



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 20 gennaio 2009 (23.01)
(Or. en)**

5189/09

**Fascicolo interistituzionale:
2008/0153 (COD)**

**CODEC 16
EF 4
ECOFIN 13**

NOTA

del: Segretariato generale
al: Comitato dei Rappresentanti Permanenti/Consiglio
Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) - Risultati della prima lettura del Parlamento europeo (Strasburgo, 12-15 gennaio 2009)

I. INTRODUZIONE

Il relatore, on. Wolf KLINZ (ALDE/ALE - DE), ha presentato, a nome della commissione per i problemi economici e monetari, una relazione contenente 259 emendamenti (emendamenti 1 - 259).

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 251, paragrafo 2 del trattato CE e alla dichiarazione comune sulle modalità pratiche della procedura di codecisione¹, hanno avuto luogo vari contatti informali tra il Consiglio, il Parlamento europeo e la Commissione al fine di raggiungere un accordo in prima lettura sul fascicolo in questione, evitando in tal modo di dover ricorrere ad una seconda lettura e alla procedura di conciliazione.

¹ GU C 145 del 30.6.2007, pag. 5

In questo contesto i gruppi politici PPE-DE, PSE, ALDE/ADLE e UEN hanno presentato un ulteriore emendamento di compromesso (emendamento 260), a nome della commissione per i problemi economici e monetari. Questo emendamento di compromesso, considerato isolatamente, corrisponde all'accordo raggiunto nel corso dei suddetti contatti informali.

II. VOTAZIONE

Nella votazione che ha avuto luogo il 13 gennaio 2008 la plenaria ha adottato l'emendamento di compromesso (emendamento 260) alla proposta di direttiva. Non sono stati adottati altri emendamenti. Gli emendamenti adottati corrispondono a quanto convenuto fra le tre istituzioni e dovrebbero quindi essere accettabili per il Consiglio. Di conseguenza, previo esame del testo da parte dei giuristi-linguisti¹, il Consiglio dovrebbe essere in grado di adottare l'atto legislativo.

La risoluzione legislativa del Parlamento non riporta l'emendamento adottato nella forma in cui è stato presentato e adottato dalla plenaria; per contro riporta il testo della proposta della Commissione modificato dall'emendamento. Il testo della risoluzione legislativa è allegato alla presente nota.

¹ Le delegazioni che avessero osservazioni di carattere giuridico-linguistico possono comunicarle alla segreteria del Servizio giuristi-linguisti del Consiglio (secretariat.jl-codecision@consilium.europa.eu) entro il 31 gennaio 2009, per permettere di meglio preparare la riunione dei giuristi-linguisti con gli esperti nazionali.

Organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) (rifusione)

*****I**

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 13 gennaio 2009 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) (rifusione) (COM(2008)0458 – C6-0287/2008 – 2008/0153(COD))

(Procedura di codecisione: rifusione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2008)0458),
 - visti l'articolo 251, paragrafo 2, e l'articolo 47, paragrafo 2, del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C6-0287/2008),
 - visto l'accordo interistituzionale del 28 novembre 2001 ai fini di un ricorso più strutturato alla tecnica della rifusione degli atti normativi¹,
 - visti gli articoli 80 bis e 51 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e il parere della commissione giuridica (A6-0497/2008),
- A. considerando che, secondo il gruppo consultivo dei servizi giuridici del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, la proposta in questione non contiene modificazioni sostanziali se non quelle espressamente indicate come tali e che, per quanto concerne la codificazione delle disposizioni immutate degli atti precedenti e di tali modificazioni, la proposta si limita ad una mera codificazione degli atti esistenti, senza modificazioni sostanziali,
1. approva la proposta della Commissione quale adattata alle raccomandazioni del gruppo consultivo dei servizi giuridici del Parlamento, del Consiglio e della Commissione e quale emendata in appresso;
 2. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

¹ GU C 77 del 28.3.2002, pag. 1.

Posizione del Parlamento europeo definita in prima lettura il 13 gennaio 2009 in vista dell'adozione della direttiva 2009/.../CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) (rifusione)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 47, paragrafo 2,

vista la proposta della Commissione,

deliberando secondo la procedura di cui all'articolo 251 del trattato¹,

considerando quanto segue:

- (1) La direttiva del Consiglio 85/611/CEE del 20 dicembre 1985 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM)² è stata modificata più volte in modo sostanziale³. Essa deve essere nuovamente modificata ed è quindi opportuno provvedere, per ragioni di chiarezza, alla sua rifusione.
- (2) La direttiva 85/611/CEE ha ampiamente contribuito allo sviluppo e al successo del settore europeo dei fondi di investimento. Tuttavia, nonostante i miglioramenti introdotti dalla sua adozione ed in particolare nel 2001, è emerso con sempre maggiore chiarezza che occorre apportare modifiche al quadro giuridico relativo agli OICVM, in modo da adeguarlo ai mercati finanziari del 21° secolo. Il Libro verde della Commissione, *del 12 maggio 2005, sul rafforzamento del quadro normativo relativo ai fondi d'investimento nell'UE* ha avviato un dibattito pubblico sul modo in cui la direttiva dovrebbe essere adattata per far fronte a queste nuove sfide. Questo intenso processo di consultazione ha portato alla conclusione ampiamente condivisa che sono necessarie modifiche sostanziali.
- (3) Un coordinamento delle legislazioni nazionali che disciplinano gli organismi d'investimento collettivo appare pertanto opportuno, per ravvicinare sul piano comunitario le condizioni di concorrenza tra questi organismi ed attuarvi una tutela più efficace e più uniforme dei detentori di quote. Un simile coordinamento agevola l'abolizione delle restrizioni alla libera circolazione, sul piano comunitario, delle quote degli OICVM.
- (4) In merito agli obiettivi di cui sopra è auspicabile prevedere per gli OICVM stabiliti negli Stati membri norme minime comuni per quanto riguarda la loro autorizzazione, la loro vigilanza, la loro struttura, la loro attività e le informazioni che sono tenuti a pubblicare.
- (5) È opportuno limitare il coordinamento delle legislazioni degli Stati membri agli OICVM di tipo diverso da quello «chiuso» che offrono le loro quote in vendita al pubblico nella Comunità. È opportuno che tra le finalità degli OICVM in materia di investimento vi possa essere quella di investire in strumenti finanziari diversi dai valori mobiliari, purché

¹ Posizione del Parlamento europeo del 13 gennaio 2009.

² GU L 375 del 31.12.1985, pag. 3. ||

³ Cfr. allegato III, parte A.

sufficientemente liquidi. Gli strumenti finanziari che possono figurare nel portafoglio delle attività degli OICVM devono essere elencati nella presente direttiva. La selezione degli investimenti di un portafoglio sulla base di un indice è una tecnica di gestione.

- (6) ***Nei casi in cui una disposizione della presente direttiva impone all'OICVM di prendere provvedimenti, tale disposizione dovrebbe applicarsi alla società di gestione se l'OICVM è costituito come fondo comune d'investimento gestito da una società di gestione e se il fondo comune non può agire autonomamente in quanto non ha personalità giuridica.***
- (7) L'autorizzazione concessa alle società di gestione dallo Stato membro di origine *dovrebbe* garantire la loro solvibilità e la tutela degli investitori al fine di contribuire alla stabilità del sistema finanziario. L'impostazione adottata mira ad assicurare l'armonizzazione essenziale, necessaria e sufficiente per pervenire al riconoscimento reciproco delle autorizzazioni e dei sistemi di vigilanza prudenziale, rendendo possibile il rilascio di un'unica autorizzazione valida in tutta la Comunità e l'applicazione del principio di vigilanza da parte dello Stato membro di origine.
- (8) ***Le quote di OICVM sono da considerarsi strumenti finanziari ai sensi della direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, relativa ai mercati degli strumenti finanziari¹.***
- (9) Allo scopo di tutelare gli investitori, è necessario garantire un sistema di monitoraggio interno di ogni società di gestione, in particolare attraverso la separazione delle funzioni direttive ed adeguati meccanismi di controllo interno.
- (10) Affinché la società di gestione possa assolvere gli obblighi derivanti dalle sue attività e così assicurare la propria stabilità sono obbligatori un capitale iniziale e fondi propri aggiuntivi. Per tener conto degli sviluppi, specie quelli relativi ai requisiti patrimoniali a fronte del rischio operativo nella Comunità e in altre sedi internazionali si devono riesaminare tali prescrizioni, compreso l'uso di garanzie.
- (11) Grazie al principio della vigilanza dello Stato membro di origine, le società di gestione autorizzate nel loro Stato membro di origine devono poter esercitare le attività oggetto della loro autorizzazione in tutta la Comunità, costituendo succursali o in regime di libera prestazione di servizi. ■
- (12) Per quanto riguarda la gestione di portafogli collettivi (gestione di fondi comuni di investimento e di società di investimento), una società di gestione autorizzata nello Stato membro di origine dovrebbe poter esercitare negli altri Stati membri le seguenti attività, ***fermo restando il capo XI***: commercializzare ***mediante una succursale*** quote dei fondi comuni di investimento armonizzati gestiti ***da tale*** società nello Stato membro di origine; commercializzare azioni delle società di investimento armonizzate gestite dalla società di gestione, ***mediante l'istituzione di una succursale***; ***commercializzare le quote dei fondi comuni di investimento armonizzati o le quote delle società di investimento armonizzate gestite da altre società di gestione***; svolgere tutte le altre funzioni e tutti gli altri compiti insiti nell'attività di gestione di un portafoglio collettivo; gestire le attività di società di investimento costituite in Stati membri diversi da quello di origine; esercitare, sulla base di mandati di società di gestione costituite in Stati membri diversi dal suo Stato membro di origine, le funzioni insite nell'attività di gestione di un portafoglio collettivo. ***Quando una società di gestione commercializza le quote dei propri fondi comuni di investimento armonizzati o le***

¹ ***GUL 145 del 30.4.2004, pag. 1.***

quote delle proprie società di investimento armonizzate in Stati membri ospitanti, senza l'istituzione di una succursale, è soggetta unicamente alle norme relative alla commercializzazione transfrontaliera.

- (13) Il principio della vigilanza da parte dello Stato membro di origine esige che le autorità competenti non rilascino o revochino l'autorizzazione qualora elementi determinanti, come il contenuto del programma di attività, la distribuzione geografica o le attività effettivamente svolte indichino in modo evidente che una società di gestione ha scelto il sistema giuridico di uno Stato membro al fine di sottrarsi ai criteri più rigidi in vigore in un altro Stato membro sul cui territorio intenda svolgere o svolga la maggior parte delle sue attività. Ai fini della presente direttiva, una società di gestione dovrebbe essere autorizzata nello Stato membro in cui si trova la sua sede legale. Secondo il principio della vigilanza da parte dello Stato membro di origine, solo *le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione possono essere considerate competenti a vigilare sull'organizzazione della società di gestione - incluse tutte le procedure e le risorse necessarie all'esecuzione delle funzioni amministrative di cui all'allegato II - la quale deve essere soggetta alla legislazione del suo Stato membro di origine.*
- (14) *Le autorità competenti che autorizzano l'OICVM dovrebbero tenere conto del regolamento del fondo comune d'investimento o degli atti costitutivi della società d'investimento, della scelta del depositario e della capacità della società di gestione di gestire l'OICVM. Quando la società di gestione è stabilita in un altro Stato membro, le autorità dovrebbero potersi basare su un attestato rilasciato dalle autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione e concernente il tipo di OICVM che la società di gestione può gestire. L'autorizzazione di un OICVM non dovrebbe essere subordinata a requisiti patrimoniali supplementari a livello della società di gestione, né all'ubicazione della sede sociale della società di gestione o di sue attività nello Stato membro di origine dell'OICVM.*
- (15) *Le autorità competenti dello Stato membro ospitante della società di gestione dovrebbero essere competenti per la vigilanza del rispetto delle norme concernenti la costituzione e il funzionamento dell'OICVM, che dovrebbero essere disciplinate dalla legislazione dello Stato membro di origine dell'OICVM. A tal fine, le autorità competenti dello Stato membro ospitante della società di gestione devono poter ottenere informazioni direttamente dalla società di gestione. In particolare, lo Stato membro ospitante della società di gestione può richiedere alle società di gestione di fornire informazioni su transazioni relative agli investimenti degli OICVM autorizzati in tale Stato membro, in particolare le informazioni contenute nei libri contabili e nei registri di tali transazioni nonché nei conti dei fondi. Per regolarizzare eventuali violazioni delle norme di loro competenza, le autorità competenti degli Stati membri ospitanti della società di gestione dovrebbero poter contare sulla collaborazione delle autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione e, se necessario, dovrebbero poter prendere direttamente misure nei confronti di quest'ultima.*
- (16) *Lo Stato membro di origine dell'OICVM può prevedere norme concernenti il contenuto del registro dei detentori delle quote dell'OICVM. L'organizzazione relativa alla tenuta e all'ubicazione di tale registro dovrebbe rientrare tuttavia tra le modalità organizzative della società di gestione.*
- (17) *Qualora l'OICVM sia gestito da una società di gestione autorizzata in uno Stato membro diverso dallo Stato membro di origine dell'OICVM, la società di gestione dovrebbe definire e adottare procedure e meccanismi appropriati per trattare i reclami degli investitori, ad esempio mediante opportune disposizioni sulle modalità di distribuzione o mediante*

l'indicazione di un recapito nello Stato membro di origine dell'OICVM, che non deve necessariamente essere il recapito della società di gestione stessa. La società di gestione deve altresì definire procedure e meccanismi appropriati per fornire informazioni su richiesta del pubblico o delle autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM, ad esempio designando una persona di contatto tra i dipendenti della società di gestione che tratti le richieste d'informazioni. Tuttavia la legislazione dello Stato membro d'origine non deve imporre all'OICVM di avere un rappresentante locale in tale Stato membro per adempiere a tali obblighi.

- (18) *È necessario fornire allo Stato membro di origine dell'OICVM tutti gli strumenti per regolarizzare eventuali violazioni delle norme dell'OICVM; a tal fine lo Stato membro di origine dell'OICVM deve poter adottare misure preventive nonché sanzioni contro la società di gestione. In ultima istanza, lo Stato membro di origine dell'OICVM deve avere la possibilità di esigere che la società di gestione cessi di gestire l'OICVM. In tal caso gli Stati membri devono prevedere le disposizioni necessarie per una gestione o liquidazione regolari dell'OICVM.*
- (19) Per prevenire la scelta speculativa dei sistemi di vigilanza e promuovere la fiducia nell'efficienza della vigilanza esercitata dalle autorità dello Stato membro di origine, una delle condizioni per l'autorizzazione dell'OICVM dovrebbe essere che la commercializzazione delle relative quote non sia vietata da alcuna disposizione giuridica nello Stato membro di origine stesso. Tale condizione non pregiudica la facoltà dell'OICVM di scegliere, una volta ottenuta l'autorizzazione, lo Stato o gli Stati membri in cui si devono commercializzare le quote a norma della presente direttiva.
- (20) Per quanto riguarda il campo d'azione delle società di gestione e per tener conto delle legislazioni degli Stati membri e per consentire alle società in questione di realizzare notevoli economie di scala, è auspicabile consentire alle società di gestione di esercitare anche l'attività di gestione di portafogli di investimenti di un singolo cliente (gestione di portafogli individuali), nonché quella di gestione di fondi pensione come pure determinate attività accessorie dell'attività principale. Tale campo d'azione delle società di gestione non deve pregiudicare la stabilità di tali società. Dovrebbero tuttavia essere stabilite norme specifiche che impediscano conflitti di interesse quando le società di gestione sono autorizzate a esercitare l'attività di gestione di portafogli sia collettivi che individuali.
- (21) L'attività di gestione di singoli portafogli di investimenti è un servizio di investimento disciplinato dalla direttiva 2004/39/CE [II](#). Affinché il settore sia disciplinato da un quadro normativo omogeneo è auspicabile assoggettare le società di gestione che sono autorizzate a prestare anche tale servizio alle condizioni stabilite in detta direttiva.
- (22) In generale, lo Stato membro di origine può emanare norme più rigorose di quelle stabilite nella presente direttiva, in particolare in materia di condizioni di autorizzazione, di requisiti prudenziali e di esigenze in materia di resoconti e prospetti.
- (23) È auspicabile stabilire le norme che definiscano le precondizioni alle quali una società di gestione può delegare a terzi, sulla base di mandati, compiti e funzioni specifiche allo scopo di accrescere l'efficienza della sua attività. Ai fini della corretta applicazione del principio della vigilanza da parte dello Stato membro di origine, gli Stati membri che consentono una simile delega dovrebbero assicurare che le società di gestione da essi autorizzate non deleghino interamente le loro funzioni a uno o più terzi, in modo da diventare una scatola vuota, e che l'esistenza dei mandati non impedisca una efficace vigilanza della società di gestione. Tuttavia, il fatto che una società di gestione abbia delegato alcune delle sue funzioni

non dovrebbe in nessun caso pregiudicare la responsabilità della società stessa e del depositario nei confronti dei detentori delle quote e delle autorità competenti.

- (24) *Al fine di garantire, sul lungo periodo, parità di condizioni e una vigilanza appropriata, la Commissione può esaminare la possibilità di armonizzare le modalità di delega a livello comunitario.*
- (25) Per salvaguardare gli interessi degli azionisti e garantire la parità delle condizioni di concorrenza sul mercato per gli organismi di investimento collettivo armonizzati, le società di investimento devono disporre di un capitale iniziale. Tuttavia, le società di investimento che hanno designato una società di gestione saranno coperte attraverso i fondi propri aggiuntivi di quest'ultima.
- (26) Le società di investimento autorizzate devono sempre conformarsi agli articoli 13 e 14, sia direttamente ai sensi dell'articolo 30, sia indirettamente in quanto, se una società di investimento autorizzata sceglie di designare una società di gestione, quest'ultima deve essere autorizzata a norma della presente direttiva e quindi tenuta a conformarsi agli articoli 13 e 14.
- (27) Per quanto necessarie, le fusioni tra OICVM incontrano molte difficoltà legislative e amministrative nella Comunità. Per migliorare il funzionamento del mercato interno, è pertanto necessario stabilire disposizioni comunitarie che agevolino le fusioni tra OICVM (e relativi comparti). Sebbene alcuni Stati membri *possano autorizzare* soltanto i fondi contrattuali, ciascuno Stato membro deve consentire e riconoscere le fusioni transfrontaliere tra tutti i tipi di *OICVM* (fondi aventi forma contrattuale, fondi aventi forma societaria e unit trust). *Ciò non impone agli Stati membri di introdurre nuove forme giuridiche di OICVM nella loro regolamentazione nazionale.*
- (28) La presente direttiva ha per oggetto le tecniche di fusione più comunemente utilizzate negli Stati membri. *Essa non implica un obbligo per tutti gli Stati membri di introdurre tutte e tre le tecniche nel rispettivo diritto nazionale, ma ogni Stato membro deve riconoscere i trasferimenti patrimoniali derivanti da tali tecniche di fusione. La presente direttiva non impedisce agli OICVM di utilizzare altre tecniche a livello puramente nazionale, in situazioni in cui nessuno degli OICVM interessati dalla fusione abbia notificato la commercializzazione transfrontaliera delle sue quote.* Queste fusioni resteranno soggette alle disposizioni rilevanti del diritto nazionale. *Le regole in materia di quorum non devono distinguere tra fusioni nazionali e fusioni transfrontaliere, né devono essere più rigorose di quelle stabilite per le fusioni di entità societarie.*
- (29) Per salvaguardare gli interessi degli investitori, gli Stati membri devono imporre che le proposte di fusione tra OICVM a livello sia nazionale che transfrontaliero siano subordinate all'autorizzazione delle loro autorità competenti. Per quanto riguarda le fusioni transfrontaliere, le autorità competenti *dell'OICVM* oggetto di fusione devono approvare la fusione in modo da garantire che siano debitamente tutelati gli interessi dei detentori delle quote che cambiano effettivamente OICVM. Se vi sono più OICVM oggetto di fusione e tali OICVM hanno sede in diversi Stati membri, le autorità competenti di ciascun OICVM oggetto di fusione dovranno approvare la fusione collaborando strettamente tra loro, *in particolare attraverso uno scambio di informazioni adeguato.* Dato che anche gli interessi dei detentori delle quote dell'OICVM ricevente devono essere salvaguardati adeguatamente, tali interessi devono essere tenuti presenti dalle autorità competenti dello Stato membro di origine di detto OICVM.
- (30) *Inoltre, i detentori di quote dell'OICVM oggetto di fusione e dell'OICVM ricevente*

dovrebbero avere il diritto di richiedere il riacquisto o il rimborso delle proprie quote oppure, ove possibile, di convertire le proprie quote in quote di un'altro OICVM con strategie d'investimento analoghe e gestito dalla stessa società di gestione o da un'altra società ad essa collegata. Tale diritto non deve essere soggetto ad alcuna spesa aggiuntiva, ma solo al pagamento degli oneri trattenuti dal rispettivo OICVM per la copertura dei costi di disinvestimento nelle diverse situazioni, come indicato nei relativi prospetti.

- (31) Occorre garantire **anche il controllo** delle fusioni da parte di terzi. I depositari di ciascuno degli OICVM interessati dalla fusione devono verificare la conformità del progetto comune di condizioni di fusione con le disposizioni rilevanti della presente direttiva e del regolamento dell'OICVM. **Un depositario o un revisore indipendente** deve redigere una relazione per conto di tutti gli OICVM interessati dalla fusione che convalidi i metodi di valutazione delle attività e delle passività di tali OICVM e il metodo di calcolo del rapporto di cambio fissato **nel progetto comune di condizioni di fusione nonché il reale rapporto di cambio e, ove applicabile, il pagamento in contante per quota**. Per limitare i costi collegati con le fusioni transfrontaliere, deve essere possibile redigere una relazione unica per tutti gli OICVM interessati e il revisore legale dei conti dell'OICVM oggetto di fusione e/o dell'OICVM ricevente devono avere la facoltà di farlo. Per ragioni di protezione degli investitori, i detentori di quote devono avere la possibilità di ottenere una copia di tale relazione a titolo gratuito.
- (32) È di particolare importanza che i detentori di quote siano adeguatamente informati in merito alla proposta di fusione e che i loro diritti siano adeguatamente protetti. Sebbene i più interessati siano i detentori delle quote dell'OICVM oggetto di fusione, occorre salvaguardare anche gli interessi dei detentori delle quote dell'OICVM ricevente .
- (33) Le disposizioni sulle fusioni contenute nella presente direttiva non pregiudicano l'applicazione della legislazione sul controllo delle concentrazioni tra imprese, in particolare del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio, del 20 gennaio 2004, relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese ("regolamento comunitario sulle concentrazioni")¹.
- (34) La libera commercializzazione delle quote di OICVM autorizzati ad investire sino al 100% del loro patrimonio in valori mobiliari di un unico emittente (Stato, enti locali, ecc.) non può avere direttamente o indirettamente l'effetto di perturbare il funzionamento dei mercati dei capitali o di complicare il finanziamento degli Stati membri.
- (35) La definizione di valori mobiliari che figura nella presente direttiva è valida solo ai fini di quest'ultima e non influenza in alcun modo le varie definizioni utilizzate nelle legislazioni nazionali in altri contesti, ad esempio in materia fiscale. Di conseguenza, le azioni ed altri valori assimilabili ad azioni emessi da organismi costituiti nella forma di "building society" e "industrial and provident society", la cui proprietà non è in pratica trasferibile (salvo riacquisto da parte dell'organismo emittente), non rientrano in tale definizione.
- (36) Tra gli strumenti del mercato monetario rientrano quei valori mobiliari che di norma non sono negoziati sui mercati regolamentati, ma sono negoziati sul mercato monetario, ad esempio i buoni del Tesoro e degli enti locali, i certificati di deposito, le cambiali finanziarie (commercial paper), i "medium term notes" e le accettazioni bancarie.
- (37) È utile che il concetto di "mercato regolamentato" utilizzato nella presente direttiva corrisponda a quello utilizzato nella direttiva 2004/39/CE.

¹ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1.

- (38) È opportuno consentire agli OICVM di investire le loro attività in quote di OICVM e di altri organismi di investimento collettivo di tipo aperto che investono anch'essi in attività finanziarie liquide elencate nella presente direttiva e che operano in base al principio della ripartizione dei rischi. È necessario che gli OICVM o gli altri organismi di investimento collettivo nei quali un OICVM investe i propri attivi siano soggetti ad una vigilanza efficace.
- (39) Occorre facilitare lo sviluppo delle opportunità di investimento di un OICVM in OICVM e in altri organismi di investimento collettivo. È quindi essenziale assicurare che tale attività di investimento non riduca la protezione degli investitori. A causa delle maggiori possibilità che si offrono ad un OICVM di investire in quote di altri OICVM e organismi di investimento collettivo, è necessario stabilire determinate norme in materia di limiti quantitativi, comunicazione di informazioni e prevenzione del fenomeno della cascata di fondi.
- (40) Alla luce dell'evoluzione del mercato e nella prospettiva del completamento dell'Unione economia e monetaria, è opportuno consentire agli OICVM di investire in depositi bancari. Al fine di assicurare una liquidità adeguata degli investimenti in depositi, tali depositi devono essere rimborsabili su richiesta o possono essere ritirati. Se i depositi sono effettuati presso un ente creditizio avente sede legale in un paese terzo, l'ente creditizio dovrebbe essere soggetto a norme prudenziali equivalenti a quelle stabilite dalla legislazione comunitaria.
- (41) Oltre agli OICVM che investono in depositi bancari secondo quanto previsto dal loro regolamento o dai loro atti costitutivi, può essere necessario consentire a tutti gli OICVM di detenere liquidità a titolo accessorio, sotto forma di depositi bancari a vista. La detenzione a titolo accessorio di tali attività liquide può rivelarsi giustificata, in particolare nelle situazioni seguenti: per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali; in caso di vendita di quote, per il tempo necessario a reinvestire in valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e/o altre attività finanziarie previste dalla presente direttiva; quando, per via delle condizioni sfavorevoli del mercato, gli investimenti in valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e altre attività finanziarie devono essere sospesi, per il periodo di tempo strettamente necessario.
- (42) Per ragioni prudenziali, è necessario che un OICVM eviti una concentrazione eccessiva di investimenti che lo esponga a un rischio di controparte presso un unico emittente o presso emittenti appartenenti al medesimo gruppo.
- (43) Gli OICVM *dovrebbero* essere espressamente autorizzati, nel quadro della loro politica generale di investimento e/o a fini di copertura allo scopo di conseguire l'obiettivo finanziario stabilito o il profilo di rischio indicato nel prospetto, ad investire in strumenti finanziari derivati. Per garantire la protezione degli investitori, è necessario limitare il rischio massimo potenziale connesso con gli strumenti derivati in modo tale che non superi il valore netto totale del portafoglio dell'OICVM. Per garantire la consapevolezza costante dei rischi e degli impegni connessi con le operazioni con i derivati e verificare l'osservanza dei limiti in materia di investimenti, tali rischi e impegni dovranno essere misurati e monitorati su base permanente. Infine, per garantire la protezione degli investitori tramite la pubblicità, gli OICVM devono descrivere le strategie, le tecniche e i limiti di investimento applicabili alle loro operazioni su derivati.
- (44) *Le misure intese ad affrontare le potenziali asimmetrie d'interessi nei prodotti nei quali il rischio di credito venga trasferito tramite cartolarizzazione, come previsto in relazione alle direttive 2006/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, relativa*

all'accesso all'attività degli enti creditizi ed al suo esercizio (rifusione) ¹e 2006/49/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, relativa all'adeguatezza patrimoniale delle imprese di investimento e degli enti creditizi (rifusione)², devono essere sistematiche e coerenti in tutta la pertinente regolamentazione del settore finanziario; la Commissione intende presentare proposte legislative adeguate a tal fine, dopo averne debitamente valutato l'impatto.

- (45) Per quanto riguarda gli strumenti derivati negoziati fuori borsa (OTC), dovrebbero essere fissati requisiti in termini di ammissibilità delle controparti e degli strumenti, nonché di liquidità e di valutazione continua delle posizioni. Tali requisiti sono finalizzati ad assicurare un adeguato livello di protezione degli investitori, analogo a quello di cui beneficiano quando acquistano strumenti derivati sui mercati regolamentati.
- (46) Le operazioni in strumenti derivati non possono mai avere l'obiettivo di eludere i principi e le regole enunciati nella presente direttiva. Per quanto concerne gli strumenti derivati OTC, in caso di concentrazione del rischio nei confronti di una stessa controparte o di uno stesso gruppo di controparti si applicano requisiti complementari in materia di diversificazione del rischio.
- (47) Talune tecniche di gestione del portafoglio utilizzate dagli organismi di investimento collettivo che investono principalmente in azioni e/o obbligazioni si basano sulla riproduzione degli indici azionari e/o obbligazionari. È opportuno consentire agli OICVM di riprodurre indici azionari e/o obbligazionari noti e riconosciuti. Può pertanto essere necessario introdurre norme di ripartizione dei rischi più flessibili per gli OICVM che investono in azioni e/o obbligazioni a tale scopo.
- (48) Gli organismi di investimento collettivo che rientrano nell'ambito di applicazione della presente direttiva non *dovrebbero* essere utilizzati a fini diversi dall'investimento collettivo dei fondi raccolti presso il pubblico conformemente alle regole previste dalla presente direttiva. Nei casi enumerati nella presente direttiva un OICVM può avere imprese figlie solo nella misura necessaria per esercitare in modo efficace, per suo conto, talune attività anch'esse definite dalla presente direttiva. È necessario garantire una vigilanza efficace degli OICVM. La creazione di una società affiliata da parte di un OICVM in un paese terzo deve pertanto essere autorizzata soltanto nei casi e alle condizioni definite dalla presente direttiva. L'obbligo generale di agire unicamente nell'interesse dei detentori di quote ed in particolare l'obiettivo di minimizzare i costi non potrebbe in alcun modo giustificare il fatto che un OICVM adotti provvedimenti che potrebbero impedire alle autorità competenti di esercitare in modo efficace la loro funzione di vigilanza.
- (49) La versione originaria della direttiva 85/611/CE conteneva una deroga alla restrizione sulla percentuale delle proprie attività che un OICVM può investire in valori mobiliari emessi dallo stesso organismo, che si applicava alle obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro. Tale deroga consentiva agli OICVM di investire in particolare fino al 35% del loro patrimonio in obbligazioni di tale tipo. È giustificata una deroga analoga, ma di portata più limitata, nei riguardi delle obbligazioni del settore privato, le quali anche se non sono garantite dallo Stato offrono garanzie particolari per l'investitore, in virtù delle regolamentazioni particolari loro applicabili. È pertanto opportuno prevedere una simile deroga per il complesso di queste obbligazioni che rispondono a criteri fissati in comune e lasciare agli Stati membri la cura di elaborare l'elenco delle obbligazioni a cui intendono, se del caso, accordare una deroga.

¹ ***GUL 177 del 30.6.2006, pag. 1.***

² ***GUL 177 del 30.6.2006, pag. 201.***

- (50) Diversi Stati membri hanno adottato disposizioni che consentono agli organismi di investimento collettivo non coordinati di aggregare le loro attività in un unico fondo detto “fondo master”. Per consentire agli OICVM di avvalersi di tali strutture, è necessario esentare gli “OICVM feeder” che desiderano aggregare le loro attività in un “OICVM master” dal divieto di investire più del 10% o, a seconda dei casi, del 20% in un unico fondo di investimento. Tale esenzione è giustificata poiché l'OICVM feeder investe la totalità o la quasi totalità delle sue attività nel portafoglio diversificato dell'OICVM master che è soggetto alle regole di diversificazione riguardanti gli OICVM.
- (51) Per agevolare il funzionamento del mercato interno e per garantire lo stesso livello di tutela degli investitori in tutta la Comunità *dovrebbero* essere ammesse sia le strutture master-feeder in cui il fondo master e il fondo feeder sono stabiliti nello stesso Stato membro, sia quelle in cui essi sono stabiliti in diversi Stati membri. Per consentire agli investitori di comprendere meglio le strutture master-feeder e agevolarne la vigilanza da parte delle autorità di regolamentazione, in particolare in un contesto transfrontaliero, nessun OICVM feeder deve avere la possibilità di investire in più di un fondo master. Per garantire lo stesso livello di tutela degli investitori in tutta la Comunità, il fondo master deve essere anch'esso un OICVM autorizzato. ***Per evitare oneri amministrativi indebiti, le disposizioni concernenti la notifica della commercializzazione transfrontaliera non dovrebbero applicarsi agli OICVM master che non raccolgono capitale presso i cittadini di uno Stato membro diverso da quello in cui sono stabiliti, ma che si limitano ad avere uno o più OICVM feeder nell'altro Stato membro.***
- (52) Per proteggere gli investitori dell'OICVM feeder, l'investimento dell'OICVM feeder nell'OICVM master deve essere soggetto alla previa approvazione delle autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM feeder. ***Solo l'investimento iniziale nell'OICVM master, con il quale l'OICVM feeder supera il limite applicabile agli investimenti in un altro OICVM, è soggetto ad approvazione. Per agevolare il funzionamento del mercato interno e per garantire lo stesso livello di tutela degli investitori in tutta la Comunità, le condizioni da rispettare e i documenti e le informazioni da fornire ai fini dell'approvazione dell'investimento dell'OICVM feeder nell'OICVM master dovrebbero essere esaustive.***
- (53) Per consentire all'OICVM feeder di agire nel migliore interesse dei detentori delle sue quote ed in particolare porlo in condizione di ottenere dall'OICVM master tutte le informazioni e i documenti necessari per adempiere ai propri obblighi, l'OICVM feeder e l'OICVM master devono sottoscrivere un accordo vincolante e giuridicamente obbligatorio. ***Tuttavia, se entrambi sono gestiti dalla stessa società di gestione, dovrebbe essere sufficiente che quest'ultima stabilisca norme interne di comportamento. Un*** accordo sullo scambio di informazioni tra i depositari o, rispettivamente, i revisori dell'OICVM feeder e dell'OICVM master deve garantire il flusso di informazioni e documenti necessario affinché il depositario o il revisore dell'OICVM feeder possa svolgere le proprie funzioni. ***La presente direttiva dovrebbe assicurare che il rispetto di questi requisiti non comporti per i depositari o i revisori dei conti una violazione di eventuali restrizioni alla comunicazione di informazioni ovvero degli obblighi in materia di protezione dei dati.***
- (54) Per garantire un livello elevato di tutela degli interessi degli investitori dell'OICVM feeder, occorre adattare il prospetto, le informazioni essenziali per gli investitori di cui all'articolo 73, nonché le comunicazioni di marketing alle specificità delle strutture master-feeder. ***L'investimento dell'OICVM feeder nell'OICVM master non dovrebbe compromettere la capacità dell'OICVM feeder di riacquistare o rimborsare esso stesso le quote su richiesta dei suoi detentori di quote, oppure di agire nel migliore interesse di questi ultimi.***

- (55) *Ai sensi della presente direttiva, i detentori di quote dovrebbero essere tutelati contro l'imposizione di costi aggiuntivi ingiustificati. Il divieto fatto all'OICVM master di imporre il pagamento di spese di sottoscrizione o di rimborso all'OICVM feeder riflette tale principio generale. L'OICVM master dovrebbe tuttavia poter applicare spese di sottoscrizione e di rimborso ad altri investitori nell'OICVM master.*
- (56) Le regole di conversione devono consentire ad un OICVM esistente di convertirsi in un OICVM feeder. Nel contempo devono tutelare sufficientemente i detentori di quote. Poiché tale conversione è un cambiamento radicale della politica di investimento, l'OICVM che si converte in OICVM feeder deve essere tenuto a fornire ai detentori delle proprie quote informazioni sufficienti per permettere loro di decidere se mantenere o meno i loro investimenti. *Le autorità competenti non possono richiedere all'OICVM feeder di fornire informazioni maggiori o diverse da quelle specificate.*
- (57) *Qualora le autorità competenti dell'OICVM master siano informate in merito a un'irregolarità in relazione all'OICVM master o ritengano che esso non rispetti le disposizioni della presente direttiva, possono decidere di adottare, se del caso, le misure necessarie intese a informare di conseguenza i detentori di quote dell'OICVM master.*
- (58) Gli Stati membri *dovrebbero* operare una chiara distinzione tra le comunicazioni di marketing e le informazioni obbligatorie destinate agli investitori previste dalla presente direttiva. Le informazioni obbligatorie destinate agli investitori includono le informazioni essenziali per gli investitori, il prospetto, la relazione annuale e la relazione semestrale.
- (59) Le informazioni essenziali per gli investitori *dovrebbero* essere fornite *gratuitamente* agli investitori *sotto forma di documento ad hoc, in tempo utile prima della sottoscrizione dell'OICVM*, per aiutarli ad adottare decisioni informate in materia di investimenti. *Tali informazioni dovrebbero* contenere solo gli elementi essenziali per adottare tali decisioni. Occorre armonizzare *pienamente* la natura delle informazioni da includere tra le informazioni essenziali per gli investitori al fine di garantire una tutela degli investitori e una comparabilità adeguate. Le informazioni essenziali per gli investitori devono essere presentate in un formato breve. Un documento unico di lunghezza limitata che presenta le informazioni in un ordine specifico è il modo più appropriato per ottenere la chiarezza e semplicità di presentazione richieste dagli investitori al dettaglio, e *dovrebbe* consentire raffronti utili, *in particolare dei costi e del profilo di rischio, rilevanti ai fini della decisione di investimento.*
- (60) *Le competenti autorità di ogni Stato membro possono rendere accessibili al pubblico, in una sezione dedicata del loro sito Web, le informazioni essenziali per gli investitori relative a tutti gli OICVM costituiti ed autorizzati nello Stato in questione.*
- (61) Le informazioni essenziali per gli investitori *dovrebbero* essere presentate per tutti gli OICVM. Le società di gestione o, laddove applicabile, le società di investimento devono fornire le informazioni essenziali per gli investitori alle entità rilevanti, a seconda del metodo di commercializzazione utilizzato (vendite dirette o tramite intermediario). *Gli intermediari dovrebbero fornire le informazioni essenziali per gli investitori ai clienti e ai clienti potenziali.*
- (62) *Il diritto degli OICVM di vendere le proprie quote dovrebbe essere soggetto all'adozione, da parte degli OICVM stessi, delle misure necessarie affinché siano assicurati i pagamenti ai detentori di quote, il riacquisto o il rimborso delle quote e la diffusione delle informazioni che gli OICVM devono fornire.*

- (63) Il diritto degli OICVM di vendere le proprie quote in altri Stati membri *dovrebbe altresì* essere soggetto ad una procedura di notifica basata sul miglioramento della comunicazione tra le autorità competenti degli Stati membri. Dopo la trasmissione di un fascicolo di notifica completo da parte delle autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM, lo Stato membro ospitante dell'OICVM non deve avere la possibilità di rifiutare l'accesso al suo mercato ad un OICVM stabilito in un altro Stato membro o di contestare l'autorizzazione rilasciata da tale Stato membro.
- (64) Per agevolare la commercializzazione transfrontaliera di quote di OICVM, il controllo della conformità delle disposizioni adottate per la commercializzazione di quote di OICVM con le leggi, i regolamenti e le procedure amministrative applicabili nello Stato membro ospitante dell'OICVM *dovrebbe* avvenire ■ dopo che l'OICVM *abbia avuto accesso al mercato* di tale Stato membro. Questo controllo può riguardare *l'adeguatezza delle disposizioni adottate per la commercializzazione, in particolare l'adeguatezza delle modalità di distribuzione, nonché* l'obbligo che le comunicazioni di marketing siano presentate in modo corretto, chiaro e non fuorviante. *La presente direttiva non dovrebbe impedire alle autorità competenti dello Stato membro ospitante di verificare le comunicazioni di marketing (che non includono le informazioni essenziali per gli investitori, i prospetti e le relazioni annuali e semestrali) in conformità del diritto nazionale, prima che un OICVM possa utilizzarle, ma tale controllo non dovrebbe essere discriminatorio e non deve impedire all'OICVM in questione l'accesso al mercato.*
- (65) *Al fine di rafforzare la* certezza del diritto occorre garantire che un OICVM che commercializza le proprie quote su base transfrontaliera possa accedere agevolmente, in forma elettronica *e in una lingua comunemente utilizzata negli ambienti della finanza internazionale*, ad informazioni esaurienti sulle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative applicabili nello Stato membro ospitante dell'OICVM e *che riguardano specificatamente le disposizioni adottate per* la commercializzazione di OICVM. *Gli obblighi relativi alla pubblicazione di tali informazioni sono regolati dalle legislazioni nazionali.*
- (66) Per *agevolare l'accesso degli OICVM ai mercati degli Stati membri*, occorre prevedere che un OICVM sia tenuto a tradurre solo le informazioni essenziali per gli investitori nella lingua ufficiale o in una delle lingue ufficiali di uno Stato membro ospitante o in una lingua approvata dalla sua autorità competente. Le informazioni essenziali per gli investitori devono specificare la lingua/le lingue in cui sono disponibili altri documenti informativi obbligatori e informazioni aggiuntive.
- (67) *Le traduzioni sono eseguite sotto la responsabilità dell'OICVM, il quale decide se sia necessaria una traduzione semplice o giurata.*
- (68) *Per agevolare l'accesso ai mercati di altri Stati membri, è importante che le spese di notifica siano comunicate.*
- (69) *Gli Stati membri dovrebbero adottare le misure amministrative e organizzative necessarie ai fini della cooperazione tra le proprie autorità nazionali e le autorità competenti di altri Stati membri, in particolare attraverso accordi bilaterali o multilaterali tra le suddette autorità, accordi che possono prevedere la delega volontaria dei compiti.*
- (70) È necessario rafforzare la convergenza dei poteri a disposizione delle autorità competenti in modo da far sì che la direttiva venga applicata in modo equivalente in tutti gli Stati membri. Una serie minima di poteri comuni a tutte le autorità competenti, in linea con quanto previsto da altri atti normativi comunitari sui servizi finanziari, deve garantire l'efficacia della

vigilanza. *Gli Stati membri devono inoltre fissare le norme sulle sanzioni - penali, civili e amministrative - e le misure di ordine amministrativo applicabili in caso di violazione della presente direttiva e devono prendere tutti i provvedimenti necessari per garantire la loro applicazione.*

- (71) È necessario rafforzare le disposizioni riguardanti lo scambio di informazioni tra le autorità nazionali competenti e potenziare i doveri di reciproca assistenza e cooperazione.
- (72) *Ai fini della prestazione transfrontaliera di servizi è opportuno attribuire competenze chiare alle rispettive autorità di vigilanza al fine di eliminare eventuali carenze o sovrapposizioni. Tali competenze sono conformi con la legislazione applicabile.*
- (73) Il riferimento all'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza da parte delle autorità di vigilanza comprende la vigilanza su base consolidata che occorre esercitare su un OICVM o un'impresa che concorre alla sua attività, allorché le disposizioni del diritto comunitario prevedono tale tipo di vigilanza. In tal caso le autorità alle quali è chiesta l'autorizzazione devono poter individuare le autorità competenti della vigilanza su base consolidata nei confronti di tale OICVM o impresa che concorre alla sua attività.
- (74) Il principio della vigilanza esercitata dallo Stato membro d'origine esige che le autorità competenti non concedano o revochino l'autorizzazione qualora elementi come il programma d'attività, l'ubicazione o le attività effettivamente svolte indichino in modo evidente che l'OICVM o l'impresa che concorre alla sua attività, ha scelto il sistema giuridico di uno Stato membro al fine di sottrarsi ai criteri più rigidi in vigore in un altro Stato membro sul cui territorio intende svolgere o svolge la maggior parte delle proprie attività. ■
- (75) È opportuno rendere possibili gli scambi di informazioni tra le autorità competenti e le autorità o gli organismi che, grazie alle loro funzioni, contribuiscono a rafforzare la stabilità del sistema finanziario. Per preservare la riservatezza delle informazioni trasmesse, l'elenco dei relativi destinatari deve restare rigorosamente limitato.
- (76) Taluni comportamenti, quali ad esempio la frode e l'insider trading, anche quando riguardano imprese diverse dagli OICVM o dalle imprese che concorrono alla loro attività, sono tali da pregiudicare la stabilità nonché l'integrità del sistema finanziario.
- (77) È necessario prevedere a quali condizioni autorizzare tali scambi di informazioni.
- (78) Qualora sia prevista la possibilità di divulgare le informazioni soltanto previo assenso esplicito delle autorità competenti, queste possono, nel caso, subordinare tale assenso all'adempimento di condizioni rigorose.
- (79) Occorre inoltre autorizzare gli scambi di informazioni tra le autorità competenti, da un lato, e le banche centrali ed altri organismi con responsabilità analoghe in quanto autorità monetarie, dall'altro, e, all'occorrenza, altre autorità pubbliche incaricate della vigilanza sui sistemi di pagamento.
- (80) Nella presente direttiva occorre introdurre lo stesso regime di segreto professionale per le autorità incaricate dell'autorizzazione e della vigilanza sugli OICVM e sulle imprese che concorrono alla loro attività nonché le stesse possibilità di scambio di informazioni previste per le autorità incaricate dell'autorizzazione e della vigilanza degli enti creditizi, delle imprese di investimento e delle imprese di assicurazione.

- (81) Al fine di rafforzare la vigilanza prudenziale sugli OICVM o sulle imprese che concorrono alla loro attività nonché la tutela dei clienti degli OICVM, o delle imprese che concorrono alla loro attività è necessario prevedere che un revisore debba informare tempestivamente le autorità competenti quando, nei casi previsti dalla presente direttiva, nell'esercizio delle sue funzioni venga a conoscenza di taluni fatti tali da pregiudicare gravemente la situazione finanziaria o l'organizzazione amministrativa e contabile di un OICVM o di un'impresa che concorre alla sua attività.
- (82) In base all'obiettivo perseguito, è auspicabile che gli Stati membri prevedano che tale obbligo si applichi in ogni caso quando tali fatti siano rilevati da un revisore nell'esercizio delle sue funzioni presso un'impresa che ha stretti legami con un OICVM o con un'impresa che concorre alla sua attività.
- (83) L'obbligo imposto ai revisori di comunicare all'occorrenza alle autorità competenti taluni fatti o decisioni riguardanti un OICVM o un'impresa che concorre alla sua attività acquisiti nell'esercizio delle loro funzioni presso un'entità che non è né un OICVM né un'impresa che concorre all'attività di un OICVM non modifica di per sé la natura del loro incarico presso tale organismo o impresa né il modo in cui devono adempiere le loro funzioni presso tale organismo o impresa.
- (84) ***La presente direttiva non dovrebbe influire sulle norme nazionali in materia fiscale, inclusi gli accordi che gli Stati membri possono applicare per garantire la conformità a tali norme sul loro territorio.***
- (85) ***Le misure necessarie per l'attuazione della presente direttiva dovrebbero essere adottate secondo la decisione 1999/468/CE del Consiglio del 28 giugno 1999, recante modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione¹.***
- (86) La Commissione *dovrebbe* avere la facoltà di adottare le misure necessarie per l'esecuzione della presente direttiva. Per quanto riguarda ***le società di gestione, tali misure sono volte a specificare i dettagli concernenti i requisiti organizzativi, la gestione del rischio, i conflitti d'interesse e l'esercizio dell'attività. Per quanto riguarda i depositari, tali misure sono volte a specificare i doveri dei depositari quali previsti dalla presente direttiva nel contesto del passaporto della società di gestione e i dettagli dell'accordo tra il depositario e la società di gestione. Tali misure dovrebbero agevolare un'applicazione uniforme degli obblighi delle società di gestione e dei depositari ai sensi della presente direttiva. Tuttavia, l'adozione di tali misure non dovrebbe essere una condizione preliminare per dare attuazione al diritto delle società di gestione di esercitare in tutta la Comunità le attività oggetto di autorizzazione nel loro Stato membro d'origine, costituendo succursali o in regime di libera prestazione dei servizi, inclusa la gestione di OICVM in un altro Stato membro.***
- (87) Per quanto riguarda le fusioni, tali misure sono volte a specificare nel dettaglio il contenuto e le modalità di presentazione delle informazioni da fornire ai detentori di quote. Per quanto riguarda le strutture master-feeder, tali misure sono volte a specificare i dettagli da includere nell'accordo tra OICVM master e OICVM feeder, i loro depositari e i loro revisori, la definizione di misure appropriate per prevenire i rischi di late trading, l'impatto della fusione dell'OICVM master sull'autorizzazione dell'OICVM feeder, il tipo di irregolarità provenienti dall'OICVM master da comunicare all'OICVM feeder, il modo e il formato delle informazioni da fornire ai detentori di quote in caso di conversione da un OICVM ad un OICVM feeder, la procedura per effettuare una valutazione ed una revisione contabile del trasferimento delle

¹ ***GUL 184 del 17.7.1999, pag. 23.***

attività da un OICVM feeder ad un OICVM master e il ruolo del depositario dell'OICVM feeder in questo processo. Per quanto riguarda le disposizioni sull'informativa, tali misure sono intese ad indicare le condizioni specifiche che devono essere soddisfatte quando il prospetto viene fornito su un supporto durevole diverso dalla carta e tramite un sito Web che non costituisce un supporto durevole, il contenuto dettagliato, la forma e la presentazione delle informazioni essenziali per gli investitori tenuto conto della natura o dei componenti diversi dell'OICVM interessato, e le condizioni specifiche per la presentazione delle informazioni essenziali per gli investitori su un supporto durevole diverso dalla carta e tramite un sito Web che non costituisce un supporto durevole. Per quanto riguarda la notifica, tali misure sono *intese* a specificare ■ la portata delle informazioni sulle regole locali applicabili che devono essere pubblicate dalle autorità ospitanti ■ e i dettagli tecnici sull'accesso da parte delle autorità *competenti* ai documenti *conservati e* aggiornati inerenti ai fondi conservati dalle autorità dello Stato membro di origine. Tali misure sono altresì intese a chiarire le definizioni e ad allineare la terminologia e riformulare le definizioni in funzione degli atti successivi riguardanti gli OICVM e le materie connesse.

- (88) Poiché tali misure sono di portata generale e sono intese a modificare elementi non essenziali della presente direttiva completandola con nuovi elementi non essenziali, devono essere adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'articolo 5bis della decisione 1999/468/CE ||. Le competenze che non rientrano nella suddetta categoria devono essere soggette alla procedura di regolamentazione di cui all'articolo 5 della predetta decisione. Tali misure sono volte a specificare la forma e il contenuto della lettera di notifica standardizzata, del modello di attestato standard e della procedura per lo scambio di informazioni e l'uso di comunicazioni elettroniche durante il processo di notifica. Esse sono inoltre intese a specificare le procedure per quanto riguarda le verifiche in loco e le indagini nonché lo scambio di informazioni tra le autorità competenti.
- (89) Poiché gli obiettivi delle misure proposte non possono essere || realizzati *in misura sufficiente* dagli Stati membri, in quanto presuppongono l'adozione di regole con elementi comuni applicabili a livello transnazionale e possono dunque, a *causa* delle dimensioni e degli effetti delle misure in questione, essere realizzati meglio a livello comunitario, la Comunità può *intervenire* in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del trattato. La presente direttiva si limita a quanto è necessario per conseguire tali obiettivi, in ottemperanza al principio di proporzionalità enunciato nello stesso articolo.
- (90) L'obbligo di attuare la presente direttiva nel diritto interno *dovrebbe* essere limitato alle disposizioni che costituiscono modificazioni sostanziali della direttiva precedente. L'obbligo d'attuazione delle disposizioni rimaste immutate nella sostanza discende dalle direttive precedenti.
- (91) La presente direttiva *dovrebbe* far salvi gli obblighi degli Stati membri relativi ai termini di attuazione nel diritto interno e di applicazione delle direttive indicati nell'allegato III, parte B.
- (92) ***Conformemente al punto 34 dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio"¹, gli Stati membri sono incoraggiati a redigere e rendere pubblici, nell'interesse proprio e della Comunità, prospetti indicanti, per quanto possibile, la concordanza tra la presente direttiva e i provvedimenti di recepimento,***

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DIRETTIVA:

¹ ***GU C 321 del 31.12.2003, pag. 1.***

CONTENUTO

CAPO I	DISPOSIZIONI GENERALI E <i>AMBITO</i> D'APPLICAZIONE	Articoli da 1 a 4
CAPO II	AUTORIZZAZIONE DELL'OICVM	Articolo 5
CAPO III	OBBLIGHI RELATIVI ALLE SOCIETÀ DI GESTIONE	
	SEZIONE 1 Condizioni per accedere all'attività	Articoli da 6 a 8
	SEZIONE 2 Relazioni con i paesi terzi	Articolo 9
	SEZIONE 3 Condizioni di esercizio	Articoli da 10 a 15
	SEZIONE 4 Diritto di stabilimento e libera prestazione di servizi	Articoli da 16 a 21
Capo IV	OBBLIGHI RIGUARDANTI IL DEPOSITARIO	Articoli da 22 a 26
CAPO V	OBBLIGHI RELATIVI ALLE SOCIETÀ DI investimento	
	SEZIONE 1 Condizioni per accedere all'attività	Articoli da 27 a 29
	SEZIONE 2 Condizioni di esercizio	Articoli 30 e 31
	SEZIONE 3 Obblighi riguardanti il depositario	Articoli da 32 a 36

CAPO VI	FUSIONI DI OICVM	
SEZIONE 1	Principio, autorizzazione e approvazione	Articoli da 37 a 40
SEZIONE 2	Controllo dei terzi, informazioni dei detentori di quote e altri diritti dei detentori di quote	Articoli da 41 a 45
SEZIONE 3	Costi ed entrata in vigore	Articoli da 46 a 48
CAPO VII	OBBLIGHI RELATIVI ALLA POLITICA D'INVESTIMENTO DEGLI OICVM	<i>Articoli da 49 a 57</i>
CAPO VIII	STRUTTURE MASTER-FEEDER	
SEZIONE 1	Ambito di applicazione e approvazione	Articoli 58 e 59
SEZIONE 2	Disposizioni comuni per gli OICVM feeder e per gli OICVM master	Articolo 60
SEZIONE 3	Depositari e revisori dei conti	Articoli 61 e 63
SEZIONE 4	Informazioni e comunicazioni di marketing obbligatorie degli OICVM feeder	Articolo 64
SEZIONE 5	Conversione degli OICVM esistenti in OICVM feeder	Articolo 64
SEZIONE 6	Obblighi e autorità competenti	Articoli da 65 a 67
CAPO IX	OBBLIGHI RELATIVI ALL'INFORMAZIONE DA comunicare AGLI INVESTITORI	
SEZIONE 1	Pubblicazione del prospetto e delle relazioni periodiche	Articoli da 68 a 75
SEZIONE 2	Pubblicazione di altre informazioni	Articoli 76 e 77
SEZIONE 3	Informazioni essenziali per gli investitori	Articoli da 78 a 82
CAPO X	OBBLIGHI GENERALI DELL'OICVM	Articoli da 83 a 90
CAPO XI	DISPOSIZIONI SPECIALI APPLICABILI AGLI OICVM CHE COMMERCIALIZZANO LE LORO QUOTE IN STATI MEMBRI DIVERSI DA QUELLI IN CUI SONO STABILITI	Articoli da 91 a 96
CAPO XII	DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE AUTORITÀ INCARICATE DELL'AUTORIZZAZIONE E DELLA VIGILANZA	Articoli da 97 a 110

CAPO XIII	COMITATO EUROPEO DEI VALORI MOBILIARI	Articoli 111 e 112
CAPO XIV	DEROGHE E DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	
SEZIONE 1	Deroghe	Articoli 113 e 114
SEZIONE 2	disposizioni transitorie e finali	Articoli da 116 a 119
ALLEGATO I	Schemi A e B	
ALLEGATO II	Funzioni comprese nell'attività di gestione di portafogli collettivi	
ALLEGATO III		
Parte A	Direttiva abrogata con elenco delle sue successive modifiche	
Parte B	Elenco dei termini per l'attuazione nel diritto nazionale e l'applicazione	
ALLEGATO IV	Tavola di concordanza	

CAPO I

Disposizioni generali e *ambito* d'applicazione

Articolo 1

1. Gli Stati membri applicano la presente direttiva agli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) stabiliti sul loro territorio.
2. Ai fini della presente direttiva e fatto salvo l'articolo 3, si intendono per OICVM gli organismi:
 - a) il cui oggetto esclusivo è l'investimento collettivo dei capitali raccolti presso il pubblico in valori mobiliari e/o in altre attività finanziarie liquide di cui all'articolo 50, paragrafo 1, e il cui funzionamento è soggetto al principio della ripartizione dei rischi, e
 - b) le cui quote sono, su richiesta dei detentori, riacquistate o rimborsate, direttamente o indirettamente, a carico del patrimonio dei suddetti organismi. È assimilato a tali riacquisti o rimborsi il fatto che un OICVM agisca per impedire che il corso delle sue quote in borsa si allontani sensibilmente dal valore patrimoniale netto.

Gli Stati membri possono consentire a un OICVM di essere costituito da più comparti di investimento.

3. Conformemente al diritto nazionale, gli organismi di cui al paragrafo 2 possono assumere la forma contrattuale (fondo comune di investimento, gestito da una società di gestione) o di «trust» («unit trust») oppure la forma statutaria (società di investimento).

Ai fini della presente direttiva:

- a) il termine «fondo comune di investimento» comprende anche l'«unit trust»;
 - b) il termine «quote» di OICVM include anche le azioni di OICVM.
4. Non sono soggette alla presente direttiva le società d'investimento il cui patrimonio è investito, tramite imprese figlie, principalmente in beni diversi dai valori mobiliari.
 5. Gli Stati membri vietano agli OICVM soggetti alla presente direttiva di trasformarsi in organismi d'investimento collettivo non soggetti alla presente direttiva.
 6. Fatte salve le disposizioni in materia di movimenti di capitali e quelle degli articoli 91 e 92 e dell'articolo 108, paragrafo 1, *secondo* comma ||, uno Stato membro non può applicare agli OICVM stabiliti in un altro Stato membro, né alle quote emesse da tali organismi, nessun'altra disposizione nel settore disciplinato dalla presente direttiva, laddove detti OICVM commercializzino le loro quote nel suo territorio.
 7. Ad eccezione degli articoli da 1 a 4 e fatto salvo il paragrafo 6, gli Stati membri possono applicare agli OICVM stabiliti nel loro territorio disposizioni aggiuntive o più rigorose di quelle previste dalla presente direttiva, a condizione che queste siano di applicazione generale e non siano contrarie alla presente direttiva.

Articolo 2

1. Ai fini della presente direttiva si intende per:
 - a) “depositario”: un ente al quale sono affidati i compiti di cui agli articoli 22 e 32 e che è soggetto alle altre disposizioni di cui al capo IV e alla sezione 3 del capo V;
 - b) “società di gestione”: una società che esercita abitualmente l'attività di gestione di OICVM costituiti in forma di fondi comuni di investimento e/o di società di investimento (gestione collettiva di portafogli di OICVM);
 - c) “Stato membro di origine di una società di gestione”: lo Stato membro nel quale è situata la sede legale della società di gestione;
 - d) “Stato membro ospitante di una società di gestione”: ogni Stato membro diverso da quello di origine in cui la società di gestione ha una succursale o presta servizi;
 - e) “Stato membro di origine di un OICVM”: lo Stato membro nel quale l'OICVM è autorizzato conformemente all'articolo 5;

■

- f) “Stato membro ospitante di un OICVM”: lo Stato membro, diverso dallo Stato membro di origine di un OICVM, nel quale sono commercializzate le quote del fondo comune di investimento o della società di investimento;
- g) “succursale”: una sede di attività che costituisce una parte, priva di personalità giuridica, di una società di gestione e che presta i servizi per i quali la società di gestione è stata autorizzata;
- h) “autorità competenti”: le autorità designate da ogni Stato membro ai sensi dell'articolo 97;
- i) “stretti legami”: la situazione nella quale due o più persone fisiche o giuridiche sono legate secondo una delle seguenti modalità:
 - i) da una "partecipazione": ossia dal fatto di detenere direttamente o tramite un legame di controllo, il 20% o più dei diritti di voto o del capitale di un'impresa;
 - ii) da un "legame di controllo", ossia dal legame che esiste tra un'impresa madre e un'impresa figlia ai sensi degli articoli 1 e 2 della *settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio del 13 giugno 1983 basata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del Trattato e relativa ai conti consolidati*¹, e in tutti i casi di cui all'articolo 1, paragrafi 1 e 2 della direttiva 83/349/CEE, o da una relazione della stessa natura tra una persona fisica o giuridica e un'impresa;
- j) “partecipazione qualificata”: ogni partecipazione diretta o indiretta in una società di gestione che rappresenti almeno il 10% del capitale sociale o dei diritti di voto oppure che comporti la possibilità di esercitare un'influenza rilevante sulla gestione della società di gestione in cui è detenuta tale partecipazione;
- k) “capitale iniziale”: il capitale definito all'articolo 57, lettere a) e b) della direttiva 2006/48/CE;

¹ GUL 193 del 18.7.1983, pag. 1.

- l) “fondi propri”: i fondi propri quali definiti al titolo V, capo 2, sezione 1 della direttiva 2006/48/CE ||;
- m) “supporto durevole”: qualsiasi strumento che permetta all’investitore di memorizzare informazioni a lui personalmente dirette in modo che possano essere utilizzate per un periodo di tempo adeguato ai fini cui sono destinate le informazioni, e che consenta la riproduzione immutata delle informazioni memorizzate;
- n) “valori mobiliari”:
- i) le azioni ed altri valori assimilabili ad azioni (*in seguito* «azioni»);
 - ii) le obbligazioni ed altri titoli di debito (*in seguito* «obbligazioni»),
 - iii) qualsiasi altro valore negoziabile che permetta di acquisire i predetti valori mobiliari mediante sottoscrizione o scambio.
- o) Ai fini della presente direttiva, per «strumenti del mercato monetario» si intendono gli strumenti normalmente negoziati sul mercato monetario purché siano liquidi e abbiano un valore determinabile accuratamente in qualunque momento.
2. Ai fini del paragrafo 1, lettera b), l’attività abituale di una società di gestione comprende le funzioni elencate nell’allegato II.
3. Ai fini del paragrafo 1, *lettera g*), più sedi di attività costituite nello stesso Stato membro da una società di gestione con amministrazione centrale in un altro Stato membro sono considerate come una succursale unica.
4. Ai fini del paragrafo 1, *lettera i*), punto ii), si applica quanto segue:
- a) ogni impresa figlia di un'impresa figlia è parimenti considerata come impresa figlia dell'impresa madre a cui fanno capo tali imprese;
 - b) si ritiene che costituisca uno stretto legame tra due o più persone fisiche o giuridiche anche la situazione in cui esse siano legate in modo duraturo a una stessa persona da un legame di controllo.
5. Ai fini del paragrafo 1, *lettera j*), sono presi in considerazione i diritti di voto di cui ***agli articoli 9 e 10 della direttiva 2004/109/CE*** del Parlamento europeo e del Consiglio, *del 15 dicembre 2004, sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato*¹.
6. Ai fini del paragrafo 1, *lettera l*), si applicano *per analogia* gli articoli da 13 a 16 della direttiva 2006/49/CE ||.
7. Ai fini del paragrafo 1, *lettera n*), sono escluse dai valori mobiliari le tecniche e gli strumenti di cui all’*articolo 51*.

Articolo 3

Non sono considerati OICVM assoggettati alla presente direttiva:

¹ ***GUL 390 del 31.12.2004, pag. 38.***

- a) gli OICVM di tipo chiuso;
- b) gli OICVM che raccolgono capitali senza promuovere la vendita delle loro quote tra il pubblico all'interno della Comunità o in qualsiasi parte di essa;
- c) gli OICVM la vendita delle cui quote è riservata dal regolamento del fondo o dagli atti costitutivi della società d'investimento al pubblico dei paesi terzi;
- d) le categorie di OICVM fissate dalla legislazione dello Stato membro in cui è stabilito l'OICVM per le quali non si possono applicare le norme previste dal capo VII e dall'*articolo 83* in considerazione della loro politica di investimento e di assunzione di prestiti.

Articolo 4

Per l'applicazione della presente direttiva un OICVM si considera stabilito *nel suo* Stato membro *di origine* ■ .

CAPO II

Autorizzazione dell'OICVM

Articolo 5

1. Per esercitare la propria attività, un OICVM deve essere autorizzato dalle autorità competenti *del suo Stato membro d'origine*.

Tale autorizzazione vale per tutti gli Stati membri.

2. Un fondo comune d'investimento è autorizzato soltanto se le autorità competenti *del suo Stato membro di origine* approvano, da un lato la *richiesta della* società di gestione *di gestire l'OICVM*, dall'altro lato il regolamento del fondo e infine la scelta del depositario. Una società d'investimento è autorizzata soltanto se le autorità competenti *del suo Stato membro di origine* approvano da un lato i suoi atti costitutivi e dall'altro lato la scelta del depositario, *nonché, se del caso, la richiesta della società di gestione di gestire l'OICVM*.

3. *Fatto salvo il paragrafo 2, se l'OICVM non è stabilito nello Stato membro di origine della società di gestione, le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM approvano la richiesta della società di gestione di gestire l'OICVM ai sensi dell'articolo 20. Non deve costituire un presupposto per l'autorizzazione il fatto che l'OICVM sia gestito da una società di gestione con sede legale nello Stato membro di origine dell'OICVM né che la società di gestione eserciti o deleghi eventuali attività nello Stato membro di origine dell'OICVM.*

4. Le autorità competenti *dello Stato membro di origine dell'OICVM* non possono autorizzare un OICVM se:

- a) *esse constatano che* la società di investimento non soddisfa i presupposti stabiliti *al capo V;*
o
- b) *la società di gestione non è autorizzata in qualità di società di gestione di un OICVM nel suo Stato membro di origine.*

Fatto salvo l'articolo 27, la società di gestione o, se del caso, la società d'investimento, è informata, entro due mesi dalla presentazione della richiesta completa, del fatto che l'autorizzazione sia stata o meno concessa.

Inoltre, le autorità competenti *dello Stato membro di origine dell'OICVM* non possono autorizzare un OICVM se i responsabili dell'amministrazione del depositario non possiedono il requisito dell'onorabilità o non hanno sufficiente esperienza in merito al tipo di OICVM che deve essere gestito. A tal fine, l'identità dei responsabili dell'amministrazione del depositario, nonché di qualsiasi persona che li sostituisca nella loro carica, è immediatamente notificata alle autorità competenti.

Si intende per responsabile dell'amministrazione la persona che, a norma della legge o degli atti costitutivi, rappresenta il depositario ovvero che determina effettivamente l'indirizzo dell'attività del depositario.

5. Le autorità competenti *dello Stato membro di origine dell'OICVM* negano l'autorizzazione se l'OICVM è soggetto a divieto giuridico (stabilito ad esempio dal regolamento del fondo o dagli atti costitutivi) di commercializzare le proprie quote nello Stato membro di origine.

6. Qualunque sostituzione della società di gestione o del depositario, nonché qualunque modifica del regolamento del fondo o degli atti costitutivi della società d'investimento sono subordinate all'approvazione delle autorità competenti *dello Stato membro di origine dell'OICVM*.

7. *Gli Stati membri provvedono a che le informazioni complete sulle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per l'attuazione della presente direttiva, relative alla costituzione e al funzionamento degli OICVM siano facilmente accessibili a distanza o con mezzi elettronici. Gli Stati membri assicurano che dette informazioni siano disponibili, come minimo, in una lingua comunemente utilizzata negli ambienti della finanza internazionale, siano comunicate in modo chiaro e non ambiguo, e siano aggiornate.*

CAPO III

Obblighi relativi alle società di gestione

Sezione 1

Condizioni per accedere all'attività

Articolo 6

1. L'accesso all'attività delle società di gestione è subordinato alla previa autorizzazione delle autorità competenti dello Stato membro di origine *della società di gestione*. L'autorizzazione rilasciata ad una società di gestione ai sensi della presente direttiva è valida in tutti gli Stati membri.

2. Nessuna società di gestione può svolgere attività diverse dalla gestione di OICVM autorizzati ai sensi della presente direttiva, a meno che non si tratti della gestione aggiuntiva di altri organismi di investimento collettivo non soggetti alla presente direttiva e in merito alla quale la società di gestione è sottoposta alla vigilanza prudenziale, ma le cui quote non sono commercializzabili in altri Stati membri in forza della stessa.

L'attività di gestione di fondi comuni di investimento e di società di investimento comprende, ai fini della presente direttiva, le funzioni citate nell'elenco di cui all'allegato II.

3. In deroga al paragrafo 2, gli Stati membri possono autorizzare le società di gestione a prestare, oltre ai servizi di gestione di fondi comuni di investimento e di società di investimento, anche i servizi seguenti:

- a) gestione, su base discrezionale e individualizzata, di portafogli di investimenti, compresi quelli detenuti da fondi pensione, secondo mandati conferiti dagli investitori se tali portafogli comprendono uno o più degli strumenti elencati nella sezione C dell'allegato I della direttiva 2004/39/CE;
- b) a titolo di servizi accessori:
 - i) consulenza in materia di investimenti in uno o più degli strumenti elencati nella sezione C dell'allegato I della direttiva 2004/39/CE,
 - ii) custodia e amministrazione di quote di organismi di investimento collettivo .

Le società di gestione non possono in nessun caso essere autorizzate ai sensi della presente direttiva a prestare unicamente i servizi citati nel presente paragrafo, né a prestare servizi accessori senza essere autorizzate a svolgere il servizio di cui al primo comma, lettera a).

4. L'articolo 2, paragrafo 2 e gli articoli 12, 13 e 19 della direttiva 2004/39/CE si applicano alla prestazione, da parte delle società di gestione, dei servizi di cui al paragrafo 3 del presente articolo.

Articolo 7

1. Fatte salve le altre condizioni di applicazione generale stabilite dal diritto nazionale, le autorità competenti non autorizzano una società di gestione se non soddisfa i seguenti requisiti:

- a) la società di gestione dispone di un capitale iniziale pari almeno a 125 000 EUR tenuto conto di quanto segue :
 - i) quando il valore dei portafogli gestiti dalla società di gestione supera 250 000 000 EUR, la società di gestione deve disporre di fondi propri aggiuntivi; tale importo aggiuntivo di fondi propri è pari allo 0,02% del valore dei portafogli gestiti dalla società di gestione che supera i 250 000 000 EUR; il totale richiesto del capitale iniziale e dell'importo aggiuntivo non può superare tuttavia 10 000 000 EUR;
 - ii) ai fini del presente paragrafo, per portafogli della società di gestione si intendono:
 - fondi comuni di investimento gestiti dalla società di gestione, compresi i portafogli per i quali la società ha delegato la gestione, ma esclusi quelli che essa gestisce in delega,
 - società di investimento della cui gestione è incaricata la società di gestione in questione,
 - altri organismi di investimento collettivo gestiti dalla società di gestione, compresi i portafogli per i quali la società ha delegato la gestione, ma esclusi quelli che essa gestisce in delega;
 - iii) a prescindere dai requisiti riguardanti gli importi, i fondi propri della società di gestione non sono mai inferiori all'importo stabilito all'articolo 21 della direttiva 2006/49/CE;

- iv) gli Stati membri possono dispensare le società di gestione dall'obbligo di disporre di fino al 50% dell'importo aggiuntivo di fondi propri di cui al punto i) se esse beneficiano di una garanzia di pari importo fornita da un ente creditizio o da un'impresa di assicurazione; questi ultimi devono avere la sede legale in uno Stato membro, oppure in un paese terzo purché siano soggetti alle norme prudenziali che le autorità competenti ritengono equivalenti a quelle stabilite dalla normativa comunitaria;
- b) le persone che dirigono di fatto la società di gestione hanno i requisiti di onorabilità e di esperienza sufficienti anche in rapporto al tipo di OICVM gestiti dalla società di gestione; a tal fine, i nominativi di dette persone e di chiunque subentri loro nella carica devono essere comunicati quanto prima all'autorità competente; l'attività della società di gestione deve essere decisa da almeno due persone che soddisfino tali requisiti;
- c) la domanda di autorizzazione è corredata di un programma di attività indicante quanto meno la struttura organizzativa della società di gestione;
- d) tanto l'amministrazione centrale quanto la sede legale della società di gestione sono situate nello stesso Stato membro.

2. Se esistono stretti legami tra la società di gestione e altre persone fisiche o giuridiche, le autorità competenti rilasciano l'autorizzazione solo se tali stretti legami non ostacolano l'efficace esercizio delle loro funzioni di vigilanza.

Le autorità competenti negano l'autorizzazione anche qualora le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative di un paese terzo cui sono soggette una o più persone fisiche o giuridiche con le quali la società di gestione ha stretti legami, oppure difficoltà inerenti l'applicazione di tali disposizioni, ostacolano l'efficace esercizio delle loro funzioni di vigilanza.

Le autorità competenti impongono alle società di gestione di comunicare le informazioni richieste per verificare in ogni momento il soddisfacimento delle condizioni di cui al presente paragrafo.

3. Il richiedente riceve, entro sei mesi dalla presentazione della domanda completa, comunicazione del rilascio o del rifiuto dell'autorizzazione. Il rifiuto deve essere motivato.

4. Se l'autorizzazione è rilasciata, la società di gestione può immediatamente iniziare la sua attività.

5. Le autorità competenti possono revocare l'autorizzazione rilasciata a una società di gestione soggetta alla presente direttiva soltanto quando tale società:

- a) non utilizza l'autorizzazione entro 12 mesi, vi rinuncia espressamente o ha cessato l'attività disciplinata dalla presente direttiva da più di sei mesi, se lo Stato membro interessato non ha disposto la decadenza dell'autorizzazione in tali casi;
- b) ha ottenuto l'autorizzazione presentando false dichiarazioni o con qualsiasi altro mezzo irregolare;
- c) non soddisfa più le condizioni cui è subordinata l'autorizzazione;
- d) non soddisfa più le condizioni di cui alla direttiva 2006/49/CE se l'autorizzazione comprende anche la gestione discrezionale di portafogli di cui all'articolo 6, paragrafo 3, lettera a), della presente direttiva;

- e) ha violato in modo grave e/o sistematico le disposizioni adottate in applicazione della presente direttiva; o
- f) ricade in uno dei casi in cui la revoca è prevista dalla legislazione nazionale.

Articolo 8

1. Le autorità competenti non rilasciano a una società di gestione l'autorizzazione per accedere all'attività se prima non hanno ottenuto comunicazione dell'identità degli azionisti o dei soci, diretti o indiretti, persone fisiche o giuridiche, che vi detengono una partecipazione qualificata nonché dell'entità della medesima.

Le autorità competenti negano l'autorizzazione se, in funzione della necessità di assicurare una gestione sana e prudente della società di gestione, non sono certe dell'idoneità di azionisti o soci.

2. Gli Stati membri non applicano alle succursali di società di gestione, le quali hanno la loro sede legale fuori della Comunità e iniziano o svolgono già la loro attività, disposizioni che assicurino loro un trattamento più favorevole di quello accordato alle succursali di società di gestione la cui sede legale si trova in uno Stato membro.

3. Le autorità competenti dell'altro Stato membro interessato sono consultate in via preliminare in merito all'autorizzazione di qualsiasi società di gestione che sia:

- a) un'impresa figlia di un'altra società di gestione, una società di investimento, un ente creditizio o una impresa di assicurazione autorizzati in un altro Stato membro;
- b) un'impresa figlia dell'impresa madre di un'altra società di gestione, una società di investimento, un ente creditizio o una impresa di assicurazione autorizzati in un altro Stato membro;
- c) una società controllata dalle stesse persone fisiche o giuridiche che controllano un'altra società di gestione, una società di investimento, un ente creditizio o una impresa di assicurazione autorizzati in un altro Stato membro.

Sezione 2

Relazioni con i paesi terzi

Articolo 9

1. Le relazioni con i paesi terzi sono disciplinate dalle pertinenti disposizioni dell'articolo 15 della direttiva 2004/39/CE.

Ai fini della presente direttiva, i termini “impresa d'investimento” e “imprese d'investimento” di cui all'articolo 15 della direttiva 2004/39/CE vanno interpretati come “società di gestione”. e l'espressione “prestare servizi d'investimento” di cui all'articolo 15, paragrafo 1 della direttiva 2004/39/CE va interpretata come «prestare servizi».

2. Gli Stati membri informano la Commissione delle difficoltà di carattere generale incontrate dai loro OICVM nel commercializzare le loro quote in un paese terzo.

Sezione 3

Condizioni di esercizio

Articolo 10

1. Le autorità competenti dello Stato membro di origine esigono che la società di gestione da esse autorizzata soddisfi in ogni momento le condizioni di cui all'articolo 6 e all'articolo 7, paragrafi 1 e 2.

I fondi propri di una società di gestione non possono scendere al di sotto del livello previsto all'articolo 7, paragrafo 1, lettera a). Tuttavia, se ciò si verificasse, le autorità competenti hanno facoltà di concedere a tale società, laddove le circostanze lo giustifichino, un periodo limitato per rettificare la sua situazione o cessare l'attività.

2. La vigilanza prudenziale su una società di gestione spetta alle autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione indipendentemente dal fatto che la società di gestione crei una succursale o presti servizi in un altro Stato membro o meno, fatte salve le disposizioni della presente direttiva che prevedono la responsabilità delle autorità competenti dello Stato membro ospitante della società di gestione.

Articolo 11

1. Alle partecipazioni qualificate in una società di gestione si applicano le stesse disposizioni dell'articolo 10 della direttiva 2004/39/CE.

2. Ai fini della presente direttiva, i termini “impresa d'investimento” e “imprese d'investimento” di cui all'articolo 10 della direttiva 2004/39/CE vanno interpretati come “società di gestione”.

Articolo 12

1. Lo Stato membro di origine della società di gestione elabora le norme prudenziali che le società di gestione *autorizzate in quello Stato membro*, per quanto concerne l'attività di gestione degli OICVM autorizzati ai sensi della presente direttiva, devono osservare in permanenza.

In particolare, le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione, tenuto conto anche della natura degli OICVM gestiti da una società di gestione, esigono che ciascuna di tali società:

- a) abbia una buona organizzazione amministrativa e contabile, meccanismi di controllo e di salvaguardia in materia di elaborazione elettronica dei dati e procedure di controllo interno adeguate che comprendano, in particolare, una disciplina per le operazioni personali dei dipendenti o per la detenzione o la gestione di investimenti in strumenti finanziari a scopo di investimento di fondi propri e che assicurino, quanto meno, che qualunque transazione in cui intervenga *l'OICVM* possa essere ricostruita per quanto riguarda l'origine, le controparti, la natura nonché il luogo e il momento in cui è stata effettuata e che le attività dei fondi comuni di investimento o delle società di investimento gestite dalla società di gestione siano investite conformemente al regolamento del fondo o ai suoi atti costitutivi e alle norme in vigore;

b) sia strutturata e organizzata in modo tale da ridurre al minimo il rischio che gli interessi degli OICVM o dei clienti siano lesi dai conflitti d'interessi tra la società e i suoi clienti, tra i suoi clienti, tra uno dei suoi clienti e un OICVM e tra due OICVM. ■

2. Le società di gestione che sono autorizzate a prestare i servizi di gestione discrezionale di portafogli di cui all'articolo 6, paragrafo 3, lettera a):

a) non possono investire la totalità o una parte del portafoglio di un investitore in quote di fondi comuni di investimento o di società di investimento che esse gestiscono, salvo previa autorizzazione generale del cliente;

b) sono soggette, con riguardo ai servizi di cui all'articolo 6, paragrafo 3, alle disposizioni della direttiva 97/9/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 marzo 1997, relativa ai sistemi d'indennizzo degli investitori¹.

3. Fatto salvo l'articolo 116, la Commissione adotta, entro il 1° luglio 2010, misure di esecuzione che precisano le procedure e le disposizioni di cui al paragrafo 1, lettera a), e le strutture e i requisiti organizzativi volti a ridurre al minimo i conflitti di interesse di cui al paragrafo 1, lettera b).

Tali misure, intese a modificare elementi non essenziali della presente direttiva completandola, sono adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'articolo 112, paragrafo 2.

Articolo 13

1. Se la **legislazione dello Stato membro di origine della società di gestione consente** alle società di gestione di delegare a terzi, ai fini di una conduzione più efficiente della loro attività, l'esercizio per loro conto di una o più delle loro funzioni, devono essere soddisfatti tutti i presupposti seguenti:

a) le autorità competenti **dello Stato membro di origine della società di gestione** devono essere opportunamente informate **dalla società di gestione; le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione trasmettono senza indugio le informazioni alle autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM;**

b) il mandato non deve pregiudicare l'efficacia della vigilanza sulla società di gestione e in particolare non deve impedire a questa di agire, né agli OICVM di essere gestiti, nel migliore interesse degli investitori;

c) se la delega riguarda la gestione degli investimenti, il mandato può essere conferito solo a imprese autorizzate o registrate ai fini della gestione di attività e soggette a vigilanza prudenziale e deve essere conforme ai criteri di ripartizione degli investimenti periodicamente definiti dalle società di gestione;

d) nel caso in cui il mandato abbia ad oggetto la gestione degli investimenti e sia conferito a una impresa di un paese terzo deve essere garantita la collaborazione tra le autorità di vigilanza interessate;

¹ GUL 84 del 26.3.1997, pag. 22.

- e) il mandato per la funzione principale di gestione degli investimenti non deve essere conferito né al depositario, né a una qualsiasi altra impresa i cui interessi possano essere in conflitto con quelli della società di gestione o dei detentori delle quote;
- f) sono previste misure che consentono alle persone che dirigono la società di gestione di controllare efficacemente e in ogni momento l'attività dell'impresa alla quale il mandato viene conferito;
- g) il mandato non impedisce alle persone che dirigono la società di gestione di impartire in qualsiasi momento ulteriori istruzioni alla impresa titolare del mandato e di revocare il mandato stesso con effetto immediato, ove ciò sia nell'interesse degli investitori;
- h) tenuto conto della natura delle funzioni delegate, l'impresa alla quale le funzioni sono delegate deve essere qualificata ed idonea a svolgere le funzioni di cui trattasi;
- i) i prospetti dell'OICVM specificano le funzioni che la società di gestione è autorizzata a delegare *dallo Stato membro di origine della società di gestione*.

2. In nessun caso la responsabilità della società di gestione e del depositario è pregiudicata dal fatto che la società di gestione abbia delegato a terzi alcune sue funzioni. Inoltre, la società di gestione non deve delegare le sue funzioni in misura tale da diventare una società fantasma.

Articolo 14

1. Ciascuno Stato membro elabora le norme di comportamento che le società di gestione in esso autorizzate devono osservare in ogni momento. Tali norme devono porre in atto almeno i principi di cui alle lettere da a) ad e). Tali principi obbligano la società di gestione a:

- a) agire, nell'esercizio della sua attività, in modo leale ed equo, nell'interesse degli OICVM che gestisce e dell'integrità del mercato;
- b) agire con la competenza, l'impegno e la diligenza necessari, nell'interesse degli OICVM che gestisce e dell'integrità del mercato;
- c) disporre delle risorse e delle procedure necessarie per portare a buon fine le sue attività, e ad utilizzarle in modo efficace;
- d) sforzarsi di evitare i conflitti di interessi e, qualora ciò non sia possibile, provvedere a che gli OICVM che gestisce siano trattati in modo equo; e
- e) conformarsi a tutte le prescrizioni applicabili all'esercizio delle sue attività in modo da promuovere gli interessi dei suoi investitori e l'integrità del mercato.

2. *Fatto salvo l'articolo 116, la Commissione adotta, entro il 1° luglio 2010, misure di esecuzione onde garantire che la società di gestione soddisfi gli obblighi di cui al paragrafo 1, in particolare allo scopo di:*

- a) ***definire le misure che è ragionevolmente lecito attendersi dalle società di gestione al fine di individuare, prevenire, gestire e/o rendere noti conflitti d'interesse, come pure di definire opportuni criteri per determinare le tipologie di conflitti d'interesse la cui esistenza potrebbe ledere gli interessi degli OICVM;***

- b) *definire opportuni criteri per agire con correttezza ed equità e con la competenza, l'impegno e la diligenza necessari, nel migliore interesse degli OICVM;*
- c) *precisare i principi richiesti per garantire che le società di gestione utilizzino in modo efficace le risorse e le procedure necessarie per il corretto svolgimento delle loro attività.*

Tali misure, intese a modificare elementi non essenziali della presente direttiva completandola, sono adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'articolo 112, paragrafo 2.

Articolo 15

Le società di gestione o, se del caso, le società d'investimento adottano le misure necessarie ai sensi dell'articolo 92 e definiscono procedure e meccanismi appropriati intesi a garantire un adeguato trattamento dei reclami degli investitori e che questi ultimi non siano limitati nell'esercizio dei loro diritti qualora la società di gestione sia autorizzata in uno Stato membro diverso dallo Stato membro di origine dell'OICVM. È opportuno che gli investitori possano inoltrare reclami nella loro lingua locale.

Le società di gestione definiscono inoltre procedure e meccanismi appropriati per mettere a disposizione informazioni su richiesta del pubblico o delle autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM.

Sezione 4

Diritto di stabilimento e libera prestazione di servizi

Articolo 16

1. Gli Stati membri provvedono a che le società di gestione autorizzate *dal rispettivo* Stato membro *di origine* possano esercitare nel loro territorio le attività per le quali hanno ricevuto l'autorizzazione, costituendovi una succursale o in regime di libera prestazione di servizi.

Se tali società di gestione propongono, senza lo stabilimento di una succursale, soltanto di commercializzare le quote dell'OICVM che esse gestiscono, come previsto all'allegato II, in uno Stato membro diverso da quello in cui l'OICVM è stato autorizzato, senza proporre di effettuare altre attività o servizi, tale commercializzazione è soggetta esclusivamente ai requisiti di cui al capo XI.

2. Gli Stati membri non possono subordinare lo stabilimento di una succursale o la libera prestazione di servizi ad autorizzazione né al requisito di una determinata dotazione di capitale né ad altra misura di effetto equivalente.

3. *Fatte salve le condizioni di cui al presente articolo, un OICVM è libero di designare una società di gestione autorizzata in uno Stato membro diverso dallo Stato membro di origine dell'OICVM, o di essere gestito dalla stessa, ai sensi delle pertinenti disposizioni della presente direttiva, purché tale società di gestione soddisfi i seguenti criteri:*

- a) *osservi le disposizioni di cui all'articolo 17 o all'articolo 18;*
- b) *osservi le disposizioni di cui all'articolo 19 e all'articolo 20;*

Articolo 17

1. Oltre alle condizioni di cui agli articoli 6 e 7, una società di gestione che intenda stabilire una succursale nel territorio di un altro Stato membro, ***al fine di esercitare l'attività per cui è stata autorizzata***, comunica tale intenzione alle autorità competenti dello Stato membro di origine.

2. Gli Stati membri esigono che ogni società di gestione che intenda stabilire una succursale nel territorio di un altro Stato membro fornisca, all'atto della comunicazione di cui al paragrafo 1, le informazioni e i documenti seguenti:

- a) lo Stato membro nel cui territorio la società di gestione intende stabilire una succursale;
- b) un programma di esercizio indicante le attività e i servizi di cui all'articolo 6, paragrafi 2 e 3 che si intendono svolgere nonché la struttura organizzativa della succursale; ***tale programma include una descrizione della procedura di gestione dei rischi stabilita dalla società di gestione. Esso comprende altresì una descrizione delle disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 15;***
- c) il recapito nello Stato membro ospitante della società di gestione, ove possono esserle richiesti i documenti;
- d) i nomi delle persone responsabili della gestione della succursale.

3. Le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione, a meno che non abbiano motivo di dubitare dell'adeguatezza della struttura amministrativa o della situazione finanziaria della società di gestione in rapporto alle attività che essa intende esercitare, comunicano alle autorità competenti dello Stato membro ospitante della società di gestione tutte le informazioni di cui al paragrafo 2 entro ***due mesi*** dal loro ricevimento in forma completa e ne danno comunicazione alla società di gestione. Esse inoltre comunicano precisazioni relative a qualsiasi sistema di indennizzo che miri a tutelare gli investitori.

Le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione, qualora rifiutino di comunicare le informazioni di cui al paragrafo 2 alle autorità competenti dello Stato membro ospitante della società di gestione, rendono note le ragioni del rifiuto alla società di gestione interessata entro due mesi dal ricevimento delle informazioni in forma completa. Tale rifiuto o la mancata risposta sono impugnabili in sede giurisdizionale nello Stato membro di origine della società di gestione.

Qualora una società di gestione intenda prestare il servizio di gestione di portafogli collettivi di cui all'allegato II, le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione allegano alla documentazione un attestato da cui risulti che la società di gestione è stata autorizzata ai sensi delle disposizioni della presente direttiva, unitamente a una descrizione della portata dell'autorizzazione della società di gestione e ai dettagli di un'eventuale restrizione dei tipi di OICVM che detta società di gestione è autorizzata a gestire.

4. ***I servizi prestati dalla succursale di una società di gestione entro il territorio dello Stato membro ospitante devono essere conformi alle norme elaborate dallo Stato membro ospitante della società di gestione ai sensi dell'articolo 14.***

5. ***Le autorità competenti dello Stato membro ospitante della società di gestione hanno la responsabilità di vigilare sulla conformità alle norme di cui al paragrafo 4.***

6. Prima che la succursale di una società di gestione inizi l'attività, le autorità competenti dello Stato membro ospitante della società di gestione dispongono di un periodo di due mesi, a decorrere dal ricevimento delle informazioni di cui al paragrafo 2, per predisporre la vigilanza *sull'osservanza* da parte della società di gestione *delle norme di loro competenza*.

7. La succursale può essere stabilita e iniziare l'attività dal momento in cui riceve una comunicazione in tal senso dalle autorità competenti dello Stato membro ospitante della società di gestione o, in caso di silenzio di dette autorità, dalla scadenza del termine di cui al paragrafo 4. ■

8. In caso di prevista modifica delle informazioni comunicate a norma del paragrafo 2, lettere b), c) o d), la società di gestione notifica per iscritto la modifica in questione alle autorità competenti dello Stato membro di origine e dello Stato membro ospitante della società di gestione, almeno un mese prima di procedere alla modifica stessa, affinché le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione possano adottare una decisione su detta modifica ai sensi del paragrafo 3 e le autorità competenti dello Stato membro ospitante della società di gestione possano pronunciarsi ai sensi del paragrafo 4.

9. In caso di modifica delle informazioni notificate ai sensi del paragrafo 3, primo comma, le autorità dello Stato membro di origine della società di gestione ne informano le autorità dello Stato membro ospitante della società di gestione.

Le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione aggiornano le informazioni che figurano nell'attestato di cui al paragrafo 3 e informano le autorità competenti dello Stato membro ospitante della società di gestione di qualsiasi modifica alla portata dell'autorizzazione della società di gestione o ai dettagli di un'eventuale restrizione dei tipi di OICVM che la predetta autorità di gestione è autorizzata a gestire.

Articolo 18

1. Ogni società di gestione che intenda esercitare per la prima volta *le attività per le quali è stata autorizzata* nel territorio di un altro Stato membro in regime di libera prestazione di servizi notifica alle autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione:

- a) lo Stato membro nel cui territorio la società di gestione intende operare;
- b) un programma d'esercizio indicante le attività e i servizi di cui all'articolo 6, paragrafi 2 e 3, che si intendono svolgere. *Tale programma include una descrizione della procedura di gestione dei rischi stabilita dalla società di gestione. Esso comprende altresì una descrizione delle disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 15.*

2. Le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione notificano alle autorità competenti dello Stato membro ospitante della società di gestione, le informazioni di cui al paragrafo 1, entro un mese dal ricevimento di queste ultime.

Le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione comunicano inoltre precisazioni relative a qualsiasi sistema di indennizzo applicabile che miri a tutelare gli investitori.

Qualora una società di gestione intenda prestare il servizio di gestione di portafogli collettivi di cui all'allegato II, le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione allegano alla documentazione un attestato da cui risulti che la società di gestione è stata autorizzata ai sensi delle disposizioni della presente direttiva, unitamente a una descrizione della portata dell'autorizzazione della società di gestione e ai dettagli di un'eventuale restrizione dei

tipi di OICVM che detta società di gestione è autorizzata a gestire.

La società di gestione può quindi iniziare l'attività nello Stato membro ospitante della società di gestione, fatti salvi **gli articoli 20 e 93**.

3. I servizi prestati dalla società di gestione in regime di libera prestazione di servizi sono conformi alle norme emanate dallo Stato membro di origine della società di gestione, ai sensi dell'articolo 14.

4. In caso di prevista modifica del contenuto delle informazioni comunicate a norma del paragrafo 1, lettera b), la società di gestione notifica per iscritto la modifica in questione alle autorità competenti dello Stato membro di origine e dello Stato membro ospitante della società di gestione, prima di procedere alla modifica stessa. *L'autorità competente della società di gestione aggiorna le informazioni figuranti nell'attestato di cui al paragrafo 2 e comunica alle autorità competenti dello Stato membro ospitante della società di gestione qualsiasi modifica alla portata dell'autorizzazione della società di gestione o ai dettagli di un'eventuale restrizione dei tipi di OICVM che detta autorità di gestione è autorizzata a gestire.*

Articolo 19

1. Una società di gestione che fornisce un servizio di gestione di portafogli collettivi transfrontalieri in regime di libera prestazione di servizi o mediante lo stabilimento di una succursale osserva le norme dello Stato membro di origine della società di gestione in materia di organizzazione della società di gestione, compresi il regime di delega, le procedure di gestione dei rischi, le norme prudenziali e la vigilanza, le procedure di cui all'articolo 12 e gli obblighi informativi che le incombono. Tali norme non possono essere più rigorose di quelle applicabili alle società di gestione che svolgono la propria attività esclusivamente nel loro Stato membro di origine.

2. Le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione hanno la responsabilità di verificare la conformità alle norme di cui al paragrafo 1.

3. Una società di gestione che fornisce un servizio di gestione di portafogli collettivi transfrontalieri in regime di libera prestazione di servizi o mediante lo stabilimento di una succursale osserva le norme dello Stato membro di origine dell'OICVM in materia di costituzione e funzionamento degli OICVM, in particolare le norme applicabili:

- a) alla costituzione e all'autorizzazione dell'OICVM;**
- b) all'emissione e al rimborso di quote e azioni;**
- c) alle politiche d'investimento e ai limiti agli investimenti, tra cui il calcolo dell'esposizione totale e del quoziente di indebitamento;**
- d) ai vincoli sui prestiti concessi e assunti e sulle vendite allo scoperto;**
- e) alla valutazione del patrimonio e della contabilità dell'OICVM;**
- f) al calcolo del prezzo di emissione e/o di rimborso e alle regole relative agli errori del calcolo del valore patrimoniale netto e al relativo indennizzo per gli investitori;**
- g) alla distribuzione o al reinvestimento dei redditi;**

- h) agli obblighi di informativa e rendicontazione dell'OICVM, compresi il prospetto, le informazioni essenziali per gli investitori e le relazioni periodiche;*
- i) alle modalità previste per la commercializzazione;*
- j) ai rapporti con i detentori di quote;*
- k) alla fusione e alla ristrutturazione di OICVM;*
- l) allo scioglimento e alla liquidazione dell'OICVM;*
- m) ove applicabile, al contenuto del registro dei detentori delle quote;*
- n) alle spese di autorizzazione e di vigilanza connesse all'OICVM;*
- o) all'esercizio dei diritti di voto dei detentori di quote e di altri diritti degli stessi correlati alle lettere da a) ad m).*

4. La società di gestione deve soddisfare gli obblighi previsti dal regolamento del fondo o dagli atti costitutivi e quelli previsti dal prospetto, che sono in linea con la legge applicabile di cui ai paragrafi 1 e 3.

5. Le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM sono responsabili di verificare il rispetto delle norme di cui ai paragrafi 3 e 4.

6. La società di gestione decide, ed è responsabile, per l'adozione e l'attuazione di tutte le disposizioni e le decisioni organizzative necessarie per garantire la conformità con le norme in materia di costituzione e funzionamento dell'OICVM e con gli obblighi previsti dal regolamento del fondo o dagli atti costitutivi nonché con gli obblighi previsti dal prospetto.

7. Le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione sono responsabili della vigilanza sull'adeguatezza dei meccanismi e dell'organizzazione predisposti dalla società di gestione per conformarsi agli obblighi e alle norme in materia di costituzione e funzionamento di tutti gli OICVM da essa gestiti.

8. Gli Stati membri provvedono affinché le società di gestione autorizzate in un determinato Stato membro non siano soggette a eventuali ulteriori requisiti disposti nello Stato membro di origine dell'OICVM riguardo agli aspetti già disciplinati dalla presente direttiva, salvo nei casi espressamente menzionati dalla stessa.

Articolo 20

1. Fatto salvo l'articolo 5, una società di gestione che faccia richiesta di gestire un OICVM stabilito in un altro Stato membro fornisce alle autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM la seguente documentazione:

- a) l'accordo scritto concluso con il depositario di cui agli articoli 23 e 33;*
- b) informazioni sulle modalità di delega riguardo a funzioni in materia di gestione e amministrazione di investimenti, di cui all'allegato II.*

Se una società di gestione gestisce già lo stesso tipo di OICVM nello Stato membro di origine dell'OICVM, è sufficiente fare riferimento alla documentazione già fornita.

2. *Ove ciò sia necessario per garantire la conformità con le norme per le quali sono responsabili, le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM possono chiedere alle autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione di fornire chiarimenti e informazioni circa la documentazione di cui al paragrafo 1 e, in base all'attestato di cui agli articoli 17 e 18, accertarsi se il tipo di OICVM per cui è richiesta l'autorizzazione è coperto o meno dall'autorizzazione concessa alla società di gestione. Se del caso, le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione esprimono il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta iniziale.*

3. *Le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM possono rifiutare la richiesta della società di gestione soltanto se:*

- a) *la società di gestione non osserva le norme che rientrano nelle loro competenze ai sensi dell'articolo 19, o*
- b) *la società di gestione non è autorizzata dalle autorità competenti del proprio Stato membro di origine a gestire il tipo di OICVM per cui si richiede l'autorizzazione, o*
- c) *la società di gestione non ha fornito la documentazione di cui al paragrafo 1.*

Prima di opporsi alla richiesta, le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM dovrebbero consultare le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione.

4. *La società di gestione comunica alle autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM qualsiasi successiva modifica sostanziale alla documentazione di cui al paragrafo 1.*

Articolo 21

1. *Gli Stati membri ospitanti delle società di gestione possono esigere, ai fini statistici, che tutte le società di gestione aventi una succursale nel loro territorio presentino periodicamente alle loro autorità competenti un resoconto delle attività svolte nel paese.*

2. **■** *Gli Stati membri ospitanti delle società di gestione possono esigere dalle società di gestione che svolgono attività nel loro territorio, **mediante lo stabilimento di una succursale o** in regime di libera prestazione di servizi, le informazioni necessarie per verificare l'osservanza da parte di tali società delle **disposizioni** loro applicabili **che rientrano tra le competenze dello Stato membro ospitante.***

*Non possono tuttavia essere richieste informazioni maggiori di quelle che sono tenute a comunicare **||** le società di gestione **autorizzate** nello Stato membro **in questione**, per verificare l'osservanza da parte loro delle medesime norme.*

Le società di gestione garantiscono che le procedure e i meccanismi di cui all'articolo 15 consentano alle autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM di ottenere direttamente dalla società di gestione le informazioni di cui sopra.

3. Le autorità competenti dello Stato membro ospitante della società di gestione, ove accertino che una società di gestione, la quale abbia una succursale o presti servizi nel loro territorio, non ottempera **a una delle norme rientranti tra le loro competenze**, esigono che la società di gestione in questione ponga termine alle irregolarità **e informano le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione**.

4. Se la società di gestione in questione **si rifiuta di fornire allo Stato membro ospitante della società di gestione le informazioni che rientrano tra le competenze di quest'ultimo** o non prende le opportune misure per porre fine alle irregolarità di cui al paragrafo 3, le autorità competenti dello Stato membro ospitante della società di gestione informano in proposito le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione. Le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione adottano, nel più breve termine possibile, tutte le misure opportune affinché la società di gestione **fornisca le informazioni richieste dallo Stato membro ospitante della società di gestione ai sensi del paragrafo 2** o ponga termine alle irregolarità. La natura di tali misure è comunicata alle autorità competenti dello Stato membro ospitante della società di gestione.

5. Se la società di gestione **continua a rifiutarsi di fornire le informazioni richieste dallo Stato membro ospitante della società di gestione ai sensi del paragrafo 2** o persiste nell'infrazione alle disposizioni legislative o regolamentari di cui **allo stesso paragrafo in vigore nello Stato membro ospitante della società di gestione**, nonostante le misure adottate dallo Stato membro di origine della società di gestione o in quanto tali misure risultano inadeguate ovvero mancano in detto Stato membro, lo Stato membro ospitante della società di gestione, dopo aver informato le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione, può adottare misure adeguate, **ivi incluse quelle di cui agli articoli 98 e 99**, per prevenire o reprimere ulteriori irregolarità e, qualora risulti necessario, può anche impedire a tale società di gestione di avviare nuove transazioni nel suo territorio. Gli Stati membri provvedono affinché nel loro territorio sia possibile notificare alle società di gestione gli atti necessari a tali misure. **Ove il servizio fornito all'interno dello Stato membro ospitante della società di gestione consista nella gestione di un OICVM, lo Stato membro in questione può esigere che la società di gestione cessi di gestire tale OICVM.**

6. Qualsiasi misura adottata a norma dei **paragrafi 4 e 5** e che comporti **misure o sanzioni** è debitamente motivata e comunicata alla società di gestione interessata. Ciascuna di tali misure è impugnabile in sede giurisdizionale nello Stato membro in cui è stata presa.

7. Prima di seguire la procedura prevista ai paragrafi 3, 4 e 5, le autorità competenti dello Stato membro ospitante della società di gestione possono, nei casi urgenti, prendere le misure cautelative indispensabili alla tutela degli interessi degli investitori e delle altre persone cui sono prestati i servizi. La Commissione e le autorità competenti degli altri Stati membri interessati sono informate di tali misure nel più breve tempo possibile.

La Commissione, previa consultazione delle autorità competenti degli Stati membri interessati, può decidere che lo Stato membro in questione modifichi o abolisca tali misure.

8. **■** Le autorità competenti dello Stato membro *di origine* della società di gestione *consultano le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM prima di revocare l'autorizzazione della società di gestione. In tali casi, le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM prendono misure adeguate per salvaguardare gli interessi degli investitori. Tali misure possono comprendere decisioni che impediscono* alla società di gestione in questione di avviare nuove transazioni nel suo territorio e per salvaguardare gli interessi degli investitori.

Ogni due anni la Commissione elabora una relazione su tali casi.

9. Gli Stati membri comunicano alla Commissione il numero e la natura dei casi in cui ci sia stato rifiuto ai sensi *degli articoli 17 e 20* o in cui siano state adottate misure a norma del paragrafo 5 del presente articolo.

Ogni due anni la Commissione elabora una relazione su tali casi.

CAPO IV

Obblighi riguardanti il depositario

Articolo 22

1. La custodia del patrimonio del fondo comune d'investimento deve essere affidata a un depositario.
2. La responsabilità del depositario di cui all'*articolo 24* non è intaccata dall'aver affidato a un terzo la totalità o una parte dei valori che ha in custodia.
3. Il depositario :
 - a) accerta che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso o l'annullamento delle quote effettuati per conto del fondo o dalla società di gestione avvengano conformemente alla legge o al regolamento del fondo;
 - b) accerta che il valore delle quote sia calcolato conformemente alla legge o al regolamento del fondo;
 - c) esegue le istruzioni della società di gestione, salvo che siano contrarie alla legge o al regolamento del fondo;
 - d) accerta che nelle operazioni relative al patrimonio del fondo il controvalore gli sia rimesso nei termini d'uso;
 - e) accerta che i redditi del fondo ricevano la destinazione conforme alla legge o al regolamento del fondo.

Articolo 23

1. Il depositario ha la propria sede legale nello Stato membro ***di origine dell'OICVM*** oppure *nello Stato membro in cui* è stabilito se la sua sede legale si trova in un altro Stato membro.
2. Il depositario è un istituto soggetto a ***regolamentazione prudentiale e costante vigilanza***. Esso presenta garanzie finanziarie e professionali sufficienti per poter assolvere efficacemente le incombenze che gli derivano dalla sua funzione di depositario e per far fronte agli impegni che risultano dall'esercizio di tale funzione.
3. Gli Stati membri stabiliscono le categorie di istituti di cui al paragrafo 2 fra i quali possono essere scelti i depositari.
4. ***Il depositario consente alle autorità competenti dello Stato membro di origine degli OICVM di ottenere, su richiesta, tutte le informazioni che il depositario ha ottenuto nell'espletamento dei suoi compiti e che sono necessarie alle autorità competenti ai fini della sorveglianza del rispetto, da parte degli OICVM, dei requisiti stabiliti dalla presente direttiva.***

5. Se lo Stato membro d'origine della società di gestione non è lo Stato membro d'origine dell'OICVM, il depositario sottoscrive con la società di gestione un accordo scritto che regola il flusso di informazioni ritenute necessarie al fine di consentirgli di espletare le funzioni di cui all'articolo 22 e alle altre disposizioni legislative, regolamentari e amministrative che sono rilevanti per i depositari dello Stato membro d'origine dell'OICVM.

6. La Commissione può adottare misure di esecuzione relative alle misure che il depositario deve adottare al fine di adempiere ai propri obblighi in merito ad un OICVM gestito da una società di gestione situata in un altro Stato membro, comprese le informazioni da inserire negli accordi standard in uso da parte del depositario e della società di gestione di cui al paragrafo 4.

Tali misure, intese a modificare elementi non essenziali della presente direttiva completandola, sono adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'articolo 112, paragrafo 2.

Articolo 24

Il depositario è responsabile, secondo il diritto nazionale dello Stato membro di origine dell'OICVM, nei confronti della società di gestione e dei detentori di quote, di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza del colposo inadempimento o errato adempimento dei suoi obblighi.

Nei confronti dei detentori di quote la responsabilità può essere diretta o indiretta attraverso la società di gestione, a seconda della natura giuridica dei rapporti esistenti fra il depositario, la società di gestione e i detentori di quote .

Articolo 25

1. Le funzioni di società di gestione e di depositario non possono essere esercitate dalla stessa società.

2. Nell'esercizio delle rispettive funzioni la società di gestione ed il depositario agiscono in modo indipendente ed esclusivamente nell'interesse dei detentori di quote.

Articolo 26

La legge o il regolamento del fondo definiscono le condizioni di sostituzione della società di gestione e del depositario e prevedono le norme per garantire la tutela dei detentori di quote al momento di tale sostituzione.

CAPO V

Obblighi relativi alle società di investimento

Sezione 1

Condizioni per accedere all'attività

Articolo 27

L'accesso all'attività della società di investimento è subordinato alla previa autorizzazione delle autorità competenti dello Stato membro di origine della società di investimento.

Gli Stati membri determinano la forma giuridica che deve assumere una società di investimento.

La sede legale della società di investimento deve essere situata nello Stato membro di origine di detta società.

Articolo 28

La società di investimento non può svolgere attività diverse da quelle previste all'articolo 1, paragrafo 2.

Articolo 29

1. Fatte salve le altre condizioni di applicazione generale stabilite dal diritto nazionale, le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di investimento non autorizzano una società di investimento che non ha designato una società di gestione, salvo che la società di investimento disponga di un capitale iniziale sufficiente, pari ad almeno 300 000 EUR.

Inoltre, quando una società di investimento non ha designato una società di gestione autorizzata ai sensi della presente direttiva, si applicano le seguenti condizioni:

- a) l'autorizzazione deve essere negata, salvo che la domanda di autorizzazione sia corredata di un programma di attività indicante quanto meno la struttura organizzativa della società di investimento;
- b) i responsabili dell'amministrazione della società di investimento devono avere i requisiti di onorabilità e di esperienza sufficienti anche in rapporto al tipo di affari gestiti dalla società di investimento; a tal fine i nominativi dei responsabili dell'amministrazione e di chiunque subentri loro nella loro carica devono essere comunicati quanto prima all'autorità competente; la scelta dell'attività della società di investimento deve essere operata da almeno due persone che soddisfino tali requisiti; si intende per responsabile dell'amministrazione la persona che, a norma di legge o degli atti costitutivi, rappresenta la società di investimento o determina effettivamente l'indirizzo dell'attività;
- c) se esistono stretti legami tra la società di investimento e altre persone fisiche o giuridiche, le autorità competenti rilasciano l'autorizzazione solo se tali stretti legami non ostacolano l'efficace esercizio delle loro funzioni di vigilanza.

Le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di investimento negano l'autorizzazione anche qualora le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative di un paese terzo cui sono soggette una o più persone fisiche o giuridiche con le quali la società di

investimento ha stretti legami, oppure difficoltà inerenti all'applicazione di tali disposizioni, ostacolano l'efficace esercizio delle loro funzioni di vigilanza.

Le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di investimento impongono alle società di investimento di comunicare alle autorità stesse tutte le informazioni di cui esse necessitano.

2. *Nel caso in cui la società di investimento non abbia designato una società di gestione, la società di investimento riceve*, entro sei mesi dalla presentazione della domanda completa, comunicazione del rilascio o del rifiuto dell'autorizzazione. Il rifiuto deve essere motivato.

3. Se l'autorizzazione è rilasciata, la società di investimento può immediatamente iniziare la sua attività.

4. Le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di investimento possono revocare l'autorizzazione rilasciata a una società di investimento soggetta alla presente direttiva soltanto quando tale società:

- a) non utilizza l'autorizzazione entro 12 mesi, vi rinuncia espressamente o ha cessato di esercitare l'attività disciplinata dalla presente direttiva da più di 6 mesi, se lo Stato membro interessato non ha disposto la decadenza dell'autorizzazione in tali casi;
- b) ha ottenuto l'autorizzazione presentando false dichiarazioni o con qualsiasi altro mezzo irregolare;
- c) non soddisfa più le condizioni cui è subordinata l'autorizzazione;
- d) ha violato in modo grave e/o sistematico le disposizioni adottate in applicazione della presente direttiva; o
- e) ricade in uno dei casi in cui la revoca è prevista dalla legislazione nazionale.

Sezione 2

Condizioni di esercizio

Articolo 30

Gli articoli 13 e 14 si applicano *mutatis mutandis* alle società di investimento che non hanno designato una società di gestione autorizzata ai sensi della presente direttiva.

Ai fini del presente articolo, il termine “società di gestione” va letto come “società di investimento”.

Le società di investimento possono gestire soltanto le attività del loro portafoglio e non possono, in nessun caso, ricevere incarichi riguardanti la gestione di attività per conto terzi.

Articolo 31

Lo Stato membro di origine della società di investimento elabora le norme prudenziali che le società di investimento che non hanno designato una società di gestione autorizzata ai sensi della presente direttiva devono osservare in permanenza.

In particolare, le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di investimento, tenuto conto anche della natura della società di investimento, esigono che essa abbia una buona organizzazione amministrativa e contabile, meccanismi di controllo e di salvaguardia in materia di elaborazione elettronica dei dati e procedure di controllo interno adeguate che comprendano, in particolare, una disciplina per le operazioni personali dei dipendenti o per la detenzione o la gestione di investimenti in strumenti finanziari a scopo di investimento del proprio capitale iniziale e che assicurino, quanto meno, che qualunque transazione in cui intervenga la società possa essere ricostruita per quanto riguarda l'origine, le controparti, la natura nonché il luogo e il momento in cui è stata effettuata e che le attività della società di investimento siano investite conformemente agli atti costitutivi e alle norme in vigore.

Sezione 3

Obblighi riguardanti il depositario

Articolo 32

1. La custodia del patrimonio di una società d'investimento è affidata a un depositario.
2. La responsabilità del depositario di cui all'*articolo 34* non è intaccata dall'aver affidato a un terzo la totalità o una parte dei valori che ha in custodia.
3. Il depositario accerta:
 - a) che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e l'annullamento delle quote effettuati dalla società di investimento o per conto di questa avvengano conformemente alla legge e agli atti costitutivi della società;
 - b) che nelle operazioni relative al patrimonio della società il controvalore gli sia rimesso nei termini d'uso;
 - c) che i redditi della società ricevano la destinazione conforme alla legge e agli atti costitutivi.
4. Gli Stati membri di origine delle società di investimento possono stabilire che le società di investimento stabilite sul loro territorio che commercializzano le loro quote esclusivamente attraverso una o più borse valori alla cui quotazione ufficiale tali quote sono ammesse non abbiano l'obbligo di avere un depositario ai sensi della presente direttiva.

Gli *articoli 76, 84 e 85* non si applicano a tali società. Tuttavia, le norme per la valutazione del patrimonio di dette società sono indicate nella legge o negli atti costitutivi.

5. Gli Stati membri di origine delle società d'investimento possono stabilire che le società di investimento stabilite sul loro territorio, che commercializzano almeno l'80% delle loro quote attraverso una o più borse valori indicate negli atti costitutivi, non abbiano l'obbligo di avere un depositario ai sensi della presente direttiva, purché tali quote siano ammesse alla quotazione ufficiale delle borse valori degli Stati membri sul cui territorio le quote sono commercializzate e purché le operazioni fuori borsa siano effettuate dalla società soltanto al corso di borsa.

Negli atti costitutivi della società è indicata la borsa del paese di commercializzazione la cui quotazione determina il prezzo delle operazioni fuori borsa effettuate in questo paese da detta società.

Lo Stato membro si avvale della deroga di cui al primo comma solo se ritiene che i detentori di quote beneficino di una tutela equivalente a quella di cui beneficiano i detentori di quote degli OICVM che hanno un depositario ai sensi della presente direttiva.

In particolare queste società e quelle di cui al paragrafo 4 :

- a) in mancanza di una disposizione nella legge, indicano negli atti costitutivi i metodi di calcolo del valore patrimoniale netto delle quote;
- b) intervengono sul mercato per evitare che il valore delle loro quote in borsa si discosti dal valore patrimoniale netto più del 5%;

- c) stabiliscono il valore patrimoniale netto delle quote, lo comunicano alle autorità competenti almeno due volte alla settimana e lo pubblicano due volte al mese.

Un revisore dei conti indipendente accerta almeno due volte al mese che il valore delle quote sia calcolato in conformità della legge e degli atti costitutivi della società.

In questa occasione il revisore verifica che le attività della società siano investite secondo le norme previste dalla legge e dagli atti costitutivi.

6. Gli Stati membri comunicano alla Commissione le generalità delle società che beneficiano delle deroghe previste nei paragrafi 4 e 5.

Articolo 33

1. Il depositario ha la propria sede legale nello Stato membro in cui la società di investimento ha la sua sede legale oppure vi è stabilito se la sua sede legale si trova in un altro Stato membro.

2. Il depositario è un istituto soggetto a **regolamentazione prudenziale e costante vigilanza**.

3. Gli Stati membri stabiliscono le categorie di istituti di cui al paragrafo 2 fra i quali possono essere scelti i depositari.

4. **Il depositario consente alle autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM di ottenere, su richiesta, tutte le informazioni che il depositario ha ottenuto nell'espletamento dei suoi compiti e che sono necessarie alle autorità competenti ai fini della sorveglianza del rispetto, da parte dell'OICVM, dei requisiti ai sensi della presente direttiva.**

5. **Se lo Stato membro d'origine della società di gestione non è lo Stato membro d'origine dell'OICVM, il depositario sottoscrive con la società di gestione un accordo scritto che regola il flusso di informazioni ritenute necessarie al fine di consentirgli di espletare le funzioni di cui all'articolo 22 e alle altre disposizioni legislative, regolamentari e amministrative che sono rilevanti per i depositari dello Stato membro d'origine dell'OICVM.**

6. **La Commissione può adottare misure di esecuzione relative alle misure che il depositario deve adottare al fine di adempiere ai propri obblighi in merito ad un OICVM gestito da una società di gestione situata in un altro Stato membro, comprese le informazioni da inserire negli accordi standard in uso da parte del depositario e della società di gestione di cui al paragrafo 4.**

Tali misure, intese a modificare elementi non essenziali della presente direttiva completandola, sono adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'articolo 112, paragrafo 2.

Articolo 34

Il depositario è responsabile, secondo il diritto nazionale dello Stato membro di origine della società di investimento, nei confronti della società di investimento stessa e dei detentori di quote, di ogni danno da essi subito in conseguenza del colposo inadempimento o errato adempimento dei suoi obblighi.

Articolo 35

1. Le funzioni di società di investimento e di depositario non possono essere esercitate dalla stessa società.
2. Nell'esercizio delle sue funzioni, il depositario agisce esclusivamente nell'interesse dei detentori di quote.

Articolo 36

La legge o gli atti costitutivi delle società di investimento definiscono le condizioni di sostituzione del depositario e prevedono le norme per garantire la tutela dei detentori di quote al momento di tale sostituzione.

CAPO VI

Fusioni di OICVM

Sezione 1

Principio, autorizzazione e approvazione

Articolo 37

Ai fini del presente capo, per "fusione" si intende:

- a) un'operazione con la quale uno o più OICVM o relativi comparti, denominati nel seguito "OICVM oggetto di fusione", nel momento in cui vengono sciolti senza essere liquidati trasferiscono tutte le loro attività e passività ad un altro OICVM esistente o ad un relativo comparto, denominato nel seguito "OICVM ricevente", in cambio dell'assegnazione di quote dell'OICVM ricevente ai detentori di loro quote e, se applicabile, un pagamento in contante non superiore al 10% del valore patrimoniale netto di tali quote;
- b) un'operazione con la quale due o più OICVM o relativi comparti, denominati nel seguito "OICVM oggetto di fusione", nel momento in cui vengono sciolti senza essere liquidati trasferiscono tutte le loro attività e passività ad un OICVM da essi costituito o ad un relativo comparto, denominato nel seguito "OICVM ricevente" in cambio dell'assegnazione di quote dell'OICVM ricevente ai detentori di loro quote e, se applicabile, un pagamento in contante non superiore al 10% del valore patrimoniale netto di tali quote;
- c) un'operazione con la quale uno o più OICVM o relativi comparti, denominati nel seguito "OICVM oggetto di fusione", ***che continuano a esistere finché siano state regolate tutte le passività***, trasferiscono il loro patrimonio netto ad un altro ***comparto di investimento dello stesso OICVM, a un OICVM che essi costituiscono o a un altro OICVM*** esistente o ad un relativo comparto, denominato nel seguito "OICVM ricevente" ■ .

Ai fini del presente capo, un OICVM include i relativi comparti.

Articolo 38

1. Fatte salve le condizioni di cui ***al*** presente ***capo*** e indipendentemente dal modo in cui gli OICVM sono costituiti di cui all'articolo 1, paragrafo 3, gli Stati membri consentono fusioni ***transfrontaliere e fusioni nazionali, come definite nel presente articolo, in conformità con una o più tecniche di fusione di cui all'articolo 37.***

2. ***Ai fini della presente direttiva si intende per "fusione transfrontaliera":***

- a) ***una fusione di OICVM di cui almeno due stabiliti in Stati membri diversi; nonché***
- b) ***una fusione di OICVM stabiliti nello stesso Stato membro in un OICVM di nuova costituzione stabilito in un altro Stato membro.***

Le tecniche di fusione utilizzate per le fusioni transfrontaliere devono essere previste ai sensi delle disposizioni vigenti nello Stato membro d'origine dell'OICVM oggetto di fusione.

3. Ai fini della presente direttiva, per “fusione nazionale” si intende una fusione tra OICVM stabiliti nello stesso Stato membro, ove almeno uno degli OICVM interessati sia stato notificato conformemente all'articolo 93. Le tecniche di fusione utilizzate per le fusioni nazionali devono essere previste ai sensi delle disposizioni vigenti nello Stato membro in questione.

Articolo 39

1. Le fusioni sono subordinate ad autorizzazione preliminare da parte delle autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM oggetto di fusione.
2. L'OICVM oggetto di fusione fornisce tutte le informazioni seguenti alle autorità competenti del suo Stato membro di origine:
 - a) il progetto comune relativo alle condizioni della fusione proposta debitamente approvato **dall'OICVM** oggetto di fusione e **dall'OICVM** ricevente;
 - b) una versione aggiornata del prospetto e delle informazioni essenziali per gli investitori dell'OICVM ricevente, di cui all'articolo 78, se stabilito in un altro Stato membro;
 - c) **una dichiarazione di ogni depositario** dell'OICVM oggetto di fusione e dell'OICVM ricevente in cui confermano, **ai sensi dell'articolo 41**, di aver verificato **la conformità degli elementi di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettere a), f) e g) con i requisiti della** presente direttiva e **il regolamento o gli atti costitutivi dei rispettivi OICVM** ;
 - d) le informazioni sulla fusione proposta che **l'OICVM oggetto di fusione e l'OICVM ricevente** intendono fornire **ai rispettivi** detentori di quote.

Tali informazioni sono fornite in modo tale che sia le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM oggetto di fusione che le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM ricevente possano leggerle nella lingua ufficiale o in una delle lingue ufficiali dello Stato membro in questione, o in una lingua approvata dalle autorità competenti.

3. Dopo aver completato il fascicolo, le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM oggetto di fusione trasmettono immediatamente copia delle informazioni di cui al paragrafo 2 alle autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM ricevente. Le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM oggetto di fusione e le autorità competenti dell'OICVM ricevente considerano, rispettivamente, l'impatto potenziale della fusione proposta per i detentori di quote dell'OICVM oggetto di fusione e dell'OICVM ricevente per valutare se i detentori di quote ricevono informazioni adeguate.

Se le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM oggetto di fusione lo considerano necessario, possono richiedere **per iscritto** che siano chiarite le informazioni per i detentori di quote dell'OICVM oggetto di fusione.

Se le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM **ricevente** lo considerano necessario, possono richiedere **per iscritto, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla ricezione della copia delle informazioni esaustive di cui al paragrafo 2, che** le informazioni per i detentori di quote dell'OICVM **ricevente siano modificate dall'OICVM ricevente.**

In tal caso, le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM ricevente notificano la propria insoddisfazione alle autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM oggetto di fusione. Esse informano le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM oggetto di fusione, entro il termine di cui al paragrafo 5, secondo comma, della

propria insoddisfazione in merito alle informazioni modificate che si intende fornire ai detentori di quote dell'OICVM ricevente.

4. Le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM oggetto di fusione autorizzano la fusione proposta se sono soddisfatte le condizioni seguenti:

- a) la fusione proposta soddisfa tutti i requisiti degli *articoli 39, 40, 41 e 42*;
- b) l'OICVM ricevente è stato notificato, conformemente all'*articolo 93*, ai fini della commercializzazione delle sue quote in tutti gli Stati membri in cui l'OICVM oggetto di fusione è autorizzato o è stato notificato ai fini della commercializzazione conformemente all'*articolo 93*;
- c) **■** le autorità competenti *dello Stato membro di origine dell'OICVM oggetto di fusione e dell'OICVM ricevente* sono *rispettivamente* soddisfatte delle informazioni che si intende fornire ai detentori di quote, *oppure non è stata ricevuta alcuna notifica di insoddisfazione da parte delle autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM ricevente ai sensi del paragrafo 3, terzo comma.*

5. *Qualora le autorità competenti dell'OICVM oggetto di fusione ritengano che il fascicolo sia incompleto, richiedono informazioni aggiuntive entro e non oltre 10 giorni lavorativi dalla ricezione delle informazioni di cui al paragrafo 2.*

Le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM oggetto di fusione informano l'OICVM oggetto di fusione, entro **20 giorni lavorativi** dalla presentazione *del* fascicolo completo **di cui al paragrafo 2**, se la fusione sia stata o meno autorizzata.

■

Le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM oggetto di fusione informano le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM ricevente in merito alla loro decisione.

6. *Gli Stati membri possono consentire una deroga agli articoli da 52 a 55 per l'OICVM ricevente, ai sensi dell'articolo 57, paragrafo 1), secondo comma.*

Articolo 40

1. Gli Stati membri impongono che **■** l'OICVM oggetto di fusione e l'OICVM ricevente redigano un progetto comune sulle condizioni della fusione.

Il progetto comune di condizioni di fusione contiene le seguenti informazioni:

- a) indicazione del tipo di fusione e dell'OICVM interessato;
- b) il background e la motivazione della fusione proposta;
- c) il previsto impatto della fusione proposta per i detentori di quote sia dell'OICVM oggetto di fusione sia dell'OICVM ricevente;
- d) i criteri adottati per la valutazione delle attività e, laddove applicabile, delle passività alla **■** data *prevista all'articolo 47, paragrafo 1*;

- e) il metodo di calcolo del rapporto di cambio;
- f) la prevista data di efficacia della fusione;
- g) *le norme applicabili rispettivamente ai trasferimenti patrimoniali e allo scambio di quote;*
- h) *nel caso di una fusione ai sensi dell'articolo 37, lettera b), e, ove applicabile, dell'articolo 37, lettera c), il regolamento o gli atti costitutivi dell'OICVM ricevente appena costituito.*

Le autorità competenti non possono esigere che eventuali ulteriori informazioni siano inserite nel progetto comune di condizioni di fusione.

2. L'OICVM oggetto di fusione e l'OICVM ricevente possono decidere di includere altri elementi nel progetto comune di condizioni di fusione.

Sezione 2

Controllo dei terzi, informazioni dei detentori di quote e altri diritti dei detentori di quote

Articolo 41

Gli Stati membri impongono che i depositari degli OICVM oggetto di fusione e degli OICVM riceventi verifichino la conformità **degli elementi di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettere a), f) e g) con i requisiti della** presente direttiva, il regolamento del fondo e gli atti costitutivi dei rispettivi OICVM.

Articolo 42

1. **Le disposizioni vigenti nello Stato membro d'origine dell'OICVM oggetto di fusione affidano a un depositario o a un revisore dei conti indipendente, abilitato conformemente alla direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati¹, la convalida di** quanto segue:

- a) i criteri adottati per la valutazione delle attività e, laddove applicabile, delle passività alla **data prevista all'articolo 47, paragrafo 1;**
- b) **se del caso, il pagamento in contante per quota;**
- c) il metodo di calcolo del rapporto di cambio **nonché il reale rapporto di cambio fissato in tale data in conformità dell'articolo 47, paragrafo 1.**

2. I revisori legali dei conti dell'OICVM oggetto di fusione **o il revisore legale dei conti** dell'OICVM ricevente sono considerati revisori indipendenti ai fini del paragrafo 1.

3. Su richiesta, una copia della relazione del revisore indipendente **o, se del caso, del depositario** viene messa gratuitamente a disposizione dei detentori di quote sia dell'OICVM oggetto di fusione che dell'OICVM ricevente **e delle rispettive autorità competenti.**

Articolo 43

1. Gli Stati membri impongono che l'OICVM oggetto di fusione **e quello ricevente forniscano** informazioni adeguate e accurate sulla fusione proposta ai propri **rispettivi** detentori di quote in modo da consentire loro di **formulare un giudizio fondato** sull'impatto della proposta sui loro investimenti.

2. Tali informazioni sono fornite ai detentori di quote **dell'OICVM oggetto di fusione e dell'OICVM ricevente** solo dopo che le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM oggetto di fusione abbiano autorizzato la fusione proposta ai sensi dell'*articolo 39*.

Esse sono fornite almeno 30 giorni prima della data **ultima per richiedere il riacquisto o il rimborso o, se del caso, la conversione senza spese aggiuntive ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 1.**

¹ GU L 157 del 9.6.2006, pag. 87.

3. Le informazioni da fornire ai detentori di quote dell'OICVM oggetto di fusione e dell'OICVM ricevente includono informazioni adeguate e accurate sulla fusione proposta che consentano loro di prendere una decisione informata sul possibile impatto sui loro investimenti e di esercitare i diritti loro spettanti ai sensi degli *articoli 44 e 45*.

Esse includono quanto segue:

- a) il background e la motivazione della fusione proposta;
- b) il possibile impatto della fusione proposta sui detentori di quote, compresa tra l'altro ogni differenza sostanziale per quanto riguarda la politica e la strategia di investimento, i costi, i risultati attesi, le relazioni periodiche, la possibile diluizione dei rendimenti *e, se del caso, una chiara avvertenza agli investitori che il loro regime fiscale può essere modificato a seguito della fusione*;
- c) ogni diritto specifico che i detentori di quote abbiano in relazione alla fusione proposta, tra cui il diritto di ottenere informazioni aggiuntive, il diritto di ottenere su richiesta copia della relazione del revisore indipendente *o del depositario* e il diritto di chiedere il riacquisto o il rimborso *o, se del caso, la conversione* delle loro quote senza spese come specificato all'*articolo 45 e l'ultima data valida per l'esercizio di tale diritto*;
- d) gli aspetti procedurali pertinenti e la prevista data di efficacia della fusione;
- e) una copia delle informazioni essenziali per gli investitori di cui all'*articolo 78* relative all'OICVM ricevente.

4. Qualora l'OICVM oggetto di fusione o l'OICVM ricevente sia stato notificato ai sensi dell'*articolo 93*, le informazioni di cui al *paragrafo 3* sono fornite nella lingua ufficiale, o in una delle lingue ufficiali, dello Stato membro ospitante *del relativo OICVM* o in una lingua approvata dalle rispettive autorità competenti. *Di detta* traduzione è responsabile l'OICVM che ha l'obbligo di fornire le informazioni. Essa riflette fedelmente il contenuto delle informazioni originali.

5. La Commissione può adottare misure di esecuzione che specificano in dettaglio il contenuto, il formato e le modalità di messa a disposizione delle informazioni di cui ai paragrafi 1, 2, e 3.

Tali misure, intese a modificare elementi non essenziali della presente direttiva completandola, sono adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'*articolo 112*, paragrafo 2.

Articolo 44

Quando il diritto nazionale degli Stati membri richiede l'approvazione da parte dei detentori di quote delle fusioni tra OICVM, gli Stati membri assicurano che l'approvazione non richieda più del 75% dei voti effettivamente espressi dai detentori di quote presenti o rappresentati all'assemblea generale dei detentori di quote.

Il primo comma non pregiudica il quorum prescritto dal diritto nazionale. *Se del caso, gli Stati membri non impongono per le fusioni transfrontaliere quorum di presenza più rigorosi di quelli previsti per le fusioni nazionali. Essi non impongono, altresì, per le fusioni di OICVM, quorum di presenza più rigorosi di quelli previsti nelle disposizioni orizzontali per le fusioni di entità societarie.*

Articolo 45

1. Le leggi degli Stati membri prescrivono che i detentori di quote sia dell'OICVM oggetto di fusione che dell'OICVM ricevente abbiano il diritto di chiedere, **senza altre spese se non quelle trattenute dall'OICVM per la copertura dei costi di disinvestimento**, il riacquisto o il rimborso delle loro quote o, laddove possibile, la conversione delle loro quote in quote di un altro OICVM con politiche di investimento analoghe **e gestito dalla stessa società di gestione o da qualsiasi altra società con la quale la società di gestione sia collegata mediante gestione o controllo comuni, o da una sostanziale partecipazione diretta o indiretta**. Tale diritto prende effetto dal momento in cui i detentori di quote dell'OICVM oggetto di fusione e i detentori di quote dell'OICVM ricevente vengono informati della fusione proposta **ai sensi dell'articolo 43 ed esso cessa cinque giorni lavorativi prima della data per il calcolo del rapporto di cambio di cui all'articolo 47**.

2. **Fatto salvo il paragrafo 1**, per le fusioni tra OICVM e in deroga all'articolo 84, paragrafo 1, gli Stati membri possono autorizzare le rispettive autorità competenti a imporre o ad autorizzare la sospensione temporanea **della sottoscrizione**, del riacquisto o del rimborso di quote, purché una tale sospensione sia giustificata dalla tutela dei detentori di quote.

Sezione 3

Costi ed entrata in vigore

Articolo 46

Tranne che nei casi in cui gli OICVM non abbiano designato una società di gestione, gli Stati membri assicurano che ogni spesa legale, di consulenza o amministrativa legata alla preparazione e al completamento della fusione non venga posta a carico ■ dell'OICVM oggetto di fusione, dell'OICVM ricevente o dei loro detentori di quote.

Articolo 47

1. ***Per le fusioni nazionali, le leggi degli Stati membri determinano la data in cui la fusione ha effetto nonché la data per il calcolo del rapporto relativo allo scambio di quote dell'OICVM*** oggetto di fusione ***in*** quote dell'OICVM ricevente ***e, se del caso, per la determinazione del valore patrimoniale netto per i pagamenti in contanti.***

Per le fusioni transfrontaliere, le leggi dello Stato membro di origine dell'OICVM ricevente determinano tali date. Gli Stati membri assicurano che, ove applicabile, tali date siano stabilite dopo l'approvazione della fusione da parte dei detentori di quote dell'OICVM ricevente o dell'OICVM oggetto di fusione.

■

2. L'entrata in vigore della fusione viene resa pubblica mediante mezzi adeguati secondo le modalità previste dalle leggi dello Stato membro dell'OICVM ricevente ***e notificata alle autorità competenti.***

■

3. Una fusione che abbia preso effetto conformemente al paragrafo 1 non può essere dichiarata nulla.

Articolo 48

1. ***Una fusione realizzata secondo le modalità di cui all'articolo 37, lettera a) comporta le seguenti conseguenze:***

- a) ***tutte le attività e passività dell'OICVM oggetto di fusione sono trasferite all'OICVM ricevente o, se del caso, al depositario dell'OICVM ricevente;***
- b) ***i detentori di quote dell'OICVM oggetto di fusione divengono detentori di quote dell'OICVM ricevente; se del caso, essi hanno altresì diritto a un pagamento in contanti non superiore al 10% del valore patrimoniale netto delle loro quote nell'OICVM oggetto di fusione;***
- c) ***l'OICVM oggetto di fusione cessa di esistere con l'entrata in effetto della fusione.***

2. ***Una fusione realizzata secondo le modalità di cui all'articolo 37, lettera b) comporta le seguenti conseguenze:***

- a) *tutte le attività e passività dell'OICVM oggetto di fusione sono trasferite all'OICVM ricevente di nuova costituzione o, se del caso, al depositario dell'OICVM ricevente;*
- b) *i detentori di quote dell'OICVM oggetto di fusione divengono detentori di quote dell'OICVM ricevente di nuova costituzione; se del caso, essi hanno altresì diritto a un pagamento in contanti non superiore al 10% del valore patrimoniale netto delle loro quote nell'OICVM oggetto di fusione;*
- c) *l'OICVM oggetto di fusione cessa di esistere con l'entrata in vigore della fusione.*

3. Una fusione realizzata secondo le modalità di cui all'articolo 37, lettera c) comporta le seguenti conseguenze:

- a) *le attività nette dell'OICVM oggetto di fusione sono trasferite all'OICVM ricevente o, se del caso, al depositario dell'OICVM ricevente;*
- b) *i detentori di quote dell'OICVM oggetto di fusione divengono detentori di quote dell'OICVM ricevente;*
- b) *l'OICVM oggetto di fusione continua ad esistere finché non siano state regolate tutte le passività.*

4. Gli Stati membri prevedono l'istituzione di una procedura in base alla quale la società di gestione dell'OICVM ricevente conferma al depositario dell'OICVM ricevente che il trasferimento di attività e, se del caso, passività è stato completato. Qualora l'OICVM ricevente non abbia designato una società di gestione, ne darà conferma al depositario dell'OICVM ricevente.

CAPO VII

Obblighi relativi alla politica d'investimento degli OICVM

Articolo 49

Per quanto concerne gli OICVM costituiti da più comparti, ai fini delle disposizioni contenute nel presente capo, ogni comparto d'investimento è considerato alla stregua di un OICVM separato.

Articolo 50

1. Gli investimenti di un fondo comune di investimento o di una società di investimento sono effettuati esclusivamente in uno o più dei seguenti elementi:

- a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati su un mercato regolamentato, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, punto 14), della direttiva 2004/39/CE;
- b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati su un altro mercato di uno Stato membro, regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico;
- c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori di uno Stato terzo o negoziati su un altro mercato di uno Stato terzo, regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, purché la scelta di questa borsa valori o di questo mercato sia stata approvata dalle autorità competenti o sia prevista dalla legge e/o dal regolamento del fondo o dagli atti costitutivi della società di investimento;
- d) valori mobiliari emessi recentemente a condizione che:
 - i) le modalità di emissione prevedano l'impegno di presentare la domanda di ammissione alla quotazione ufficiale di una borsa valori o a un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, e purché la scelta di questa borsa valori o di questo mercato sia stata approvata dalle autorità competenti o sia prevista dalla legge e/o dal regolamento del fondo o dagli atti costitutivi della società di investimento;
 - ii) l'ammissione di cui al punto i) sia ottenuta al più tardi entro la fine del periodo di un anno dall'emissione;
- e) quote di OICVM autorizzati ai sensi della presente direttiva o di altri organismi di investimento collettivo ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, lettere a) e b), a prescindere dal fatto che siano stabiliti o meno in uno Stato membro, purché:
 - i) tali altri organismi di investimento collettivo siano autorizzati conformemente ad una legislazione che preveda che essi sono soggetti ad una vigilanza che le autorità competenti dello Stato membro di origine dell' OICVM considerano equivalente a quella stabilita dalla legislazione comunitaria e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente garantita;

- ii) il livello di protezione garantito ai detentori di quote degli altri organismi di investimento collettivo sia equivalente a quello previsto per i detentori di quote di un OICVM e in particolare le norme concernenti la segregazione degli attivi, i prestiti, concessi e assunti, e le vendite allo scoperto di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario siano soggetti a regole equivalenti a quelle previste dalla presente direttiva;
 - iii) l'operatività degli altri organismi di investimento collettivo sia oggetto di relazioni semestrali e annuali che consentano una valutazione delle attività e delle passività, del reddito e delle operazioni compiute nel periodo di riferimento;
 - iv) non oltre il 10% delle attività degli OICVM o degli altri organismi di investimento collettivo di cui si prospetta l'acquisizione possa, conformemente al regolamento del fondo o agli atti costitutivi, essere complessivamente investito in quote di altri OICVM o di altri organismi di investimento collettivo;
- f) depositi presso enti creditizi che siano rimborsabili su richiesta o possano essere ritirati e abbiano una scadenza non superiore a dodici mesi, a condizione che l'ente creditizio abbia la sede legale in uno Stato membro o, qualora la sede legale sia situata in un paese terzo, che sia soggetto a norme prudenziali considerate, dalle autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM, equivalenti a quelle stabilite dalla legislazione comunitaria;
- g) strumenti finanziari derivati, negoziati su uno dei mercati regolamentati di cui alle lettere a), b) e c), compresi strumenti equivalenti che danno luogo ad un regolamento in contanti; o strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa («strumenti derivati OTC»), a condizione che:
- i) l'attività sottostante consista in strumenti di cui al presente paragrafo, indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute nei quali l'OICVM può investire in base agli obiettivi indicati nel suo regolamento o nei suoi atti costitutivi,
 - ii) le controparti delle operazioni con strumenti derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalle autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM, e
 - iii) gli strumenti derivati OTC siano oggetto di una valutazione affidabile e verificabile su base quotidiana e possano essere venduti, liquidati o chiusi con un'operazione di compensazione in qualsiasi momento al loro valore equo su iniziativa dell'OICVM;
- h) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un mercato regolamentato, contemplati all'articolo 2, paragrafo 1), *lettera o)*, la cui emissione o il cui emittente sono di per sé regolamentati ai fini della protezione degli investitori e dei risparmi, purché siano:
- i) emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dalla Comunità europea o dalla Banca europea per gli investimenti, da un paese terzo o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri che compongono la federazione o da un organismo pubblico internazionale al quale appartengono uno o più Stati membri,

- ii) emessi da un'impresa i cui titoli sono negoziati sui mercati regolamentati di cui alle lettere a), b) o c),
- iii) emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza prudenziale conformemente ai criteri definiti dal diritto comunitario o da un istituto che è soggetto e si conforma a norme prudenziali considerate dalle autorità competenti almeno altrettanto rigorose di quelle previste dal diritto comunitario, o
- iv) emessi da altri istituti che appartengono alle categorie approvate dalle autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM nella misura in cui gli investimenti in tali strumenti godano di una protezione degli investitori equivalente a quella prevista ai punti i), ii) o iii) e purché l'emittente sia una società con capitale e riserve pari ad almeno 10 milioni di EUR, presenti e pubblici i conti annuali conformemente alla *quarta direttiva 78/660/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1978, basata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del Trattato e relativa ai conti annuali di taluni tipi di società*¹, oppure sia un soggetto che, all'interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate in borsa, sia dedicato al finanziamento del gruppo ovvero si tratti di un ente dedicato al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruiscono di una linea di liquidità bancaria.

2. Tuttavia:

- a) un OICVM può investire sino ad un massimo del 10% del proprio patrimonio in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli previsti dal paragrafo 1;
- b) una società di investimento può acquistare i beni mobili e immobili indispensabili all'esercizio diretto della sua attività;
- c) un OICVM non può acquistare metalli preziosi né i loro certificati rappresentativi.

3. Un fondo comune di investimento e una società di investimento possono detenere, a titolo accessorio, liquidità.

Articolo 51

1. La società di gestione o di investimento utilizza una procedura di gestione dei rischi che le consenta di controllare e di valutare in ogni momento il rischio delle posizioni e il contributo di queste al profilo di rischio generale del portafoglio.

Essa utilizza una procedura che consenta una valutazione precisa e indipendente del valore degli strumenti derivati OTC.

Essa comunica sistematicamente alle autorità competenti ***del proprio Stato membro di origine*** i tipi di strumenti derivati, i rischi sottostanti, i limiti quantitativi e i metodi scelti per stimare i rischi associati alle operazioni in strumenti derivati per ciascun OICVM che essa gestisce.

2. Gli Stati membri possono autorizzare gli OICVM a ricorrere, alle condizioni ed entro i limiti che essi stabiliscono, a tecniche e strumenti che abbiano per oggetto valori mobiliari e strumenti del mercato monetario purché tali tecniche e strumenti vengano impiegati in vista della buona gestione del portafoglio.

¹ ■ OJ L 222, 14.8.1978, p. 11. ■

Se queste operazioni implicano l'uso di strumenti derivati, tali condizioni e limiti devono essere conformi alle disposizioni della presente direttiva.

In nessun caso queste operazioni determineranno il discostamento dell'OICVM dagli obiettivi di investimento definiti nel suo regolamento di gestione o nei suoi atti costitutivi o nel prospetto.

3. Un OICVM assicura che la sua esposizione complessiva a fronte di strumenti derivati non superi il valore totale netto del suo portafoglio.

L'esposizione è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, degli andamenti futuri del mercato e del periodo di tempo disponibile per liquidare le posizioni. Ciò si applica anche al terzo e al quarto comma .

Un OICVM può investire, nell'ambito della sua politica di investimento e nei limiti fissati all'*articolo 52*, paragrafo 5, in strumenti finanziari derivati, purché l'esposizione a fronte delle attività sottostanti non superi, in totale, i limiti di investimento stabiliti all'*articolo 52*. Se un OICVM investe in strumenti finanziari derivati su indici, gli Stati membri possono *prevedere* che questi investimenti non siano cumulati ai fini dei limiti stabiliti all'*articolo 52*.

Se un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario incorpora uno strumento derivato, quest'ultimo viene preso in considerazione ai fini della conformità ai requisiti di cui al presente articolo.

4. *Fatto salvo l'articolo 116, la Commissione adotta, entro il 1° luglio 2010, misure di esecuzione che precisano:*

- a) *criteri per valutare l'adeguatezza della procedura di gestione dei rischi utilizzata dalla società di gestione ai sensi del paragrafo 1, prima frase;*
- b) *disposizioni dettagliate relative ad una valutazione precisa e indipendente del valore degli strumenti derivati OTC;*
- c) *disposizioni dettagliate concernenti il contenuto e la procedura da seguire per comunicare le informazioni alle autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione di cui al paragrafo 1, terza frase.*

Tali misure, intese a modificare elementi non essenziali della presente direttiva completandola, sono adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'articolo 112, paragrafo 2.

Articolo 52

1. Un OICVM non può investire più del 5% delle sue attività in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

Un OICVM non può investire più del 20% delle sue attività in depositi costituiti presso uno stesso organismo.

L'esposizione verso una controparte dell'OICVM in un'operazione con strumenti finanziari derivati OTC non può superare le seguenti soglie:

- a) il 10% delle sue attività se la controparte è un ente creditizio di cui all'*articolo 50*, paragrafo 1, lettera f) ;

b) il 5% delle sue attività negli altri casi.

2. Gli Stati membri possono elevare il limite del 5% contemplato dal primo comma del paragrafo 1 sino ad un massimo del 10%. Tuttavia, l'importo totale rappresentato dai valori mobiliari e dagli strumenti del mercato monetario detenuti dall'OICVM in emittenti in ciascuno dei quali esso investe più del 5% delle sue attività non deve superare il 40% del valore delle attività dell'OICVM. Questa limitazione non si applica ai depositi costituiti presso istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale e alle operazioni con strumenti finanziari derivati OTC effettuate con detti istituti.

Fermi restando i limiti individuali stabiliti al paragrafo 1, un OICVM non può cumulare, gli elementi seguenti, quando ciò determinerebbe investimenti pari a oltre il 20% delle sue attività in un unico organismo :

- a) investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da detto organismo;
- b) depositi costituiti presso detto organismo;
- c) esposizioni risultanti da operazioni con strumenti finanziari derivati OTC nei confronti di detto organismo.

3. Gli Stati membri possono elevare il limite del 5% di cui al primo comma del paragrafo 1 sino ad un massimo del 35% se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti locali, da uno Stato terzo o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri.

4. Gli Stati membri possono elevare il limite del 5% di cui al primo comma del paragrafo 1 sino ad un massimo del 25% per determinate obbligazioni emesse da enti creditizi che abbiano la sede legale in uno Stato membro e siano soggetti a vigilanza pubblica ai fini della tutela dei detentori delle obbligazioni. In particolare, le somme risultanti dall'emissione di tali obbligazioni vengono investite, conformemente alla legge, in attività che per tutto il periodo di validità delle obbligazioni siano in grado di coprire i crediti connessi alle obbligazioni e che, in caso di insolvenza dell'emittente, verrebbero utilizzate a titolo prioritario per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.

Quando un OICVM investe più del 5% delle proprie attività nelle obbligazioni di cui al primo comma, emesse da un solo emittente, il valore complessivo di tali investimenti non supera l'80% del valore delle attività dell'OICVM.

Stati membri comunicano alla Commissione l'elenco delle categorie di obbligazioni di cui al primo comma e delle categorie di emittenti abilitati, in base alla legge e alle disposizioni in materia di vigilanza di cui al predetto comma, a emettere obbligazioni rispondenti ai criteri sopra enunciati. Questi elenchi sono corredati di una descrizione del regime delle garanzie offerte. La Commissione comunica immediatamente agli altri Stati membri queste informazioni, con i commenti a suo giudizio opportuni, e le rende accessibili al pubblico. Tali informazioni possono essere oggetto di scambi di opinioni in sede di comitato europeo dei valori mobiliari.

5. I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai paragrafi 3 e 4 non sono presi in considerazione per l'applicazione del limite del 40% di cui al paragrafo 2.

I limiti previsti ai paragrafi da 1 a 4 non possono essere cumulati e pertanto gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo o in depositi o strumenti derivati costituiti presso tale organismo, effettuati a norma dei paragrafi da 1 a 4 non possono comunque superare, in totale, il 35% delle attività dell'OICVM.

Le società che sono incluse nello stesso gruppo ai fini della redazione dei conti consolidati, quali definite conformemente alla direttiva 83/349/CEE o alle norme contabili riconosciute a livello internazionale, sono considerate un unico organismo ai fini del calcolo dei limiti di cui al presente articolo.

Gli Stati membri possono autorizzare il cumulo degli investimenti in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario nell'ambito di uno stesso gruppo fino ad un limite massimo del 20%.

Articolo 53

1. Fermi restando i limiti previsti dall'*articolo 56*, gli Stati membri possono elevare i limiti stabiliti dall'*articolo 52* fino ad un massimo del 20% per gli investimenti in azioni o obbligazioni di uno stesso emittente, quando, conformemente al regolamento del fondo o agli atti costitutivi, l'obiettivo della politica di investimento dell'OICVM è riprodurre la composizione di un determinato indice azionario o obbligazionario riconosciuto dalle autorità competenti, a condizione che:

- a) la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
- b) l'indice rappresenti un parametro di riferimento adeguato per il mercato al quale si riferisce;
- c) l'indice sia reso pubblico in modo adeguato.

2. Gli Stati membri possono elevare il limite fissato al paragrafo 1 sino a un massimo del 35% allorché lo giustificano condizioni eccezionali del mercato, in particolare dei mercati regolamentati nei quali prevalgono taluni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. L'investimento entro detto limite è possibile solo con riferimento ad un unico emittente.

Articolo 54

1. In deroga dell'*articolo 52*, gli Stati membri possono autorizzare gli OICVM a investire, secondo il principio della ripartizione dei rischi, sino al 100% del loro patrimonio in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti locali, da uno Stato terzo o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri.

Le autorità competenti dell'OICVM accordano tale deroga solo se ritengono che i detentori di quote degli OICVM beneficino di una protezione equivalente a quella di cui beneficino i detentori di quote degli OICVM che rispettano i limiti dell'*articolo 52*.

Tali OICVM detengono valori di almeno sei emissioni differenti, senza che i valori di una stessa emissione superino il 30% dell'importo totale del suo patrimonio.

2. Gli OICVM di cui al paragrafo 1 menzionano esplicitamente, nel regolamento del fondo o negli atti costitutivi della società di investimento, gli Stati membri, gli enti locali o gli organismi internazionali a carattere pubblico che emettono o garantiscono i valori nei quali essi intendono investire più del 35% del loro patrimonio.

Il regolamento o gli atti costitutivi vengono approvati dalle autorità competenti.

3. Gli OICVM di cui al paragrafo 1 includono, nel prospetto o nelle comunicazioni di marketing, una dichiarazione ben visibile che richiami l'attenzione su detta autorizzazione e indichi gli Stati membri e/o gli enti locali nonché gli organismi internazionali a carattere pubblico nei cui valori intendono investire o hanno investito più del 35% del loro patrimonio.

Articolo 55

1. Un OICVM può acquistare quote di OICVM o di altri organismi di investimento collettivo di cui all'*articolo 50*, paragrafo 1, lettera e), purché non oltre il 10% delle sue attività sia investito nelle quote di uno stesso OICVM o di altro organismo di investimento collettivo. Gli Stati membri possono elevare questo limite ad un massimo del 20%.

2. Gli investimenti in quote di organismi di investimento collettivo diversi dagli OICVM non possono superare, in totale, il 30% delle attività dell'OICVM.

Se un OICVM ha acquisito quote di OICVM o di altri organismi di investimento collettivo, gli Stati membri possono permettere che le attività degli OICVM o degli altri organismi di investimento collettivo non siano obbligatoriamente cumulate ai fini dei limiti stabiliti all'*articolo 52*.

3. Allorché un OICVM investe in quote di altri OICVM o di altri organismi di investimento collettivo gestiti, direttamente o per delega, dalla stessa società di gestione o da qualsiasi altra società con la quale la società di gestione sia collegata mediante gestione o controllo comuni o grazie ad una partecipazione diretta o indiretta rilevante, la società di gestione o l'altra società non può imputare diritti di sottoscrizione o di rimborso per gli investimenti dell'OICVM nelle quote di tali OICVM e/o organismi di investimento collettivo.

Un OICVM che investe una quota cospicua delle proprie attività in altri OICVM o organismi di investimento collettivo deve indicare nel prospetto l'ammontare massimo delle spese di gestione che possono essere imputate sia all'OICVM stesso sia agli altri OICVM o organismi di investimento collettivo nei quali intende investire. Esso indica nella relazione annuale la percentuale massima delle spese di gestione sostenute dall'OICVM stesso e dagli OICVM o dagli altri organismi di investimento collettivo nei quali investe.

Articolo 56

1. Una società di investimento o una società di gestione, per l'insieme dei fondi comuni di investimento che essa gestisce e che rientrano nel campo di applicazione della presente direttiva, non acquista azioni che diano diritto di voto e che le consentano di esercitare un'influenza notevole sulla gestione di un emittente.

Fino ad un successivo coordinamento, gli Stati membri devono tener conto delle norme esistenti nelle legislazioni degli altri Stati membri che definiscono il principio di cui al primo comma.

2. Una società di investimento o un fondo comune di investimento non può acquistare più del:

- a) 10% di azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente,
- b) 10% di obbligazioni di uno stesso emittente,
- c) 25% di quote di uno stesso OICVM o altro organismo di investimento collettivo ai sensi dell'*articolo 1*, paragrafo 2, lettere a) e b),

d) 10% di strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

I limiti di cui alle lettere b), c) e d) possono non essere rispettati all'atto dell'acquisto se in quel momento non è possibile calcolare l'importo lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli emessi.

3. Gli Stati membri possono rinunciare ad applicare le disposizioni dei paragrafi 1 e 2 per quanto riguarda:

- a) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dai suoi enti locali;
- b) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato terzo;
- c) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi da organismi internazionali a carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri;
- d) le azioni detenute da un OICVM nel capitale di una società di un paese terzo che investe il suo patrimonio essenzialmente in titoli di emittenti aventi la loro sede legale in detto paese qualora, in virtù della legislazione di quest'ultimo, una tale partecipazione rappresenti per l'OICVM l'unica possibilità di investire in titoli di emittenti di detto paese. Questa deroga è tuttavia applicabile soltanto se la società dello Stato terzo rispetta nella sua politica di investimento i limiti stabiliti dagli *articoli 52 e 55* e dai paragrafi 1 e 2 del presente articolo. Qualora vengano superati i limiti di cui agli *articoli 52 e 55*, l'*articolo 57* si applica *per analogia*;
- e) le azioni detenute da una o più società di investimento nel capitale delle imprese figlie che esercitano solo attività di gestione, di consulenza o di commercializzazione nel paese in cui la società affiliata è stabilita, per quanto riguarda il riacquisto di quote su richiesta dei detentori, esclusivamente per suo o loro conto.

Articolo 57

1. Gli OICVM non sono tenuti ad osservare i limiti stabiliti nel presente capo qualora esercitino il loro diritto di sottoscrizione su valori mobiliari o strumenti del mercato monetario che formano parte delle loro attività.

Gli Stati membri, pur provvedendo a far rispettare il principio della ripartizione dei rischi, possono concedere deroghe agli articoli da 52 a 55 agli OICVM appena costituiti durante un periodo di sei mesi a decorrere dalla data della loro autorizzazione.

2. Se un superamento dei limiti di cui al paragrafo 1 ha luogo indipendentemente dalla volontà dell'OICVM o in seguito all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, quest'ultimo, nelle sue operazioni di vendita, si prefigge come obiettivo prioritario la regolarizzazione di tale situazione tenendo conto dell'interesse dei detentori di quote .

CAPO VIII

Strutture master-feeder

Sezione 1

Ambito di applicazione e approvazione

Articolo 58

1. Un OICVM feeder è un OICVM **o un suo comparto di investimento** che, in deroga all'articolo 1, paragrafo 2, lettera a), agli *articoli 50, 52, 55* e all'*articolo 56*, paragrafo 2, lettera c), **è stato approvato per investire** almeno l'85% delle sue attività in quote di un altro OICVM **o in suoi comparti di investimento** ("OICVM master") ■ .

2. Un OICVM feeder può detenere fino al 15% delle sue attività in uno o più dei seguenti elementi:

- a) liquidità detenute a titolo accessorio di cui all'*articolo 50*, paragrafo 3;
- b) strumenti finanziari derivati, **che possono essere utilizzati solo a fini di copertura**, di cui all'*articolo 50*, paragrafo 1, lettera g) e all'*articolo 51*, paragrafi 2 e 3;
- c) beni mobili e immobili indispensabili all'esercizio diretto delle attività, se l'OICVM feeder è una società di investimento.

Ai fini dell'osservanza dell'articolo 51, paragrafo 3, l'OICVM feeder può calcolare la sua esposizione complessiva a fronte di strumenti finanziari derivati combinando la propria esposizione diretta di cui alla lettera b) con:

- ***l'effettiva esposizione a fronte di strumenti finanziari derivati dell'OICVM master in proporzione all'investimento dell'OICVM feeder nell'OICVM master; o***
- ***la potenziale esposizione complessiva massima a fronte di strumenti finanziari derivati previsti nel regolamento o negli atti costitutivi dell'OICVM master, in proporzione all'investimento dell'OICVM feeder nell'OICVM master.***

3. Un OICVM master è un OICVM **o un suo comparto di investimento** che:

- a) deve avere ***fra i suoi detentori di quote*** almeno un OICVM feeder ■ ;
- b) non deve essere esso stesso un OICVM feeder;
- c) non deve detenere quote di un OICVM feeder.

4. ***L'OICVM master è soggetto alle seguenti deroghe:***

- a) se un OICVM master ha almeno due OICVM feeder come detentori di quote, ***non si applicano l'articolo 1, paragrafo 2, lettera a) e l'articolo 3, lettera b) con facoltà per l'OICVM master di raccogliere o meno capitale presso altri investitori;***

- b) *nei* casi in cui l'OICVM master *non* raccolga capitali *dal pubblico* in uno Stato membro diverso da quello in cui è stabilito, *ma ha solo uno o più OICVM feeder in tale Stato membro*, non si applicano il capo XI e l'*articolo 108*, paragrafo 1, *comma 2*.

Articolo 59

1. Gli Stati membri assicurano che l'investimento di un OICVM feeder in un determinato OICVM master *che superi il limite per gli investimenti in altri OICVM previsti dall'articolo 55, paragrafo 1*, sia soggetto all'approvazione preventiva delle autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM feeder.

2. ■ L'OICVM feeder viene informato entro 15 giorni lavorativi dalla presentazione del fascicolo completo se le autorità competenti hanno approvato o no l'investimento dell'OICVM feeder nell'OICVM master.

3. ■ Le autorità competenti *dello* Stato membro *di origine dell'OICVM* concedono l'approvazione se l'OICVM feeder, il suo depositario e il suo revisore, nonché l'OICVM master rispettano tutti gli obblighi fissati nel presente capo. A tal fine, l'OICVM feeder presenta alle autorità competenti del suo Stato membro di origine i seguenti documenti:

- a) il regolamento o gli atti costitutivi dell'OICVM feeder e dell'OICVM master;
- b) il prospetto e le informazioni essenziali per gli investitori di cui all'*articolo 78* dell'OICVM feeder e dell'OICVM master;
- c) l'accordo tra l'OICVM feeder e l'OICVM master *o le norme interne di comportamento* di cui all'*articolo 60*, paragrafo 1;
- d) laddove applicabile, le informazioni da fornire ai detentori delle quote di cui all'*articolo 64*, paragrafo 1;

■

- e) *se* l'OICVM master e l'OICVM feeder *hanno* depositari diversi, l'accordo tra i rispettivi depositari sullo scambio di informazioni di cui all'*articolo 61*, paragrafo 1;
- f) *se* l'OICVM master e l'OICVM feeder *hanno* depositari diversi, l'accordo tra i rispettivi depositari sullo scambio di informazioni di cui all'*articolo 62*, paragrafo 1;

■ Quando l'OICVM feeder è stabilito in uno Stato membro diverso *dallo Stato membro di origine* dell'OICVM master, *l'OICVM feeder produce anche un'attestazione delle* autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM *master comprovante che quest'ultimo è un OICVM o un suo comparto di investimento che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 58, paragrafo 3, lettere b) e c)*. I documenti sono forniti dall'OICVM feeder *nella lingua ufficiale o in una delle lingue ufficiali dello Stato membro di origine dell'OICVM feeder o in una lingua approvata dalle sue autorità competenti*.

Sezione 2

Disposizioni comuni per gli OICVM feeder e per gli OICVM master

Articolo 60

1. Gli Stati membri dispongono che l'OICVM *master* **fornisca all'OICVM feeder tutti i documenti e le informazioni necessarie a quest'ultimo per** rispettare gli obblighi fissati dalla presente direttiva. **A tal fine l'OICVM feeder conclude un accordo con l'OICVM master.**

L'OICVM feeder non investe **oltre i limiti applicabili ai sensi dell'articolo 55, paragrafo 1**, in quote dell'OICVM master fintantoché l'accordo di cui al primo comma non sia effettivo. **Tale accordo è messo a disposizione dei detentori di quote su loro richiesta e senza spese.**

Nel caso in cui sia l'OICVM master sia l'OICVM feeder siano gestiti dalla stessa società di gestione, l'accordo può essere sostituito da norme interne di comportamento per garantire il rispetto dei requisiti di cui al presente paragrafo.

2. L'OICVM master e l'OICVM feeder prendono le misure idonee per **coordinare il calendario del calcolo e della pubblicazione del loro valore patrimoniale netto, al fine di evitare il "market timing" nelle loro quote di fondi, evitando le possibilità di arbitraggio.**

3. **Fatto salvo l'articolo 84, se un OICVM master sospende temporaneamente il riacquisto, il rimborso o la sottoscrizione** delle proprie quote, di propria iniziativa o su richiesta delle autorità competenti, ognuno dei suoi OICVM feeder può sospendere, per lo stesso periodo di tempo, il riacquisto, il rimborso **o la sottoscrizione** delle proprie quote, *ferme restando* le condizioni fissate all'articolo 84, paragrafo 2.

4. In caso di liquidazione dell'OICVM master, viene liquidato anche l'OICVM feeder, a meno che le autorità competenti dello Stato membro di origine approvino:

- a) l'investimento di almeno l'85% delle attività dell'OICVM feeder in quote di un altro OICVM master; o
- b) le modifiche al suo regolamento o ai suoi atti costitutivi al fine di consentire all'OICVM feeder di convertirsi in un OICVM che non sia un OICVM feeder.

Fatte salve le disposizioni nazionali di legge in materia di liquidazione forzata, un OICVM master può essere liquidato solo tre mesi dopo aver informato della decisione vincolante di liquidazione tutti i suoi **detentori di quote** e le autorità competenti dello Stato membro di origine *di tali* OICVM feeder.

5. In caso di fusione di un OICVM master con un altro OICVM o di sua divisione in due o più OICVM, gli OICVM feeder vengono liquidati, a meno che le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM approvino che l'OICVM feeder:

- a) continui ad essere un OICVM feeder **dell'OICVM master o un altro OICVM** risultante dalla fusione o dalla divisione **dell'OICVM master**; o

- b) investa almeno l'85% delle sue attività in quote di un altro OICVM master non risultante dalla fusione o dalla divisione; o
- c) modifichi il suo regolamento o i suoi atti costitutivi al fine di convertirsi in un OICVM che non sia un OICVM feeder.

La fusione o la divisione dell'OICVM master acquista efficacia solo se l'OICVM master ha fornito a tutti i suoi detentori di quote e alle autorità competenti degli Stati membri di origine dei suoi OICVM feeder le informazioni di cui all'*articolo 43*, o informazioni analoghe, entro 60 giorni dalla prevista data di efficacia.

Se le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM feeder non hanno concesso l'approvazione ai sensi del primo comma, lettera a), ***l'OICVM master autorizza l'OICVM feeder a riacquistare o a rimborsare*** tutte le quote dell'OICVM master prima che la fusione o la divisione dell'OICVM master acquisti efficacia.

6. La Commissione può adottare misure di esecuzione che specificano quanto segue:

- a) ***il contenuto dell'accordo o delle norme interne di comportamento*** di cui al paragrafo 1 ■ ;
- b) le misure di cui al paragrafo 2 ritenute idonee, e
- c) la procedura di concessione delle approvazioni richieste ai sensi dei paragrafi 4 e 5 in caso di liquidazione, fusione o divisione dell'OICVM master.

Tali misure, intese a modificare la presente direttiva completandola, sono adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'*articolo 112*, paragrafo 2.

Sezione 3

Depositari e revisori dei conti

Articolo 61

1. Gli Stati membri prescrivono che, qualora l'OICVM master e l'OICVM feeder abbiano depositari diversi, detti depositari concludano un accordo per lo scambio di informazioni al fine di assicurare a entrambi i depositari l'esercizio delle loro funzioni.

L'OICVM feeder non investe in quote dell'OICVM master fintanto che detto accordo non abbia acquistato efficacia.

Nell'attenersi alle disposizioni del presente capo, né il depositario dell'OICVM master né quello dell'OICVM feeder sono ritenuti inadempienti rispetto ad eventuali restrizioni di informativa o in materia di protezione dati previste contrattualmente o imposte da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, né tale condotta comporta responsabilità di alcun tipo per il depositario o per qualunque persona che agisca per suo conto.

Gli Stati membri dispongono che l'OICVM feeder o, laddove applicabile, la società di gestione dell'OICVM feeder, abbiano il compito di comunicare al depositario dell'OICVM feeder ogni informazione relativa all'OICVM master che risulti necessaria per il corretto svolgimento dei compiti del depositario dell'OICVM feeder.

2. Il depositario dell'OICVM master informa immediatamente **le autorità competenti dello Stato membro dell'OICVM master**, l'OICVM feeder o, laddove applicabile, la società di gestione e il depositario dell'OICVM feeder, di ogni eventuale irregolarità riscontrata in merito all'OICVM master **giudicata suscettibile di ripercuotersi negativamente sull'OICVM feeder**.

3. La Commissione può adottare misure di esecuzione che specificano quanto segue:

- a) gli elementi da includere nell'accordo di cui al paragrafo 1 ■ ;
- b) il tipo di irregolarità di cui al paragrafo 2 che si ritiene possano avere un impatto negativo sull'OICVM feeder.

Tali misure, intese a modificare la presente direttiva completandola, sono adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'*articolo 112*, paragrafo 2.

Articolo 62

1. Gli Stati membri prescrivono che, qualora l'OICVM master e l'OICVM feeder abbiano revisori diversi, detti revisori concludano un accordo per lo scambio di informazioni al fine di assicurare a entrambi i revisori l'esercizio delle loro funzioni; **le informazioni riguardano anche le misure adottate per rispettare gli obblighi di cui al paragrafo 2.**

L'OICVM feeder non investe in quote dell'OICVM master fintanto che detto accordo non abbia acquistato efficacia.

2. Nella relazione di revisione, il revisore dell'OICVM feeder tiene conto della relazione di revisione dell'OICVM master. **Se l'OICVM feeder e l'OICVM master hanno esercizi finanziari non coincidenti, il revisore dell'OICVM master redige un rapporto ad hoc alla stessa data di chiusura adottata dall'OICVM feeder.**

Il revisore riferisce in particolare in merito alle eventuali irregolarità evidenziate nella relazione di revisione dell'OICVM master e sul loro impatto sull'OICVM feeder.

3. *Nell'attenersi alle disposizioni del presente capo, né il revisore dell'OICVM master né quello dell'OICVM feeder sono ritenuti inadempienti rispetto ad eventuali restrizioni di informativa o in materia di protezione dati previste contrattualmente o imposte da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, né tale condotta comporta responsabilità di alcun tipo per il revisore o per qualunque persona che agisca per suo conto.*

4. La Commissione può adottare misure di esecuzione che specificano ***il contenuto dell'accordo*** di cui al paragrafo 1, primo comma.

Tali misure, intese a modificare elementi non essenziali della presente direttiva completandola, sono adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'*articolo 112*, paragrafo 2.

Sezione 4

Informazioni e comunicazioni di marketing obbligatorie degli OICVM feeder

Articolo 63

1. Gli Stati membri prescrivono che, oltre alle informazioni di cui allo schema A dell'allegato I, il prospetto dell'OICVM feeder contenga le seguenti informazioni:

- a) la dichiarazione che l'OICVM feeder è OICVM feeder di un determinato OICVM master e che in quanto tale investe a titolo permanente l'85% o più delle proprie attività in quote di detto OICVM master;
- b) **descrizione dell'obiettivo e della politica di investimento, ivi compreso il profilo di rischio, indicando se i risultati dell'OICVM feeder e dell'OICVM master siano identici o in che misura e per quali ragioni essi differiscano, tutto ciò corredato da una descrizione degli investimenti realizzati in conformità all'articolo 58, paragrafo 2;**
- c) una breve descrizione dell'OICVM master, la sua organizzazione, il suo obiettivo e la sua politica di investimento, ivi compreso il profilo di rischio, **nonché un'indicazione di dove sia possibile procurarsi il prospetto dell'OICVM master;**

d) una sintesi dell'accordo concluso tra l'OICVM feeder e l'OICVM master **o delle norme interne di comportamento** in conformità all'articolo 60, paragrafo 1;

e) in che modo i detentori di quote possono ottenere ulteriori informazioni sull'OICVM master e sull'accordo concluso tra l'OICVM feeder e l'OICVM master conformemente all'articolo 60, paragrafo 1;

f) la descrizione di tutte le remunerazioni o di tutti i rimborsi di spese che l'OICVM feeder deve pagare per il suo investimento in quote dell'OICVM master, nonché delle spese aggregate dell'OICVM feeder e dell'OICVM master;

g) la descrizione delle implicazioni sotto il profilo fiscale per l'OICVM feeder dell'investimento nell'OICVM master.

2. Oltre alle informazioni di cui allo schema B dell'allegato I, la relazione annuale dell'OICVM feeder include una dichiarazione sulle spese aggregate dell'OICVM feeder e dell'OICVM master.

La relazione annuale e la relazione semestrale dell'OICVM **feeder indicano come è possibile procurarsi la** relazione annuale e la relazione semestrale dell'OICVM **master**.

3. In aggiunta agli obblighi di cui agli *articoli 74 e 82*, l'OICVM feeder trasmette il prospetto, le informazioni essenziali per gli investitori di cui all'*articolo 78* e le relative modifiche, nonché la relazione annuale e la relazione semestrale dell'OICVM master alle competenti autorità del suo Stato membro di origine.

4. Un OICVM feeder dichiara in tutte le comunicazioni di marketing ■ che ■ investe a titolo permanente l'85% o più delle sue attività in quote di detto OICVM master.

5. *Una copia cartacea del prospetto e della relazione annuale e semestrale dell'OICVM master viene fornita dall'OICVM feeder agli investitori su loro richiesta e senza spese.*

Conversione degli OICVM esistenti in OICVM feeder *e modifica di master*

Articolo 64

1. Gli Stati membri prescrivono che l'OICVM feeder già in esercizio come OICVM, o come OICVM feeder di un altro OICVM master, comunichi le seguenti informazioni a tutti i suoi detentori di quote:

- a) una dichiarazione che le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM feeder hanno approvato l'investimento dell'OICVM feeder in quote dell'OICVM master;
- b) le informazioni essenziali per gli investitori di cui all'*articolo 78* relative all'OICVM feeder e all'OICVM master;
- c) la data in cui l'OICVM feeder inizierà a investire nell'OICVM master *oppure, se vi ha già investito, la data alla quale il suo investimento supererà il limite applicabile ai sensi dell'articolo 55, paragrafo 1*;
- d) una dichiarazione che i detentori di quote hanno il diritto di chiedere, *entro 30 giorni*, il riacquisto o il rimborso delle loro quote *senza altre spese se non quelle addebitate dall'OICVM per coprire i costi di disinvestimento*; tale diritto diviene effettivo dal momento in cui l'OICVM feeder comunica le informazioni di cui al presente paragrafo.

Dette informazioni vengono comunicate almeno 30 giorni prima della data di cui al primo comma, lettera c).

2. Se l'OICVM feeder è stato notificato conformemente all'*articolo 93*, le informazioni di cui al paragrafo 1 vengono fornite nella lingua ufficiale, o in una delle lingue ufficiali, dello Stato membro ospitante dell'OICVM feeder o in una lingua approvata dalle sue autorità competenti. Della traduzione è responsabile l'OICVM feeder; essa riflette fedelmente il contenuto delle informazioni originali.

3. Gli Stati membri assicurano che l'OICVM feeder non investa in quote di un dato OICVM master *oltre il limite applicabile ai sensi dell'articolo 55, paragrafo 1*, prima che siano trascorsi i 30 giorni di cui al paragrafo 1, secondo comma.

4. La Commissione può adottare misure di esecuzione che specificano quanto segue:

- a) il formato e le modalità di comunicazione delle informazioni di cui al paragrafo 1;
- b) per i casi in cui l'OICVM feeder trasferisca tutte o parte delle sue attività all'OICVM master in cambio delle quote, la procedura per la valutazione e la revisione di tale contributo in natura e il ruolo del depositario dell'OICVM feeder in questa procedura.

Tali misure, intese a modificare *elementi non essenziali della* presente direttiva completandola, sono adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'*articolo 112*, paragrafo 2.

Sezione 6

Obblighi e autorità competenti

Articolo 65

1. L'OICVM feeder **controlla** efficacemente l'attività dell'OICVM master. A questo scopo, l'OICVM feeder **può** basarsi su informazioni e documenti ricevuti dall'OICVM master o, laddove applicabile, dalla sua società di gestione, dal suo depositario e dal suo revisore, tranne il caso in cui vi siano motivi di dubitare della loro accuratezza.

2. Quando, **in relazione a** un investimento in quote di un OICVM master, l'OICVM feeder, la società di gestione dell'OICVM feeder o ogni altro soggetto che agisca in nome dell'OICVM feeder o della società di gestione dell'OICVM feeder riceva **un distribution fee**, una commissione **o qualunque altro compenso finanziario, tali voci vengono iscritte** tra le attività dell'OICVM feeder.

Articolo 66

1. L'OICVM master informa immediatamente le autorità competenti del suo Stato membro di origine dell'identità di ogni OICVM feeder che investe in sue quote. Qualora l'OICVM master e l'OICVM feeder siano stabiliti in Stati membri diversi, le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM master informano immediatamente dell'investimento le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM feeder.

2. L'OICVM master non addebita né spese di sottoscrizione né spese di rimborso per l'investimento dell'OICVM feeder in sue quote o per la cessione delle stesse.

3. L'OICVM master assicura che l'OICVM feeder o, laddove applicabile, la sua società di gestione, nonché le autorità competenti, il depositario e il revisore dell'OICVM feeder dispongano tempestivamente di tutte le informazioni richieste ai sensi della presente direttiva, di altri atti normativi comunitari, del diritto nazionale applicabile, del regolamento del fondo o degli atti costitutivi.

Articolo 67

1. Se l'OICVM master e l'OICVM feeder sono stabiliti nello stesso Stato membro, le autorità competenti informano immediatamente l'OICVM feeder di ogni decisione, misura, osservazione sulla mancata osservanza delle condizioni del presente capo o di ogni informazione comunicata conformemente all'*articolo 106*, paragrafo 1, in merito all'OICVM master o, laddove applicabile, alla sua società di gestione, al suo depositario o al suo revisore.

2. Se l'OICVM master e l'OICVM feeder sono stabiliti in diversi Stati membri, le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM master comunicano immediatamente ogni decisione, misura, osservazione sulla mancata osservanza delle condizioni del presente capo o ogni informazione riferita conformemente all'*articolo 106*, paragrafo 1, in merito all'OICVM master o, laddove applicabile, alla sua società di gestione, al suo depositario o al suo revisore alle autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM feeder. Queste ultime ne informano immediatamente l'OICVM feeder.

CAPO IX

Obblighi relativi all'informazione da comunicare agli investitori

Sezione 1

Pubblicazione del prospetto e delle relazioni periodiche

Articolo 68

1. La società di gestione, per ognuno dei fondi comuni che gestisce, e la società di investimento pubblicano quanto segue :

- a) un prospetto ,
- b) una relazione annuale per ogni esercizio,
- c) una relazione semestrale relativa ai primi sei mesi di ogni esercizio.

2. Le relazioni annuali e semestrali vengono pubblicate entro i seguenti termini, a partire dalla fine del periodo al quale dette relazioni si riferiscono:

- a) quattro mesi per la relazione annuale;
- b) due mesi per la relazione semestrale.

Articolo 69

1. Il prospetto contiene le informazioni necessarie perché gli investitori possano formulare un giudizio fondato sull'investimento che è loro proposto e in particolare sui relativi rischi.

Il prospetto include, indipendentemente dagli strumenti in cui viene effettuato l'investimento, un'illustrazione chiara e facilmente comprensibile dei profili di rischio del fondo.

2. Il prospetto contiene almeno le informazioni previste nello schema A dell'allegato I, sempre che queste non siano contenute nel regolamento del fondo o negli atti costitutivi allegati al prospetto a norma dell'*articolo 71*, paragrafo 1.

3. La relazione annuale contiene un bilancio o uno stato patrimoniale, un conto dettagliato dei redditi e delle spese dell'esercizio, una relazione sulle attività svolte nell'esercizio precedente e le altre informazioni previste dallo schema B, dell'allegato I, nonché ogni dato significativo che permetta agli investitori di valutare con cognizione di causa l'evoluzione dell'attività e i risultati dell'OICVM.

4. La relazione semestrale contiene almeno le informazioni previste dalle sezioni da I a IV dello schema B, dell'allegato I. Quando un OICVM ha versato o intende versare acconti sui dividendi, le cifre devono indicare i risultati previa detrazione delle imposte per il semestre considerato e gli acconti sui dividendi versati o previsti.

Articolo 70

1. Il prospetto precisa le categorie di attività nelle quali un OICVM è autorizzato a investire. Esso indica se sono autorizzate operazioni in strumenti finanziari derivati, nel qual caso contiene ben visibile la precisazione se tali operazioni possono essere effettuate a copertura o in vista del conseguimento di obiettivi di investimento, nonché la possibile incidenza dell'utilizzo degli strumenti derivati sul profilo di rischio.
2. Quando un OICVM investe principalmente in una categoria di attività di cui all'*articolo 50* diversa dai valori mobiliari e dagli strumenti del mercato monetario o riproduce un indice azionario o obbligazionario a norma dell'*articolo 53*, il suo prospetto e, se del caso, le comunicazioni di marketing contengono una menzione ben visibile che richiami l'attenzione sulla sua politica di investimento.
3. Quando il valore netto del patrimonio di un OICVM può, per la composizione del portafoglio o per le tecniche di gestione impiegate, presentare un'elevata volatilità, il prospetto e, se del caso, le comunicazioni di marketing contengono ben visibile un riferimento a detta caratteristica.
4. Su richiesta di un investitore la società di gestione fornisce anche ulteriori informazioni relative ai limiti quantitativi che si applicano nella gestione del rischio degli OICVM, ai metodi scelti a tal fine e all'evoluzione recente dei rischi e dei rendimenti delle principali categorie di strumenti.

Articolo 71

1. Il regolamento del fondo o gli atti costitutivi della società di investimento formano parte integrante del prospetto, al quale sono allegati.
2. I documenti di cui al paragrafo 1 possono tuttavia non essere allegati al prospetto, purché gli investitori siano informati della possibilità di ottenere, a richiesta, l'invio di tali documenti o l'indicazione del luogo in cui potranno consultarli in ciascuno degli Stati membri in cui le quote sono commercializzate.

Articolo 72

Gli elementi essenziali del prospetto sono tenuti aggiornati.

Articolo 73

I dati contabili contenuti nelle relazioni annuali sono controllati da una o più persone abilitate, per legge, alla revisione dei conti conformemente alla direttiva 2006/43/CE. La relazione di revisione e le eventuali riserve sono riprodotte integralmente in ciascuna relazione annuale.

Articolo 74

L'OICVM trasmette il prospetto e le relative modifiche, nonché le relazioni annuali e semestrali, alle autorità competenti *dello Stato membro di origine dell'OICVM*. *L'OICVM fornisce su richiesta tale documentazione alle autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione.*

Articolo 75

1. Il prospetto, l'ultima relazione annuale e l'ultima relazione semestrale pubblicate sono fornite gratuitamente agli investitori che ne fanno richiesta.
2. Il prospetto può essere fornito su supporto durevole o *tramite un sito Web. Una copia cartacea del prospetto è fornita gratuitamente agli investitori su loro richiesta.*
3. La relazione annuale e la relazione semestrale sono messe a disposizione degli investitori nei modi specificati nel prospetto e nelle informazioni essenziali per gli investitori di cui all'*articolo 78. Una copia cartacea della relazione annuale e della relazione semestrale è fornita gratuitamente agli investitori su loro richiesta.*
4. La Commissione può adottare misure di esecuzione per definire le condizioni specifiche per la fornitura del prospetto su supporto durevole diverso dalla carta o tramite un sito Web che non costituisce un supporto durevole.

Tali misure, intese a modificare elementi non essenziali della presente direttiva, sono adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'*articolo 112*, paragrafo 2.

Sezione 2

Pubblicazione di altre informazioni

Articolo 76

L'OICVM rende pubblico, con modalità adeguate, il prezzo di emissione o di vendita, di riacquisto, o di rimborso delle proprie quote ogniqualvolta esso emetta, venda, riacquisti o rimborsi le quote e almeno due volte al mese.

Tuttavia, le autorità competenti possono permettere ad un OICVM di ridurre il ritmo ad una volta al mese, a condizione che tale deroga non pregiudichi gli interessi dei detentori di quote.

Articolo 77

Tutte le comunicazioni di marketing agli investitori sono chiaramente identificabili come tali. Esse sono corrette, chiare e non fuorvianti. ***In particolare, le comunicazioni di marketing comprendenti un invito ad acquistare quote di OICVM e recanti informazioni specifiche su un OICVM non contengono affermazioni che risultino in contrasto con le informazioni contenute nel prospetto e con le informazioni essenziali per gli investitori di cui all'articolo 78 o che siano tali da modificarne la sostanza.*** Esse menzionano l'esistenza del prospetto e la disponibilità delle informazioni essenziali per gli investitori di cui all'articolo 78, e specificano dove e in che lingua gli investitori o potenziali investitori possano ottenere tali informazioni o documenti e come possono avervi accesso.

Sezione 3

Informazioni essenziali per gli investitori

Articolo 78

1. Gli Stati membri prescrivono che le società di investimento e, per ciascuno dei fondi comuni da esse gestite, le società di gestione redigano un breve documento contenente le informazioni essenziali per gli investitori. ***Nella presente direttiva è fatto riferimento a tale documento con i termini "informazioni essenziali per gli investitori". I termini "informazioni essenziali per gli investitori" sono chiaramente menzionati nel predetto documento, nella lingua di cui all'articolo 94, paragrafo 1, lettera b).***

2. Le informazioni essenziali per gli investitori includono informazioni appropriate sulle caratteristiche essenziali dell'OICVM interessato, da fornire agli investitori in modo che essi possano ragionevolmente comprendere la natura e i rischi del prodotto di investimento loro proposto e possano, di conseguenza, prendere decisioni di investimento con coscienza di causa.

3. Le informazioni essenziali per gli investitori ***forniscono*** informazioni sugli elementi essenziali che si indicano di seguito riferiti all'OICVM interessato:

a) l'identità dell'OICVM;

b) una breve descrizione dei suoi obiettivi e della sua politica di investimento;

c) la presentazione dei risultati passati *oppure, se pertinente, gli scenari di performance;*

d) i costi e gli oneri connessi;

f) il profilo di rischio/rendimento dell'investimento, ivi compresi opportuni orientamenti e avvertenze sui rischi associati agli investimenti nell'OICVM interessato.

Tali elementi essenziali sono comprensibili agli investitori senza ulteriori riferimenti ad altri documenti.

4. Le informazioni essenziali per gli investitori specificano chiaramente dove e come è possibile ottenere informazioni supplementari sull'investimento proposto, in particolare, ma non solo, dove e come è possibile ottenere in ogni momento e gratuitamente il prospetto, la relazione annuale e la relazione semestrale, e la lingua in cui dette informazioni vengono messe a disposizione degli investitori.

5. Le informazioni essenziali per gli investitori sono scritte in maniera succinta e in un linguaggio non tecnico. Vengono redatte in un formato comune, che consenta raffronti, e presentate in modo da essere ragionevolmente comprese dagli investitori al dettaglio.

6. Le informazioni essenziali per gli investitori sono utilizzate senza modifiche ***o supplementi***, tranne la traduzione, in tutti gli Stati membri in cui l'OICVM è stato notificato ai fini della commercializzazione delle sue quote conformemente all'*articolo 93*.

7. La Commissione ***adotta*** misure di esecuzione che specificano quanto segue:

- a) il contenuto **completo e** dettagliato delle informazioni essenziali per gli investitori da fornire agli investitori conformemente ai paragrafi 2, 3 e 4;
- b) il contenuto **completo e** dettagliato delle informazioni essenziali per gli investitori da fornire agli investitori nei seguenti casi specifici:
 - i) per gli OICVM che hanno più comparti di investimento, le informazioni essenziali per gli investitori da fornire agli investitori che investono in uno specifico comparto, ivi comprese le modalità di passaggio da un comparto all'altro e le relative spese;
 - ii) per gli OICVM che offrono più di una categoria di azioni, le informazioni essenziali per gli investitori da fornire agli investitori che investono in una specifica categoria di azioni;
 - iii) per le strutture di fondi di fondi, le informazioni essenziali per gli investitori da fornire agli investitori che investono in un OICVM che investe a sua volta in un altro OICVM o in altri organismi di investimento collettivo di cui all'*articolo 50*, paragrafo 1, lettera e);
 - iv) per le strutture master-feeder, le informazioni essenziali per gli investitori da fornire agli investitori che investono in un OICVM feeder;
- v) per gli OICVM strutturati, a capitale protetto o analoghi, le informazioni essenziali per gli investitori da fornire agli investitori ***in relazione alle speciali caratteristiche di questi OICVM***;
- c) i dettagli specifici della forma e della presentazione delle informazioni essenziali per gli investitori da fornire agli investitori di cui al paragrafo 5.

Tali misure, intese a modificare elementi non essenziali della presente direttiva completandola, sono adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'*articolo 112*, paragrafo 2.

Articolo 79

1. Le informazioni essenziali per gli investitori costituiscono informazioni precontrattuali. Esse sono corrette, chiare e non fuorvianti. Esse sono conformi alle corrispondenti parti del prospetto.
2. Gli Stati membri assicurano che nessuna responsabilità civile possa derivare a carico di una persona unicamente dalle informazioni essenziali per gli investitori, ivi compresa la relativa traduzione, a meno che non siano fuorvianti, inaccurate e non conformi alle corrispondenti parti del prospetto. Le informazioni essenziali per gli investitori contengono una chiara avvertenza al riguardo.

Articolo 80

1. Gli Stati membri prescrivono che le società di investimento e, per ciascun fondo comune da esse gestito, le società di gestione che vendono OICVM agli investitori direttamente o tramite ***una persona fisica o giuridica che agisce per loro conto e sotto la loro piena e incondizionata responsabilità, forniscano*** in tempo utile agli investitori **■** informazioni essenziali per gli investitori in merito all'OICVM prima della proposta sottoscrizione delle quote dell'OICVM.

2. Gli Stati membri prescrivono che le società di investimento e, per ciascuno dei fondi comuni da esse gestito, le società di gestione che non vendono agli investitori OICVM, né direttamente né tramite **una persona fisica o giuridica che agisce per loro conto e sotto la loro piena e incondizionata responsabilità, forniscano** informazioni essenziali per gli investitori ai creatori di prodotti e agli intermediari che vendono o che consigliano gli investitori sui potenziali investimenti in OICVM o in prodotti che presentano un'esposizione in OICVM **dietro loro richiesta. Gli Stati membri fanno obbligo agli intermediari che vendono o che consigliano gli investitori sui potenziali investimenti in OICVM, di fornire le informazioni essenziali per gli investitori ai propri clienti o potenziali clienti** .

3. **Le informazioni essenziali per gli investitori sono fornite a questi ultimi gratuitamente.**

Articolo 81

1. Gli Stati membri consentono alle società di investimento e, per ciascun fondo comune da esse gestito, alle società di gestione di **fornire** le informazioni essenziali per gli investitori su supporto durevole o tramite un sito Web. **Una copia cartacea è fornita all'investitore gratuitamente su richiesta.**

Inoltre, sul sito Web della società di investimento o della società di gestione è pubblicata una versione aggiornata delle informazioni essenziali per gli investitori.

2. La Commissione può adottare misure di esecuzione per definire le condizioni specifiche per la fornitura delle informazioni essenziali per gli investitori su supporto durevole diverso dalla carta o tramite un sito Web che non costituisce un supporto durevole.

Tali misure, intese a modificare elementi non essenziali della presente direttiva completandola, sono adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'*articolo 112*, paragrafo 2.

Articolo 82

1. Gli OICVM inviano le relative informazioni essenziali per gli investitori e le successive modifiche alle autorità competenti del loro Stato membro di origine.

2. Gli elementi principali delle informazioni essenziali per gli investitori sono tenuti aggiornati.

CAPO X

Obblighi generali dell'OICVM

Articolo 83

1. Non possono contrarre prestiti:
 - a) né la società di investimento,
 - b) né la società di gestione o il depositario, per conto dei fondi comuni di investimento.

Un OICVM può tuttavia acquistare divise estere mediante un prestito "back-to-back".

2. In deroga al paragrafo 1, gli Stati membri possono autorizzare gli OICVM a contrarre prestiti:
 - a) fino ad un massimo del 10 %
 - del patrimonio, nel caso di società di investimento,
 - del valore del fondo, nel caso di un fondo comune di investimento,

sempreché si tratti di prestiti temporanei;

- b) fino ad un massimo del 10% del patrimonio, nel caso di società di investimento, purché si tratti di prestiti per l'acquisto di beni immobili indispensabili alla prosecuzione diretta delle loro attività. In tal caso, questi prestiti nonché quelli di cui alla lettera a) non possono superare, insieme, il 15% del patrimonio.

Articolo 84

1. Un OICVM riacquista o rimborsa le sue quote a richiesta del detentore di quote.
2. In deroga al paragrafo 1:
 - a) un OICVM può sospendere provvisoriamente, nei casi e secondo le modalità previsti dalla legge, dal regolamento del fondo o dagli atti costitutivi della società di investimento, il riacquisto o il rimborso delle proprie quote. La sospensione può essere prevista soltanto in casi eccezionali, quando le circostanze lo richiedono e quando la sospensione è giustificata, tenuto conto degli interessi dei detentori di quote;
 - b) gli Stati membri d'origine degli OICVM possono consentire alle loro autorità competenti di esigere la sospensione del riacquisto o del rimborso delle quote, nell'interesse dei detentori di quote o nell'interesse pubblico.
3. Nei casi di cui al paragrafo 2, lettera a), l'OICVM informa immediatamente della propria decisione le autorità competenti nonché, qualora commercializzi le sue quote in altri Stati membri, le autorità di questi ultimi.

Articolo 85

Le norme di valutazione del patrimonio, nonché i metodi di calcolo del prezzo di emissione o di vendita e del prezzo di riacquisto o di rimborso delle quote di un OICVM sono indicati nella legge, nel regolamento del fondo o negli atti costitutivi della società di investimento.

Articolo 86

La distribuzione o il reinvestimento dei redditi del fondo o della società d'investimento sono effettuati conformemente alla legge e al regolamento del fondo o agli atti costitutivi della società di investimento.

Articolo 87

Le quote di un OICVM vengono emesse solo con versamento nel patrimonio dell'OICVM, nei termini d'uso, di un importo equivalente al prezzo di emissione netto. Tale disposizione non osta alla distribuzione di quote gratuite.

Articolo 88

1. Fatta salva l'applicazione degli *articoli 50 e 51*, non possono concedere crediti o avallarli per conto terzi:

- a) né la società di investimento,
- b) né la società di gestione o il depositario, per conto dei fondi comuni di investimento.

2. Il paragrafo 1 non osta all'acquisto, da parte degli organismi in questione, di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui all'*articolo 50*, paragrafo 1), lettere e), g), h), non interamente liberati.

Articolo 89

Non possono contrarre prestiti:

- a) né la società di investimento,
- b) né la società di gestione o il depositario, per conto dei fondi comuni di investimento.

Non possono effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui all'*articolo 50*, paragrafo 1, lettere e), g), h):

Articolo 90

La legge o il regolamento del fondo indica le remunerazioni e le spese che la società di gestione è autorizzata a prelevare sul fondo, nonché il modo di calcolare tali remunerazioni.

La legge o gli atti costitutivi della società di investimento indicano la natura delle spese a carico della società.

CAPO XI

Disposizioni speciali applicabili agli OICVM che commercializzano le loro quote in Stati membri diversi da quelli in cui sono stabiliti

Articolo 91

1. Gli Stati membri ospitanti degli OICVM assicurano che gli OICVM possano commercializzare le loro quote nel loro territorio previa notifica ai sensi dell'*articolo 93*.
2. Gli Stati membri ospitanti degli OICVM non impongono procedure amministrative o obblighi aggiuntivi a carico degli OICVM di cui al paragrafo 1 nelle materie disciplinate dalla presente direttiva.
3. Gli Stati membri assicurano che informazioni complete sulle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative che esulano dalle materie disciplinate dalla presente direttiva e che sono ***direttamente*** rilevanti ***per le disposizioni adottate*** ai fini della commercializzazione nel loro territorio delle quote degli OICVM stabiliti in un altro Stato membro siano facilmente accessibili a distanza e con mezzi elettronici. Gli Stati membri assicurano che dette informazioni siano disponibili in una lingua comunemente utilizzata negli ambienti della finanza internazionale, siano comunicate in modo chiaro e non ambiguo e siano tenute aggiornate.
4. ***Ai fini del presente capo, un OICVM include i relativi comparti.***

Articolo 92

L'OICVM prende le misure necessarie, nel rispetto delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative vigenti nello Stato membro ***in cui l'OICVM è commercializzato***, affinché i pagamenti ai detentori di quote, il riacquisto o il rimborso delle quote e la diffusione delle informazioni che l'OICVM deve fornire siano assicurati in detto Stato membro.

Articolo 93

1. Un OICVM che si proponga di commercializzare le sue quote in uno Stato membro diverso ***dal suo Stato membro d'origine*** trasmette preventivamente una lettera di notifica alle autorità competenti dello Stato membro di origine.

La lettera di notifica include informazioni sulle modalità di commercializzazione delle quote dell'OICVM ***nello*** Stato membro ***ospitante, incluse, se del caso, informazioni relative alle categorie di azioni.*** ***Nel caso di cui all'articolo 16, paragrafo 1, essa indica altresì che l'OICVM è commercializzato dalla società che gestisce l'OICVM.***

2. L'OICVM allega alla lettera di notifica, di cui al paragrafo 1, l'ultima versione dei seguenti documenti:
 - a) il suo regolamento o i suoi atti costitutivi, il prospetto e, se del caso, l'ultima relazione annuale e la relazione semestrale successiva, tradotte conformemente alle disposizioni dell'*articolo 94*, paragrafo 1, lettere c) e d).
 - b) le informazioni essenziali per gli investitori di cui all'*articolo 78*, tradotte conformemente all'*articolo 94*, paragrafo 1, lettere b) e d).

3. Le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM verificano la completezza della documentazione presentata dall'OICVM conformemente ai paragrafi 1 e 2.

Le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM trasmettono la documentazione completa di cui ai paragrafi 1 e 2 alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'OICVM si propone di commercializzare le sue quote, entro **dieci giorni lavorativi** dalla data di ricevimento della lettera di notifica **corredata della documentazione completa di cui al paragrafo 2**. Esse accludono alla documentazione un attestato che comprovi che l'OICVM soddisfa le condizioni imposte dalla presente direttiva.

Dopo la trasmissione della documentazione, le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM informano immediatamente l'OICVM della trasmissione. L'OICVM può **accedere al mercato dello Stato membro ospitante dell'OICVM** a partire dalla data di detta notifica.

4. Gli Stati membri assicurano che la lettera di notifica di cui al paragrafo 1 e l'attestato di cui al paragrafo 3 siano forniti in una lingua comunemente utilizzata negli ambienti della finanza internazionale, **salvo che lo Stato membro di origine e lo Stato ospitante dell'OICVM non accettino la lettera di notifica di cui al paragrafo 1 e l'attestato di cui al paragrafo 3 in una lingua ufficiale dei due Stati membri**.

5. Gli Stati membri assicurano che la trasmissione e il deposito elettronici dei documenti di cui al paragrafo 3 siano accettati dalle loro autorità competenti.

6. Ai fini della procedura di notifica di cui al presente articolo, le autorità competenti dello Stato membro in cui l'OICVM si propone di commercializzare le sue quote non richiedono ulteriori documenti, certificati o informazioni in aggiunta a quelli di cui al presente articolo.

7. Lo Stato membro di origine dell'OICVM assicura che le autorità competenti dello Stato membro ospitante dell'OICVM abbiano accesso, mediante mezzi elettronici, ai documenti di cui al paragrafo 2 e, laddove applicabile, alle relative traduzioni. **Esso prescrive inoltre che gli OICVM tengano** detti documenti e traduzioni **aggiornati. Gli OICVM notificano ogni modifica apportata ai documenti di cui al paragrafo 2 all'autorità competente dello Stato membro ospitante dell'OICVM indicando se essi possano essere ottenuti per via elettronica.**

8. In caso di modifica delle informazioni riguardanti le **disposizioni adottate ai fini della commercializzazione** comunicate nella lettera di notifica conformemente al paragrafo 1, **o di una modifica relativa alle categorie di azioni da commercializzare**, l'OICVM ne informa per iscritto le autorità competenti dello Stato membro ospitante prima di attuare la modifica.

Articolo 94

1. Se commercializza le sue quote in uno Stato membro ospitante, l'OICVM fornisce agli investitori nel territorio di detto Stato membro tutte le informazioni e i documenti che è tenuto a fornire agli investitori del suo Stato membro di origine ai sensi del capo IX.

Le informazioni e i documenti vengono forniti agli investitori conformemente alle seguenti disposizioni:

- a) fatte salve le disposizioni del capo IX, le informazioni e i documenti vengono forniti agli investitori nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni legislative, regolamentari e/o amministrative dello Stato membro ospitante dell'OICVM;

- b) le informazioni essenziali per gli investitori di cui all'*articolo 78* vengono tradotte nella lingua ufficiale o in una delle lingue ufficiali dello Stato membro ospitante dell'OICVM o in una lingua approvata dalle autorità competenti dello Stato membro ospitante dell'OICVM;
- c) le informazioni o i documenti diversi dalle informazioni essenziali per gli investitori di cui all'*articolo 78* vengono tradotti nella lingua ufficiale o in una delle lingue ufficiali dello Stato membro ospitante dell'OICVM o in una lingua approvata dalle autorità competenti dello Stato membro ospitante dell'OICVM o in una lingua comunemente utilizzata negli ambienti della finanza internazionale, a scelta dell'OICVM;
- d) le traduzioni delle informazioni e/o dei documenti di cui alle lettere b) e c) vengono effettuate sotto la responsabilità dell'OICVM e riflettono fedelmente il contenuto delle informazioni originali.

2. Gli obblighi di cui al paragrafo 1 si applicano anche alle modifiche delle informazioni e dei documenti di cui allo stesso paragrafo.

3. La frequenza della pubblicazione del prezzo di emissione, di vendita, di acquisto o di rimborso delle quote dell'OICVM conformemente all'*articolo 76* è disciplinata dalle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative dello Stato membro di origine dell'OICVM.

Articolo 95

1. La Commissione può adottare misure di esecuzione che specificano |||:

a) ■ la portata delle informazioni di cui all'*articolo 91*, paragrafo 3;

■

b) le modalità per facilitare l'accesso delle autorità competenti degli Stati membri ospitanti dell'OICVM alle informazioni e/o ai documenti di cui all'*articolo 93*, paragrafi 1, 2 e 3, come disposto dall'*articolo 93*, paragrafo 7.

Tali misure, intese a modificare elementi non essenziali della presente direttiva completandola, sono adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'*articolo 112*, paragrafo 2.

2. La Commissione può anche adottare misure di esecuzione che specificano quanto segue:

a) la forma e il contenuto del modello standard della lettera di notifica che l'OICVM deve utilizzare ai fini della notifica di cui all'*articolo 93*, paragrafo 1, ***inclusa un'indicazione dei documenti a cui si riferisce la traduzione***;

b) la forma e il contenuto del modello standard di attestazione che le autorità competenti devono utilizzare conformemente all'*articolo 93*, paragrafo 3;

c) la procedura di scambio delle informazioni e l'utilizzo dei mezzi elettronici per le comunicazioni tra autorità competenti ai fini della notifica di cui all'*articolo 93*.

Le misure sono adottate secondo la procedura di regolamentazione di cui all'*articolo 112*, paragrafo 3.

Articolo 96

Per l'esercizio delle loro attività gli OICVM possono utilizzare, in uno Stato membro ospitante, lo stesso riferimento alla loro forma giuridica nella denominazione (come «società d'investimento», «fondo comune di investimento») utilizzato nel loro Stato membro di origine.

CAPO XII

Disposizioni concernenti le autorità incaricate dell'autorizzazione e della vigilanza

Articolo 97

1. Gli Stati membri designano le autorità **competenti** incaricate di esercitare le attribuzioni previste dalla presente direttiva. Essi ne informano la Commissione, precisando l'eventuale ripartizione delle competenze.
2. Le autorità competenti sono autorità pubbliche o un organo da esse designato.
3. Le autorità dello Stato Membro di origine dell'OICVM sono competenti per esercitare la vigilanza dell'OICVM **anche, se del caso, in base all'articolo 19**. Tuttavia, le autorità dello Stato membro ospitante dell'OICVM sono competenti per vigilare sull'osservanza delle disposizioni che esulano dalle materie disciplinate dalla *presente* direttiva e dagli obblighi di cui agli *articoli 92 e 94*.

Articolo 98

1. Alle autorità competenti sono conferiti tutti i poteri di vigilanza e di indagine necessari per l'esercizio delle loro funzioni. I poteri sono esercitati nei modi seguenti:
 - a) direttamente, o
 - b) in collaborazione con altre autorità; o
 - c) sotto la loro responsabilità, per delega ai soggetti ai quali le funzioni sono state delegate; o
 - d) rivolgendosi alle competenti autorità giudiziarie.
2. I poteri di cui al paragrafo 1 includono almeno il diritto di:
 - a) avere accesso a qualsiasi documento in qualsiasi forma e riceverne copia;
 - b) chiedere informazioni a qualsiasi persona e, se necessario, convocare e interrogare qualsiasi persona per ottenere informazioni;
 - c) eseguire ispezioni in loco;
 - d) richiedere le registrazioni esistenti riguardanti le comunicazioni telefoniche e gli scambi di dati;
 - e) richiedere la cessazione di qualsiasi pratica contraria alle disposizioni adottate in attuazione della presente direttiva;
 - f) richiedere il blocco e/o il sequestro dei beni;
 - g) richiedere la temporanea interdizione dell'esercizio dell'attività professionale;
 - h) ordinare alle società di investimento e alle società di gestione autorizzate e ai depositari autorizzati di fornire informazioni;

- i) adottare ogni tipo di provvedimento per assicurare che le società di investimento, le società di gestione e i depositari continuino a rispettare gli obblighi della presente direttiva;
- j) ordinare la sospensione *dell'emissione*, del riacquisto o del rimborso delle quote nell'interesse dei detentori di quote o del pubblico;
- k) revocare l'autorizzazione rilasciata ad un OICVM, una società di gestione o un depositario;
- l) riferire fatti all'autorità giudiziaria ai fini della promozione dell'azione penale;
- m) autorizzare i revisori dei conti o gli esperti a procedere a verifiche o indagini.

Articolo 99

1. Gli Stati membri fissano le norme *sui provvedimenti e le sanzioni* applicabili in caso di violazione delle disposizioni nazionali di attuazione della presente direttiva e prendono tutti i provvedimenti necessari per la loro applicazione. ***Fermi restando le procedure per il ritiro dell'autorizzazione o il diritto degli Stati membri di imporre sanzioni penali, gli Stati membri provvedono in particolare, conformemente alla loro legislazione nazionale, affinché misure amministrative appropriate possano essere adottate o sanzioni amministrative possano essere imposte nei confronti dei soggetti responsabili in caso di mancato rispetto delle disposizioni adottate in attuazione della presente direttiva.***

I provvedimenti e le sanzioni previste devono essere efficaci, ***proporzionati e dissuasivi***.

2. Fatte salve le regole in merito *ai provvedimenti e alle sanzioni* applicabili alle infrazioni delle altre disposizioni nazionali di attuazione della presente direttiva, gli Stati membri prevedono in particolare ***provvedimenti e sanzioni*** efficaci, ***proporzionati e dissuasivi*** per quanto riguarda l'obbligo di presentare le informazioni essenziali per gli investitori in modo ragionevolmente comprensibile per gli investitori al dettaglio conformemente all'*articolo 78*, paragrafo 5.

3. Gli Stati membri stabiliscono che le autorità competenti possono divulgare al pubblico qualsiasi misura o sanzione applicata per il mancato rispetto delle disposizioni adottate in attuazione della presente direttiva, salvo il caso in cui tale divulgazione possa mettere gravemente a rischio i mercati finanziari, ***possa ledere gli interessi degli investitori*** o causare un danno sproporzionato alle parti interessate.

Articolo 100

1. Gli Stati membri assicurano l'istituzione di procedure efficaci ed effettive di reclamo e di ricorso per la risoluzione extragiudiziale di controversie in materia di consumo relative all'attività degli OICVM, avvalendosi, se del caso, degli organismi esistenti.

2. Gli Stati membri assicurano che non vi siano disposizioni legislative o regolamentari che impediscano agli organismi di cui al paragrafo 1 di collaborare efficacemente alla risoluzione delle controversie transfrontaliere.

Articolo 101

1. Le autorità competenti degli Stati membri collaborano tra di loro ogni qualvolta ciò si renda necessario per l'esercizio delle funzioni loro assegnate dalla presente direttiva o dei poteri loro conferiti dalla presente direttiva o dalla normativa nazionale.

Gli Stati membri adottano le misure amministrative e organizzative necessarie per facilitare la cooperazione prevista nel presente paragrafo.

Le autorità competenti esercitano i loro poteri ai fini della collaborazione anche laddove il comportamento oggetto di indagine non costituisca una violazione della regolamentazione in vigore nel loro Stato membro.

2. Le autorità competenti degli Stati membri si comunicano immediatamente le informazioni richieste ai fini dell'esercizio delle funzioni loro assegnate dalla presente direttiva.

3. *Quando un'autorità competente di uno Stato membro ha validi motivi per sospettare che atti contrari alle disposizioni della presente direttiva siano o siano stati commessi nel territorio di un altro Stato membro da soggetti non sottoposti alla sua vigilanza, ne informa l'autorità competente dell'altro Stato membro con la maggiore precisione possibile. Quest'ultima adotta provvedimenti appropriati e comunica all'autorità competente che l'ha informata il risultato del suo intervento e, nella misura del possibile, le eventuali novità di rilievo. Il presente paragrafo lascia impregiudicate le competenze dell'autorità che ha trasmesso le informazioni.*

4. Le autorità competenti di uno Stato membro possono chiedere la cooperazione delle autorità competenti di un altro Stato membro per un'attività di vigilanza, una verifica sul posto o un'indagine nel territorio di quest'ultimo nell'ambito dei poteri loro conferiti ai sensi della presente direttiva. Se un'autorità competente riceve una richiesta di verifica in loco o di indagine, essa vi dà seguito:

- a) effettuando la verifica o l'indagine direttamente;
- b) autorizzando l'autorità richiedente a effettuare la verifica o l'indagine, o
- c) autorizzando revisori dei conti o esperti a effettuare la verifica o l'indagine.

5. Se la verifica o l'indagine viene effettuata nel territorio di uno Stato membro dall'autorità competente dello stesso Stato membro, l'autorità competente dello Stato membro che ha chiesto la cooperazione può chiedere che membri del suo personale accompagnino il personale che effettua la verifica o l'indagine. La verifica o l'indagine è, tuttavia, soggetta al controllo generale dello Stato membro nel cui territorio viene effettuata.

Se la verifica o l'indagine viene effettuata nel territorio di uno Stato membro dall'autorità competente di un altro Stato membro, l'autorità competente dello Stato membro nel cui territorio viene effettuata la verifica o l'indagine può chiedere che membri del suo personale accompagnino il personale che effettua la verifica o l'indagine.

6. Le autorità competenti possono rifiutare di comunicarsi le informazioni conformemente al paragrafo 2 o di dare seguito alla richiesta di cooperazione nell'effettuazione di un'indagine o di una verifica sul posto secondo il disposto del *paragrafo 4* solo se:

- a) l'indagine, la verifica sul posto o lo scambio di informazioni rischi di pregiudicare la sovranità, la sicurezza o l'ordine pubblico dello Stato membro interessato;
- b) sia già stato avviato un procedimento giudiziario per gli stessi atti e contro le stesse persone dinanzi alle autorità di tale Stato membro;
- c) le stesse persone siano già state oggetto di una sentenza passata in giudicato in tale Stato membro per gli stessi atti.

7. Le autorità competenti informano le autorità competenti richiedenti di ogni decisione adottata conformemente al *paragrafo 6*. Tale comunicazione contiene informazioni *circa i* motivi della decisione.

8. Le autorità competenti possono portare all'attenzione del comitato delle autorità europee di regolamentazione dei valori mobiliari le seguenti situazioni¹:

- a) situazioni in cui non è stato dato seguito entro un termine ragionevole alla richiesta di scambio di informazioni di cui all'*articolo 110* o in cui la richiesta è stata respinta;
- b) situazioni in cui non è stato dato seguito entro un termine ragionevole alla richiesta di effettuare un'indagine o una verifica di cui all'*articolo 110* o in cui la richiesta è stata respinta; o
- c) situazioni in cui non è stato dato seguito entro un termine ragionevole ad una richiesta di autorizzare il proprio personale ad accompagnare il personale dell'autorità competente dell'altro Stato membro o in cui la richiesta è stata respinta.

9. La Commissione può adottare misure di esecuzione in materia di procedure di verifica sul posto e di indagini.

Le misure sono adottate secondo la procedura di regolamentazione di cui all'*articolo 112*, paragrafo 3.

Articolo 102

1. Gli Stati membri prescrivono per tutte le persone che lavorano o hanno lavorato per conto delle autorità competenti, nonché per i revisori o esperti che agiscono per conto delle autorità competenti, l'obbligo del segreto d'ufficio. Quest'obbligo comporta che le informazioni riservate, ricevute da tali persone nell'esercizio delle loro funzioni, non possano essere rivelate ad alcuna persona o autorità se non in forma sommaria o aggregata, in modo che gli OICVM nonché le società di gestione e i depositari, qui di seguito denominati "imprese che concorrono alla loro attività", non possano essere identificati individualmente, fatti salvi i casi disciplinati dal diritto penale.

Tuttavia, qualora un OICVM o un'impresa che concorre alla sua attività sia stato dichiarato fallito o un tribunale ne abbia ordinato la liquidazione coatta, le informazioni riservate che non riguardino terzi impegnati nei tentativi di salvataggio possono essere rivelate nell'ambito di procedure civili o commerciali.

2. Il paragrafo 1 non osta a che le autorità competenti degli Stati membri si scambino informazioni ai sensi della presente direttiva e delle altre direttive applicabili agli OICVM o alle imprese che concorrono alla loro attività. Tali informazioni sono coperte dal segreto d'ufficio di cui al paragrafo 1.

Le autorità competenti che scambiano informazioni con altre autorità competenti ai sensi della presente direttiva possono indicare, al momento della comunicazione, che tali informazioni non devono essere divulgate senza il loro esplicito consenso; in tal caso, dette informazioni possono essere scambiate unicamente per le finalità per le quali le predette autorità hanno espresso il loro accordo.

¹ Istituito dalla decisione 2001/527/CE della Commissione del 6 giugno 2001 (GU L 191 del 13.7.2001, pag. 43).

3. Gli Stati membri possono concludere accordi di cooperazione, che prevedano lo scambio di informazioni con le autorità competenti di paesi terzi o con le autorità o organi di paesi terzi stabiliti al paragrafo 5 del presente articolo e all'*articolo 103*, paragrafo 1, solo a condizione che le informazioni comunicate beneficino di garanzie in ordine al segreto d'ufficio almeno equivalenti a quelle previste dal presente articolo. Tale scambio di informazioni è destinato all'esecuzione dei compiti di vigilanza delle suddette autorità o organi.

Qualora provengano da un altro Stato membro, le informazioni possono essere comunicate solo con l'esplicito consenso delle autorità competenti che le hanno fornite e, se del caso, unicamente per i fini da esse autorizzati.

4. Le autorità competenti che, in forza dei paragrafi 1 o 2 , ricevono informazioni riservate possono servirsi delle stesse soltanto ¶ ai seguenti scopi:

- a) per verificare l'adempimento delle condizioni a cui è soggetto l'accesso all'attività degli OICVM o delle imprese che concorrono alla loro attività e per facilitare il controllo delle condizioni di esercizio di tale attività, l'organizzazione amministrativa e contabile e i meccanismi interni di controllo;
- b) per imporre sanzioni;
- c) nell'ambito di un ricorso amministrativo contro una decisione delle autorità competenti; *nonché*
- d) nel caso di procedimenti giurisdizionali promossi a norma dell'*articolo 107*, paragrafo 2.

5. I paragrafi 1 e 4 non ostano allo scambio di informazioni ¶ nell'ambito di uno Stato membro o tra Stati membri, ***tra le autorità competenti e:***

- i) le autorità investite di una funzione pubblica di vigilanza nei confronti degli enti creditizi, delle imprese di investimento, delle imprese di assicurazione e di altri enti finanziari nonché le autorità incaricate della vigilanza sui mercati finanziari;
- ii) gli organi che intervengono nella liquidazione, nel fallimento e in altri procedimenti analoghi nei confronti degli OICVM e delle imprese che concorrono alla loro attività;
- iii) le persone incaricate della revisione legale dei conti delle imprese di assicurazione, degli enti creditizi, delle imprese di investimento e di altri enti finanziari.

In particolare i paragrafi 1 e 4 non ostano all'esercizio da parte delle summenzionate autorità competenti delle loro funzioni di vigilanza, né alla comunicazione, agli organismi preposti all'amministrazione dei sistemi di indennizzo, delle informazioni necessarie all'esercizio delle loro funzioni.

Le informazioni scambiate in conformità al primo comma sono coperte dal segreto d'ufficio di cui al paragrafo 1.

Articolo 103

1. Ferme restando le disposizioni dell'*articolo 102*, paragrafi da 1 a 4 , gli Stati membri possono autorizzare scambi di informazioni tra le autorità competenti e:

- a) le autorità preposte alla vigilanza nei confronti degli organi che intervengono nella liquidazione e nel fallimento degli OICVM o delle imprese che concorrono alla loro attività e in altri procedimenti analoghi;
- b) le autorità incaricate della vigilanza nei confronti delle persone incaricate della revisione legale dei conti delle imprese di assicurazione, degli enti creditizi, delle imprese di investimento e di altri enti finanziari.

2. Gli Stati membri che si valgono della deroga di cui al paragrafo 1 esigono che vengano soddisfatte almeno le seguenti condizioni:

- a) le informazioni sono intese all'esercizio delle funzioni di vigilanza previste al paragrafo 1;
- b) le informazioni ricevute sono coperte dal segreto d'ufficio di cui all'*articolo 102*, paragrafo 1;
- c) quando le informazioni provengono da un altro Stato membro possono essere comunicate solo con l'assenso esplicito delle autorità competenti che le hanno trasmesse e, comunque, soltanto ai fini per i quali queste ultime hanno dato l'autorizzazione.

3. Gli Stati membri comunicano alla Commissione e agli altri Stati membri l'identità delle autorità abilitate a ricevere informazioni in forza del paragrafo 1.

4. Fatte salve le disposizioni dell'*articolo 102*, paragrafi da 1 a 4, gli Stati membri, per rafforzare la stabilità del sistema finanziario, compresa la sua integrità, possono autorizzare lo scambio di informazioni tra le autorità competenti e le autorità o gli organi incaricati per legge dell'individuazione delle violazioni del diritto societario e delle relative indagini.

5. Gli Stati membri che si valgono della deroga di cui al paragrafo 4 esigono che vengano soddisfatte almeno le seguenti condizioni:

- a) le informazioni sono intese all'esercizio delle funzioni di vigilanza previste al paragrafo 4;
- b) le informazioni ricevute sono coperte dal segreto d'ufficio di cui all'*articolo 102*, paragrafo 1;
- c) quando le informazioni provengono da un altro Stato membro possono essere comunicate solo con l'assenso esplicito delle autorità competenti che le hanno trasmesse e, comunque, soltanto ai fini per i quali queste ultime hanno dato l'autorizzazione.

Ai fini dell'applicazione della lettera c), le autorità o gli organi di cui al paragrafo 4 comunicano alle autorità competenti che hanno trasmesso l'informazione *i nomi* e il mandato preciso delle persone alle quali tali informazioni saranno trasmesse.

6. Se in uno Stato membro le autorità o gli organi di cui al paragrafo 4 esercitano le loro funzioni di individuazione o di indagine ricorrendo, in base alla loro competenza specifica, a persone a tale scopo incaricate e non appartenenti alla funzione pubblica, la possibilità di scambio di informazioni prevista dal predetto paragrafo può essere estesa a tali persone alle condizioni previste al paragrafo 5.

7. Gli Stati membri comunicano alla Commissione e agli altri Stati membri l'identità delle autorità o degli organi abilitati a ricevere informazioni in forza del paragrafo 4.

Articolo 104

1. Le disposizioni degli *articoli 102 e 103* non ostano a che un'autorità competente trasmetta alle banche centrali e ad altri organismi con responsabilità analoghe in quanto autorità monetarie, le informazioni intese all'esercizio delle loro funzioni, né che tali autorità o organismi comunichino alle autorità competenti le informazioni che sono loro necessarie ai fini delle disposizioni di cui all'*articolo 102*, paragrafo 4. Le informazioni ricevute in questo contesto sono coperte dal segreto d'ufficio di cui all'*articolo 102*, paragrafo 1.

2. Le disposizioni degli *articoli 102 e 103* non ostano a che le autorità competenti comunichino le informazioni di cui all'*articolo 102*, paragrafi da 1 a 4 ad un organismo di compensazione o altro organismo analogo riconosciuto dalla legislazione nazionale per effettuare servizi di compensazione o di regolamento dei contratti in un mercato del loro Stato membro, qualora ritengano necessarie tali informazioni per garantire il regolare funzionamento di tali organismi rispetto ad infrazioni, anche potenziali, di chi interviene in tale mercato.

Le informazioni ricevute in questo contesto sono coperte dal segreto d'ufficio di cui all'*articolo 102*, paragrafo 1.

Tuttavia, gli Stati membri provvedono affinché le informazioni ricevute in virtù del dell'*articolo 97*, paragrafo 2 non possano essere rivelate, nel caso contemplato dal primo comma del presente paragrafo, senza esplicito consenso delle autorità competenti che hanno fornito le informazioni.

3. Fatto salvo l'*articolo 102*, paragrafi 1 e 4, gli Stati membri possono autorizzare, in forza di disposizioni legislative, la comunicazione di talune informazioni ad altri servizi dell'amministrazione centrale competenti in materia di legislazione relativa alla vigilanza sugli OICVM, e sulle imprese che concorrono alla loro attività, sugli enti creditizi, sugli enti finanziari, sulle imprese di investimento e sulle imprese di assicurazione, nonché agli ispettori che agiscono per conto di tali servizi.

Tuttavia, tali informazioni possono essere fornite unicamente quando ciò sia necessario a fini di vigilanza prudenziale.

Ciò nondimeno gli Stati membri prevedono che le informazioni ricevute ai sensi dell'*articolo 102*, paragrafi 2 e 5 non possano mai essere rivelate nei casi previsti dal presente paragrafo se non con l'assenso esplicito delle autorità competenti che hanno comunicato le informazioni.

Articolo 105

La Commissione può adottare misure di esecuzione in materia di procedure di scambio di informazioni tra le autorità competenti.

Le misure sono adottate secondo la procedura di regolamentazione di cui all'*articolo 112*, paragrafo 3.

Articolo 106

1. Gli Stati membri dispongono almeno che:

- a) qualsiasi persona abilitata ai sensi della direttiva 2006/43/CE, che esercita presso un OICVM o un'impresa che concorre alla sua attività la revisione legale dei conti di cui all'*articolo 51* della direttiva 78/660/CEE, all'*articolo 37* della direttiva 83/349/CEE, all'*articolo 73* della presente direttiva o qualsiasi altro incarico ufficiale, abbia l'obbligo di

segnalare tempestivamente alle autorità competenti fatti o decisioni riguardanti detta impresa di cui essa sia venuta a conoscenza nell'esercizio dell'incarico sopra citato, tali da determinare una delle seguenti situazioni:

- i) una violazione sostanziale delle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative che stabiliscono le condizioni per l'autorizzazione o disciplinano in modo specifico l'esercizio dell'attività degli OICVM o delle imprese che concorrono alla loro attività;
 - ii) un pregiudizio per la continuità dell'attività dell'OICVM o dell'impresa che concorre alla sua attività;
 - iii) il rifiuto della certificazione dei bilanci o l'emissione di riserve;
- (b) lo stesso obbligo incomba alla persona di cui alla lettera a) per quanto riguarda fatti e decisioni di cui venga a conoscenza nell'ambito di un incarico quale quello di cui alla lettera a), esercitato presso un'impresa che abbia stretti legami, derivanti da un legame di controllo, con l'OICVM o con un'impresa che concorre alla sua attività presso la quale detta persona svolge detto incarico.

2. La comunicazione in buona fede alle autorità competenti, da parte delle persone abilitate ai sensi della direttiva 2006/43/CE, di fatti o decisioni di cui al paragrafo 1 non costituisce violazione di eventuali restrizioni alla comunicazione di informazioni imposte in sede contrattuale o in forma di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, ed essa non comporta per tali persone responsabilità di alcun tipo.

Articolo 107

1. Le autorità competenti motivano **per iscritto** qualsiasi decisione di rifiuto di autorizzazione e qualsiasi decisione negativa presa in applicazione delle misure generali adottate in esecuzione della presente direttiva e la comunicano al richiedente.

2. Gli Stati membri stabiliscono che **le decisioni *che attuano le* disposizioni legislative, regolamentari o amministrative adottate conformemente alla presente direttiva *siano debitamente motivate e siano soggette al diritto di* ricorso giurisdizionale. *Il diritto di ricorso giurisdizionale si applica anche quando non sia stata adottata alcuna decisione entro sei mesi dalla presentazione di una domanda di autorizzazione corredata di tutte le informazioni richieste.***

3. Gli Stati membri prevedono che uno o più dei seguenti organismi, in funzione di quanto stabilito dal diritto nazionale, possano, nell'interesse dei consumatori e conformemente al diritto nazionale, adire i tribunali o presentare ricorso ai competenti organi amministrativi per ottenere l'applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione della presente direttiva:

- a) organismi pubblici o loro rappresentanti;
- b) organizzazioni di consumatori aventi un legittimo interesse a proteggere i consumatori;
- c) organizzazioni professionali aventi un legittimo interesse a proteggere i loro membri.

1. Solo le autorità dello Stato membro di origine dell'OICVM sono autorizzate a prendere misure nei confronti di tale OICVM in caso di violazione delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative, nonché delle norme previste dal regolamento del fondo o dagli atti costitutivi della società di investimento.

Tuttavia le autorità dello Stato membro ospitante dell'OICVM possono prendere misure nei confronti di tale OICVM in caso di violazione delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in vigore nel loro territorio e che esulano dalle materie disciplinate dalla direttiva o dagli obblighi di cui agli *articoli 92 e 94*.

2. Qualsiasi decisione concernente la revoca dell'autorizzazione nonché qualsiasi altra misura grave presa nei confronti dell'OICVM o qualsiasi sospensione *dell'emissione*, del riacquisto o del rimborso che gli sia imposta sono comunicate senza indugio dalle autorità dello Stato membro di origine dell'OICVM alle autorità degli Stati membri ospitanti dell'OICVM *e, se la società di gestione di un OICVM ha sede in un altro Stato membro, alle competenti autorità dello Stato membro d'origine della società di gestione*.

3. *Le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione e quelle dello Stato membro di origine dell'OICVM hanno la prerogativa di intervenire nei confronti della società di gestione qualora essa violi le disposizioni vigenti nella rispettiva giurisdizione.*

4. Qualora le autorità competenti dello Stato membro ospitante di un OICVM le cui quote siano commercializzate nel loro territorio abbiano motivi chiari e dimostrabili per credere che l'OICVM abbia violato gli obblighi imposti dalle disposizioni adottate in applicazione della presente direttiva che non conferiscono poteri alle autorità competenti dello Stato membro ospitante dell'OICVM, esse ne informano le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM che adotta le misure opportune.

5. Qualora, nonostante le misure adottate dalle autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM, o perché le misure si rivelano inadeguate, o perché lo Stato membro di origine dell'OICVM non interviene entro un termine ragionevole, l'OICVM continui a tenere un comportamento chiaramente lesivo degli interessi degli investitori dello Stato membro ospitante dell'OICVM, le autorità competenti dello Stato membro ospitante dell'OICVM possono intervenire *conseguentemente* in uno dei seguenti modi:

- a) dopo aver informato le autorità competenti dello Stato membro di origine dell'OICVM, adotta tutte le misure necessarie per proteggere gli investitori, ivi compresa la possibilità di vietare all'OICVM interessato l'ulteriore commercializzazione delle quote nel loro territorio;
- b) *se necessario*, porta il caso all'attenzione del comitato delle autorità europee di regolamentazione dei valori mobiliari.

La Commissione viene informata immediatamente delle eventuali misure adottate in applicazione del primo comma, lettera a).

6. Gli Stati membri assicurano che nell'ambito del loro territorio sia *legalmente* possibile notificare gli atti giuridici necessari per le misure eventualmente adottate dallo Stato membro ospitante dell'OICVM a carico dell'OICVM in conformità ai paragrafi da 2 a 5.

Articolo 109

1. Qualora una società di gestione operi in uno o più Stati membri ospitanti, in regime di libera prestazione di servizi o tramite succursali ivi costituite, le autorità competenti di tutti gli Stati membri interessati collaborano strettamente.

Esse si comunicano, a richiesta, tutte le informazioni concernenti la gestione e la proprietà di tali società di gestione atte a facilitare la vigilanza nonché tutte le informazioni che possono facilitare il monitoraggio di tali imprese. Le autorità dello Stato membro di origine della società di gestione collaborano, in particolare, per assicurare che le autorità degli Stati membri ospitanti della società di gestione possano raccogliere le informazioni di cui all'*articolo 21*, paragrafo 2.

2. Ove ciò risulti necessario per l'esercizio delle loro funzioni di vigilanza, le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione sono informate dalle autorità competenti degli Stati membri ospitanti della società di gestione circa le misure prese da queste ultime ai sensi dell'*articolo 21* che comportano l'imposizione di **provvedimenti e** sanzioni o di restrizioni dell'attività della società di gestione.

3. Le autorità competenti dello Stato membro d'origine della società di gestione segnalano immediatamente alle autorità competenti dello Stato membro d'origine dell'OICVM qualsiasi problema individuato a livello della società di gestione tale da incidere sostanzialmente sulla capacità di quest'ultima di assolvere correttamente i propri doveri nei riguardi dell'OICVM, nonché qualsiasi violazione degli obblighi previsti al capo III.

4. Le autorità competenti dello Stato membro d'origine dell'OICVM segnalano immediatamente alle autorità competenti dello Stato membro d'origine della società di gestione qualsiasi problema individuato a livello dell'OICVM tale da incidere sostanzialmente sulla capacità della società di gestione di assolvere correttamente i propri doveri o di rispettare i requisiti della presente direttiva che rientrano tra le competenze dello Stato membro di origine dell'OICVM.

Articolo 110

1. Gli Stati membri ospitanti della società di gestione provvedono affinché, in casi in cui una società di gestione autorizzata in un altro Stato membro eserciti nel loro territorio la sua attività attraverso una succursale, le autorità competenti dello Stato membro di origine della società di gestione possano, dopo aver informato le autorità competenti dello Stato membro ospitante della società di gestione, procedere esse stesse o tramite persone all'uopo designate alla verifica in loco delle informazioni di cui all'*articolo 109*.

2. Il paragrafo 1 non pregiudica il diritto delle autorità competenti dello Stato membro ospitante della società di gestione di procedere a verifiche in loco nelle succursali costituite nel loro territorio nell'esercizio delle competenze loro conferite dalla presente direttiva.

CAPO XIII

Comitato europeo dei valori mobiliari

Articolo 111

La Commissione può adottare modifiche tecniche della presente direttiva nei seguenti settori:

- a) chiarimento delle definizioni volto a garantire un'applicazione uniforme della presente direttiva in tutta la Comunità,
- b) allineamento della terminologia e riformulazione delle definizioni in funzione degli atti successivi riguardanti gli OICVM e le materie connesse.

Tali misure, intese a modificare elementi non essenziali della presente direttiva, sono adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'*articolo 113*, paragrafo 2.

Articolo 112

1. La Commissione è assistita dal comitato europeo dei valori mobiliari istituito dalla decisione 2001/528/CE della Commissione¹.

2. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo si applicano l'articolo 5 bis, paragrafi da 1 a 4 e l'articolo 7 della decisione 1999/468/CE, tenendo conto delle disposizioni dell'articolo 8 della stessa.

3. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo si applicano gli articoli 5 e 7 della decisione 1999/468/CE del Consiglio, tenendo conto delle disposizioni dell'articolo 8 della stessa.

Il periodo di cui all'articolo 5, paragrafo 6, della decisione 1999/468/CE è fissato a tre mesi.

¹ GUL 191 del 13.7.2001, pag. 45. ■

CAPO XIV

Deroghe e disposizioni transitorie e finali

Sezione 1

Deroghe

Articolo 113

1. Per uso esclusivo degli OICVM danesi, i «pantebreve» emessi in Danimarca sono assimilati ai valori mobiliari di cui all'*articolo 50*, paragrafo 1, lettera b).
2. In deroga all'*articolo 22*, paragrafo 1 e all'*articolo 32*, paragrafo 1, le autorità competenti possono autorizzare gli OICVM, che al 20 dicembre 1985 disponevano di più depositari in conformità della loro legislazione nazionale, a conservare tale pluralità di depositari se esse hanno la garanzia che le funzioni da esercitare in virtù dell'*articolo 22*, paragrafo 3 e dell'*articolo 32*, paragrafo 3 siano state effettivamente esercitate.
3. In deroga all'*articolo 16*, gli Stati membri possono autorizzare le società di gestione a emettere certificati al portatore rappresentativi di titoli nominativi di altre società.

Articolo 114

1. Le imprese di investimento, quali definite all'*articolo 4*, paragrafo 1, della direttiva 2004/39/CE, che sono autorizzate a prestare unicamente i servizi di cui alla sezione A, punti 4) e 5), dell'allegato di detta direttiva, possono essere autorizzate ai sensi della presente direttiva a gestire fondi comuni di investimento e società di investimento e ad assumere la denominazione di "società di gestione". Le imprese di investimento che optano per tale cambiamento devono rinunciare all'autorizzazione ottenuta a norma della direttiva 2004/39/CE.
2. Le società di gestione autorizzate nel loro Stato membro di origine prima del 13 febbraio 2004 a svolgere, ai sensi della presente direttiva, l'attività di gestione di OICVM costituiti in forma di fondi comuni di investimento e società di investimento sono considerate autorizzate ai fini del presente articolo se la legislazione dello Stato membro di origine impone, per l'esercizio di tale attività, condizioni equivalenti a quelle di cui agli articoli 7 e 8.

Sezione 2

disposizioni transitorie e finali

Articolo 115

Entro il 1° luglio 2013 la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'applicazione della presente direttiva.

Articolo 116

1. Gli Stati membri adottano e pubblicano, entro ***il 1° luglio 2011***, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi all'***articolo 1, paragrafo 2, secondo comma***, all'articolo 1, paragrafo 3, lettera b), all'articolo 2, paragrafo 1, lettera e), all'articolo 2, paragrafo 1, lettera m), ***all'articolo 2, paragrafo 5***, all'articolo 4, ***all'articolo 5, paragrafi da 1 a 4***, ***all'articolo 5, paragrafi 6 e 7***, ***all'articolo 6, paragrafo 1***, ***all'articolo 12, paragrafi 1 e 3 e all'articolo 13, paragrafo 1, prima frase***, ***all'articolo 13, paragrafo 1, lettera a)***, ***all'articolo 13, paragrafo 1, lettera i)***, ***all'articolo 14, paragrafo 2***, ***all'articolo 15***, ***all'articolo 16, paragrafo 1, secondo comma***, ***all'articolo 16, paragrafo 3***, ***all'articolo 17, paragrafo 1***, ***all'articolo 17, paragrafo 3, primo e terzo comma***, ***all'articolo 17, paragrafi da 4 a 7***, ***all'articolo 17, paragrafo 9, secondo comma***, ***all'articolo 18, paragrafo 1, alinea***, ***all'articolo 18, paragrafo 2, dal secondo al quarto comma***, ***all'articolo 18, paragrafi 3 e 4***, ***all'articolo 19***, ***all'articolo 20***, ***all'articolo 21, paragrafi 2, 3, 5, 6, 8 e 9***, all'articolo 22, paragrafo 1, all'articolo 22, paragrafo 3, lettera a), all'articolo 22, paragrafo 3, lettera d), all'articolo 22, paragrafo 3, lettera e), ***all'articolo 23, paragrafi 1, 2, 4 e 5***, ***all'articolo 24, primo comma***, ***all'articolo 27 terzo comma***, ***all'articolo 29, paragrafo 2***, ***all'articolo 33, paragrafi 2, 4, e 5 all'articolo 27, terzo comma***, ***all'articolo 29, paragrafo 2***, ***all'articolo 33, paragrafi 2, 4 e 5***, ***agli articoli da 37 a 49***, all'articolo 50, paragrafo 1, alinea, all'articolo 50, paragrafo 3, ***all'articolo 51, paragrafo 1, terzo comma***, ***all'articolo 51, paragrafo 4***, all'articolo 54, paragrafo 3, all'articolo 56, paragrafo 1, all'articolo 56, paragrafo 2, primo comma, alinea, agli articoli da 58 a 67, all'articolo 68, paragrafo 1, ***all'articolo 69, paragrafi 1 e 2***, all'articolo 70, paragrafi 2 e 3, agli articoli 71, 72, 74, 75, 77, agli articoli da 78 a 82, all'articolo 83, paragrafo 1, lettera b), all'articolo 83, paragrafo 2, lettera a), secondo trattino, all'articolo 86, all'articolo 88, paragrafo 1, lettera b), all'articolo 89, lettera b), all'articolo 90, agli articoli da 91 a 101, ***all'articolo 102, paragrafo 2, secondo comma***, ***all'articolo 102, paragrafo 5***, ***all'articolo 107***, ***all'articolo 108***, ***all'articolo 109, paragrafi da 2 a 4***, all'articolo 110, e all'allegato I. Essi ***ne informano senza indugio la Commissione***

Essi applicano le predette disposizioni a decorrere dalla data di cui al primo comma.

Tali disposizioni, quando vengono adottate dagli Stati membri, contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate di un siffatto riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Esse recano altresì l'indicazione che i riferimenti alle direttive abrogate dalla presente direttiva, contenuti nelle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative vigenti, devono essere intesi come riferimenti fatti alla presente direttiva. Le modalità di detto riferimento nonché la forma redazionale di detta indicazione sono determinate dagli Stati membri.

2. Gli Stati membri comunicano alla Commissione il testo delle disposizioni essenziali di diritto interno che essi adottano nel settore disciplinato dalla presente direttiva.

Articolo 117

La direttiva 85/611/CE, modificata dalle direttive menzionate nell'allegato III, parte A, è abrogata con effetto dalla data di cui all'*articolo 116*, paragrafo 1, fatti salvi gli obblighi degli Stati membri relativi ai termini di attuazione nel diritto interno e di applicazione delle direttive indicati nell'allegato III, parte B.

I riferimenti alla direttiva abrogata s'intendono fatti alla presente direttiva e si leggono secondo la tavola di concordanza contenuta nell'allegato IV.

I riferimenti al prospetto semplificato s'intendono fatti alle informazioni essenziali per l'investitore di cui all'articolo 78.

Articolo 118

1. La presente direttiva entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

L'articolo 1, paragrafo 1, ***l'articolo 1, secondo comma***, l'articolo 1, paragrafo 3, lettera a), l'articolo 1, paragrafi da 4 a 7, l'articolo 2, paragrafo 1, lettere da a) a d), l'articolo 2, paragrafo 1, lettere da f) a l), l'articolo 2, paragrafo 1, *lettere n) e o)*, ***l'articolo 2, paragrafi da 2 a 4, l'articolo 2, paragrafi 6 e 7***, l'articolo 3, ***l'articolo 5, paragrafo 5, l'articolo 6, paragrafi da 2 a 4, gli articoli da 7 a 11, l'articolo 12, paragrafo 2, l'articolo 13, paragrafo 1, lettere da b) ad h), l'articolo 13, paragrafo 2, l'articolo 14, paragrafo 1, l'articolo 16, paragrafo 1, primo comma, l'articolo 16, paragrafo 2, l'articolo 17, paragrafo 2, l'articolo 17, paragrafo 3, secondo comma, l'articolo 17, paragrafo 8, l'articolo 17, paragrafo 9, primo comma, l'articolo 18, paragrafo 1 tranne l'alinnea, l'articolo 18, paragrafo 2, primo comma, l'articolo 21, paragrafi 1, 4 e 7, l'articolo 22, paragrafo 2, l'articolo 22, paragrafo 3, lettere b) e c), l'articolo 23, paragrafo 3, l'articolo 24, secondo comma, gli articoli 25 e 26, l'articolo 27 primo e secondo comma, l'articolo 28, l'articolo 29, paragrafi 1, 3, 4, gli articoli da 30 a 32, l'articolo 33, paragrafi 1 e 3, gli articoli da 34 a 36, l'articolo 50, paragrafo 1, lettera da a) a h), l'articolo 50, paragrafo 2, l'articolo 51, paragrafo 1, primo e secondo comma, l'articolo 51, paragrafi 2 e 3, l'articolo 52, l'articolo 53, l'articolo 54, paragrafo 1, l'articolo 54, paragrafo 2, l'articolo 55, l'articolo 56, paragrafo 2, primo comma, lettere da a) a c), l'articolo 56, paragrafo 2, secondo comma, l'articolo 56, paragrafo 3, l'articolo 57, l'articolo 68, paragrafo 2, l'articolo 69, paragrafi 3 e 4, l'articolo 70, paragrafo 1, l'articolo 70, paragrafo 4), gli articoli 73 e 76, l'articolo 83, paragrafo 1) eccetto l'articolo 83, paragrafo 1, lettera b), l'articolo 83, paragrafo 2, lettera a) eccetto il secondo trattino, gli articoli 84, 85 e 87, l'articolo 88, paragrafo 1, eccetto l'articolo 88, paragrafo 1, lettera b), l'articolo 88, paragrafo 2), l'articolo 89, eccetto l'articolo 89, lettera b), l'articolo 102, paragrafo 1, l'articolo 102, paragrafo 2, primo comma, l'articolo 102, paragrafi 3 e 4, gli articoli da 103 a 106, l'articolo 109, paragrafo 1, gli articoli 111, 112, 113 e 117 e gli allegati II, III e IV si applicano a decorrere dalla data di cui al secondo comma dell'*articolo 116*, paragrafo 1.***

2. Gli Stati membri assicurano che gli OICVM sostituiscano il loro prospetto semplificato redatto in conformità delle disposizioni della direttiva 85/611/CEE con informazioni essenziali per gli investitori redatte conformemente all'*articolo 78* al più presto possibile e in ogni caso entro 12 mesi ***dalla scadenza del termine per il recepimento, nelle legislazioni nazionali, di tutte le misure di esecuzione*** di cui all'*articolo 78, paragrafo 7*. Nel corso di detto periodo, le autorità competenti continuano ad accettare il prospetto semplificato per gli OICVM commercializzati sul loro territorio.

Articolo 119

Gli Stati membri sono destinatari della presente direttiva.

Fatto a ||

Per il Parlamento europeo

Per il Consiglio

Il Presidente

Il Presidente

ALLEGATO I

SCHEMA A

1. Informazioni concernenti il fondo comune d'investimento	1. Informazioni concernenti la società di gestione <i>inclusa l'indicazione se la società di gestione ha sede in uno Stato membro diverso dallo Stato membro d'origine dell'OICVM.</i>	1. Informazioni concernenti la società d'investimento
1.1. Denominazione	1.1. Denominazione o ragione sociale, forma giuridica , sede legale e amministrazione centrale se questa è diversa dalla sede legale	1.1. Denominazione o ragione sociale, forma giuridica , sede legale e amministrazione centrale se questa è diversa dalla sede legale
1.2. Data di costituzione del fondo. Indicazione della durata se questa è limitata	1.2. Data di costituzione della società. Indicazione della durata se questa è limitata	1.2. Data di costituzione della società. Indicazione della durata se questa è limitata
	1.3. Se la società gestisce altri fondi comuni di investimento, indicazione di questi altri fondi.	1.3. Per le società di investimento che hanno più comparti, indicazione dei comparti.
1.4. Indicazione del luogo dove si possono ottenere il regolamento del fondo, se esso non è allegato, e le relazioni periodiche		1.4. Indicazione del luogo dove si possono ottenere gli atti costitutivi, se essi non sono allegati, e le relazioni periodiche.

<p>1.5. Indicazioni succinte concernenti il regime fiscale applicabile al fondo, qualora abbiano un interesse per il detentore di quote. Indicazione dell'esistenza di ritenute alla fonte prelevate sui redditi e sulle plusvalenze di capitale versate dal fondo ai detentori di quote.</p>		<p>1.5. Indicazioni succinte concernenti il regime fiscale applicabile alla società qualora abbiano un interesse per il detentore di quote. Indicazione dell'esistenza di ritenute alla fonte prelevate sui redditi e sulle plusvalenze di capitale versate dalla società ai detentori di quote.</p>
<p>1.6. Data di chiusura dei conti e frequenza delle distribuzioni</p>		<p>1.6. Data di chiusura dei conti e frequenza delle distribuzioni</p>
<p>1.7. Identità delle persone incaricate della verifica dei dati contabili di cui all'articolo 68.</p>		<p>1.7. Identità delle persone incaricate della verifica dei dati contabili di cui all'<i>articolo 73</i>.</p>
	<p>1.8. Identità e funzioni nella società dei membri degli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza. Menzione delle principali attività esercitate da queste persone al di fuori della società che sono significative in relazione a quest'ultima.</p>	<p>1.8. Identità e funzioni nella società dei membri degli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza. Menzione delle principali attività esercitate da queste persone al di fuori della società che sono significative in relazione a quest'ultima.</p>
	<p>1.9. Capitale: Importo del capitale sottoscritto con indicazione del capitale liberato</p>	<p>1.9. Capitale</p>

<p>1.10. Menzione della natura e delle principali caratteristiche delle quote, precisando in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - natura del diritto (reale, di credito o altro) che la quota rappresenta, - titoli originari o certificati rappresentativi dei medesimi, iscrizione in un registro o in un conto, - caratteristiche delle quote: nominative o al portatore; indicazione dei tagli eventualmente previsti, - descrizione del diritto di voto dei detentori di quote , se esistente, - circostanze nelle quali la liquidazione del fondo può essere deliberata e modalità della liquidazione, in particolare riguardo ai diritti dei detentori di quote. 		<p>1.10. Menzione della natura e delle principali caratteristiche delle quote, precisando in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - titoli originari o certificati rappresentativi dei medesimi, iscrizione in un registro o in un conto, - caratteristiche delle quote: nominative o al portatore; indicazione dei tagli eventualmente previsti, - descrizione del diritto di voto dei detentori di quote - circostanze nelle quali la liquidazione della società di investimento può essere deliberata e modalità della liquidazione, in particolare riguardo ai diritti dei detentori di quote.
---	--	---

1.11. Indicazione eventuale delle borse o dei mercati nei quali le quote sono quotate o negoziate		1.11. Indicazione eventuale delle borse o dei mercati nei quali le quote sono quotate o negoziate
1.12. Modalità e condizioni di emissione e/o di vendita delle quote		1.12. Modalità e condizioni di emissione e/o di vendita delle quote
1.13. Modalità e condizioni di riacquisto o di rimborso delle quote e circostanze in cui il riacquisto o il rimborso può essere sospeso.		1.13. Modalità e condizioni di riacquisto o di rimborso delle quote e circostanze in cui il riacquisto o il rimborso può essere sospeso. Per le società di investimento che hanno più comparti, informazioni sul modo in cui i detentori di quote possono passare da un comparto all'altro e sugli oneri addebitati in tale caso.
1.14. Descrizione delle norme che regolano la determinazione e la destinazione del reddito		1.14. Descrizione delle norme che regolano la determinazione e la destinazione del reddito

<p>1.15. Descrizione degli obiettivi di investimento del fondo, compresi gli obiettivi finanziari (ad es., incrementi di capitale o di reddito), la politica di investimento (ad es., specializzazione in settori geografici o industriali), ogni limitazione a tale politica di investimento e l'indicazione delle tecniche e degli strumenti o poteri di contrarre prestiti che possono essere utilizzati nella gestione del fondo</p>		<p>1.15. Descrizione degli obiettivi di investimento della società, compresi gli obiettivi finanziari (ad es., incrementi di capitale o di reddito), la politica di investimento (ad es., specializzazione in settori geografici o industriali), ogni limitazione a tale politica di investimento e l'indicazione delle tecniche e degli strumenti o poteri di contrarre prestiti che possono essere utilizzati nella gestione della società</p>
--	--	--

1.16. Norme per la valutazione del patrimonio		1.16. Norme per la valutazione del patrimonio
<p>1.17. Determinazione dei prezzi di vendita o di emissione e di rimborso o di riacquisto delle quote, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodo e frequenza di calcolo di tali prezzi, - indicazione degli oneri relativi alle operazioni di vendita, di emissione, di riacquisto o di rimborso delle quote, - indicazioni relative ai mezzi, ai luoghi e alla frequenza con cui i prezzi sono pubblicati. 		<p>1.17. Determinazione dei prezzi di vendita o di emissione e di rimborso o di riacquisto delle quote, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodo e frequenza di calcolo di tali prezzi, - indicazione degli oneri relativi alle operazioni di vendita, di emissione, di riacquisto o di rimborso delle quote, - indicazioni relative ai mezzi, ai luoghi e alla frequenza con cui i prezzi sono pubblicati¹.

<p>1.18. Indicazioni relative alle modalità, all'importo ed al calcolo delle remunerazioni a carico del fondo che sono a profitto della società di gestione, del depositario o di terzi, e dei rimborsi di ogni spesa effettuati dal fondo alla società di gestione, al depositario o a terzi</p>		<p>1.18. Indicazioni relative alle modalità, all'importo e al calcolo delle remunerazioni pagate dalla società ai suoi dirigenti e membri degli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza, al depositario o a terzi e dei rimborsi di ogni spesa effettuati dalla società ai responsabili della sua amministrazione, al depositario o ai terzi</p>
---	--	--

- ¹ Le società di investimento contemplate dall'*articolo 32*, paragrafo 5, della *presente direttiva* indicano inoltre:
- modalità e frequenza di calcolo del valore patrimoniale netto delle quote;
 - modalità, luogo e frequenza della pubblicazione di questo valore;
 - borsa valori del paese di commercializzazione la cui quotazione determina il prezzo delle transazioni effettuate fuori borsa in tale paese.

2. Informazioni concernenti il depositario:
 - 2.1. Denominazione o ragione sociale, forma giuridica, sede legale e amministrazione centrale, se questa è diversa dalla sede legale.
 - 2.2. Attività principale.
3. Indicazione delle ditte di consulenza o dei consulenti di investimento esterni qualora il ricorso ai loro servizi sia previsto per contratto e retribuito mediante prelievo dal patrimonio dell'OICVM:
 - 3.1. Identità o ragione sociale della ditta o nome dei consulenti.
 - 3.2. Elementi del contratto con la società di gestione o la società di investimento che possono interessare i detentori di quote, esclusi quelli relativi alle remunerazioni.
 - 3.3. Altre attività significative.
4. Informazioni sulle misure adottate per effettuare i pagamenti ai detentori di quote, il riacquisto o il rimborso delle quote e la diffusione delle informazioni concernenti l'OICVM. Tali informazioni devono in ogni caso essere fornite nello Stato membro in cui l'OICVM è

stabilito. Inoltre, qualora le quote siano commercializzate in un altro Stato membro, tali informazioni sono date per quanto concerne tale Stato membro e sono contenute nel prospetto ivi distribuito.

5. Altre informazioni sugli investimenti:

5.1. Rendimento storico del fondo comune di investimento o della società di investimento (se del caso) — queste informazioni possono figurare nel prospetto o essere allegate ad esso.

5.2. Profilo dell'investitore tipo per le esigenze del quale il fondo comune di investimento o la società di investimento sono concepiti.

6. Informazioni economiche:

6.1. Eventuali spese e commissioni, diverse dagli oneri di cui al punto 1.17, distinguendo tra quelle addebitate ai detentori di quote e quelle imputate a carico delle attività del fondo comune di investimento o della società di investimento.

SCHEMA B

Informazioni da inserire nelle relazioni periodiche

I. Stato patrimoniale

- valori mobiliari
- saldo bancario
- altre attività
- totale
- passivo
- valore patrimoniale netto

II. Numero delle quote in circolazione

III. Valore patrimoniale netto per quota

IV. Portafoglio — titoli, distinguendo tra:

- a) i valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori;
- b) i valori mobiliari negoziati su un altro mercato regolamentato;
- c) i valori mobiliari di recente emissione, di cui all'*articolo 50*, paragrafo 1, lettera d);
- d) gli altri valori mobiliari di cui all'*articolo 50*, paragrafo 2, lettera a);

e ripartiti secondo i criteri più appropriati, tenendo conto della politica di investimento dell'OICVM (per esempio, criteri economici, geografici, per valuta, ecc.) in percentuale rispetto all'attivo netto, indicando inoltre per ciascuno di questi valori la sua quota riferita all'attivo totale dell'OICVM.

Indicazione dei movimenti della composizione del portafoglio-titoli durante il periodo di riferimento.

V. Indicazione dei movimenti dell'attivo dell'OICVM durante il periodo di riferimento mediante i seguenti dati:

- redditi da investimento,
- altri redditi,
- costi di gestione,
- costi di deposito,
- altri oneri, tasse e imposte,
- reddito netto,

- redditi distribuiti e reinvestiti,
- aumento o diminuzione del conto capitale,
- plusvalenze o minusvalenze degli investimenti,
- qualsiasi altra modifica che incida sulle attività e sulle passività dell'OICVM,
- costi delle operazioni, *ossia i costi sostenuti da un OICVM in relazione a transazioni sul suo portafoglio.*

VI. Tabella comparativa relativa ai tre ultimi esercizi in cui in particolare viene indicato per ciascun esercizio, alla fine del medesimo:

- il valore patrimoniale netto globale,
- il valore patrimoniale netto per quota.

VII. Indicazione, per categoria di operazioni ai sensi dell'*articolo 51* realizzate dall'OICVM nel periodo di riferimento, dell'importo degli impegni che ne derivano.

ALLEGATO II

Funzioni comprese nell'attività di gestione di portafogli collettivi

Gestione degli investimenti

Amministrazione

- a) servizi legali e contabili relativi alla gestione del fondo;
- b) servizio di informazione per i clienti;
- c) valutazione e determinazione del prezzo (anche ai fini delle dichiarazioni fiscali);
- d) controllo dell'osservanza della normativa applicabile;
- e) tenuta del registro dei detentori delle quote;
- f) distribuzione dei proventi;
- g) emissione e riscatto delle quote;
- h) regolamento dei contratti (compreso l'invio dei certificati);
- i) tenuta dei libri.

Commercializzazione

ALLEGATO III

Parte A

Direttiva abrogata con elenco delle sue successive modifiche (di cui all'*articolo 111*)

Direttiva 85/611/CEE del Consiglio

(GU L 375 del 31.12.1985, pag. 3).

Direttiva 88/220/CEE del Consiglio

(GU L 100 del 19.4.1988, pag. 31)

Direttiva 95/26/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

(GU L 168 del 18.7.1995, pag. 7)

Solo articolo 1, quarto trattino, articolo 4, paragrafo 7 e articolo 5, quinto trattino

Direttiva 2000/64/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

(GU L 290 del 17.11.2000, pag. 27)

Solo articolo 1

Direttiva 2001/107/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

(GU L 41 del 13.2.2002, pag. 20)

Direttiva 2001/108/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

(GU L 41 del 13.2.2002, pag. 35)

Direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

(GU L 145 del 30.4.2004, pag. 1)

Solo articolo 66

Direttiva 2005/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

(GU L 79 del 24.3.2005, pag. 9)

Solo articolo 9

Direttiva 2008/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

(OJ L 76, 19.3.2008, p.42)

Parte B

Elenco dei termini per l'attuazione nel diritto nazionale e l'applicazione
(di cui all'*articolo 83*)

Direttiva	Termine per l'attuazione	Data di applicazione
85/611/CEE	1° ottobre 1989	-
88/220/CEE	1° ottobre 1989	-
95/26/CE	18 luglio 1996	-
2000/64/CE	17 novembre 2002	-
2001/107/CE	13 agosto 2003	13 febbraio 2004
2001/108/CE	13 agosto 2003	13 febbraio 2004
2004/39/CE	-	30 aprile 2006
2005/1/CE	13 maggio 2005	-

ALLEGATO IV
TAVOLA DI CONCORDANZA
[DA INSERIRE]